la Banca della tua Città
a Fossano dal 1905

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2026 - N.4 - ANNO XXVII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

la Banca della tua Città
a Fossano dal 1905

L'EVENTO FOSSANESE ASSEGNA A TUTTI L'ALLORO DELLA SIMPATIA - A PAGINA 8

Maschere premiate dalla Pro Loco

Grande successodella cena di Carnevale. Trofeo agli «Sportivi anni 80»



IL FONDO di Claudio Bo

Siete sicuri?

Per quanto il problema sicurezza non sia da sottovalutare neppure dalle nostre parti, qui non si avverte ancora lo stato d'assedio presente in molte periferie urbane, ma anche nel centro delle grandi città e nelle stazioni. In realtà il notiziario della nostra cronaca (ormai surclassato dal web) ci parla di situazioni di disagio, di risse, magari in discoteca o nei parcheggi adiacenti, di bande di minori non meglio identificate che bullizzano i giovani e non solo, di furti e di violenze. Poi arriva il fatto di cronaca inquietante, come il capotreno aggredito a Bra. Comunque personalmente non mi sono mai sentito insicuro o minacciato nella mia cittadina. Una sensazione che invece ho provato in giro per il mondo, specialmente nelle grandi stazioni. Eppure anche qui mi sono trovato in situazioni allarmanti e ho assistito a risse, ho persino cercato di sedarle (con imprudenza, devo dire).
Siamo ancora un'isola felice o quasi? Molti mi dicono di no, ma la percezione epidermica del pericolo non si avverte.
Oppure ci si rende conto che qualcosa è cambiato, ma principalmente nell'emergere di un disagio sociale sempre più presente nei centri storici desertificati e nei quartieri periferici con tensioni fra le diverse culture:

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

ANCORA UN FILM GIRATO NEL CUNEESE - A PAGINA 5

Le riprese de «Il Grande Giaffa» a Fossano e Savigliano



La vignetta di Danilo Paparelli

PAG. 4

Chiusa l'edicola giornali, ne restano solo due

PAG. 4

La Balocco in tv con la pubblicità



PAG. 3

L'Ana a servizio di Cortina



Prato Nevoso alle Olimpiadi di Milano-Cortina nelle immagini di Sergio Bolla - A PAGINA 23

L'essenza bianca di Prato Nevoso



RICORDO DEGLI ALPINI



A PAGINA 9

la Banca della tua Città
a Fossano dal 1905

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2026 - N.4 - ANNO XXVII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

la Banca della tua Città
a Fossano dal 1905

NONOSTANTE IL MALTEMPO SUCCESSO DELLA SFILATA - ALLE PAGINE 14 E 15

I colori del Carnevale a Breo

Domenica la sfilata dei Carri allegorici ritorna sull'Altipiano



ANCORA UN FILM GIRATO NEL CUNEESE - A PAGINA 5

Le riprese de «Il Grande Giaffa» a Fossano e Savigliano

IL FONDO di Claudio Bo

Siete sicuri?

Per quanto il problema sicurezza non sia da sottovalutare neppure dalle nostre parti, qui non si avverte ancora lo stato d'assedio presente in molte periferie urbane, ma anche nel centro delle grandi città e nelle stazioni. In realtà il notiziario della nostra cronaca (ormai surclassato dal web) ci parla di situazioni di disagio, di risse, magari in discoteca o nei parcheggi adiacenti, di bande di minori non meglio identificate che bullizzano i giovani e non solo, di furti e di violenze. Poi arriva il fatto di cronaca inquietante, come il capotreno aggredito a Bra. Comunque personalmente non mi sono mai sentito insicuro o minacciato nella mia cittadina. Una sensazione che invece ho provato in giro per il mondo, specialmente nelle grandi stazioni. Eppure anche qui mi sono trovato in situazioni allarmanti e ho assistito a risse, ho persino cercato di sedarle (con imprudenza, devo dire).
Siamo ancora un'isola felice o quasi? Molti mi dicono di no, ma la percezione epidermica del pericolo non si avverte.
Oppure ci si rende conto che qualcosa è cambiato, ma principalmente nell'emergere di un disagio sociale sempre più presente nei centri storici desertificati e nei quartieri periferici con tensioni fra le diverse culture:

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



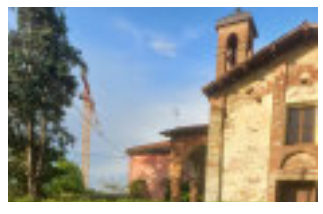
La vignetta di Danilo Paparelli

PAG. 13

Autismo Help propone «Un mosaico di Classe»

PAG. 17

Una chiesetta fra le palazzine



PAG. 3

L'Ana a servizio di Cortina



Prato Nevoso alle Olimpiadi di Milano-Cortina nelle immagini di Sergio Bolla - A PAGINA 23

L'essenza bianca di Prato Nevoso



SAN VALENTINO?



A PAGINA 28

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Dove la violenza è quotidianità


AdnKronos

AdnKronos

L'insicurezza si avverte invece attraverso i media, quando si vedono i "maranza" spadroneggiare nelle vie cittadine, le risse all'arma bianca, le occupazioni violente delle case, lo spaccio che invade parchi e piazze estromettendo i cittadini, l'arroganza dei "padroni dei quartieri" che dispongono dei condomini, degli spazi comuni, dello spaccio, dell'assegnazione degli alloggi occupati abusivamente.
Parte di questa delinquenza è legata agli immigrati irregolari che, probabilmente, vengono a loro volta schiavizzati dalle mafie di ogni etnia, non hanno lavoro, non hanno casa regolare e diventano un pericolo per chiunque.
In sostanza, insomma, il problema sicurezza esiste ed è grave. Per troppi anni la disputa fra destra e sinistra si è giocata su questo. La sinistra minimizzava, la destra enfatizzava. Non hanno fatto nulla i Governi precedenti (che, anzi, hanno garantito l'impunità e l'espandersi del fenomeno), ma non ha fatto nulla neppure quello attuale almeno sinora. Adesso ha completato il pacchetto sicurezza con molti punti interrogativi, ma che almeno ha una parvenza di efficacia. La legge, concordata con Mattarella che l'ha controfirmata, non sembra scivolare nell'incostituzionalità, ma prevede misure al limite. Ad esempio il fermo preventivo per i recidivi della violenza nelle manifestazioni, un canale di giudizio immediato per le forze dell'ordine costrette a sparare per difendersi (in modo da evirare che accuse pesanti restino in sospeso per anni) e una presenza più marcata degli agenti.
Quello che la gente chiede è un giro di vite contro la criminalità, principalmente contro quella definita "minore" e che invece è quella che più viene avvertita. In realtà per quanto possa essere repressiva una Legge, nulla vale nella quotidianità. Nei quartieri presidiati dai criminali (immigrati o meno), nelle stazioni occupate, contro le bande dei maranza o contro gli scippi in metro, non esiste altra difesa che la presenza fisica delle forze dell'ordine.
Mandiamo l'esercito a librare le periferie dai delinquenti? Presidiamo con decine di agenti le stazioni cacciando le bande? Istituiamo ronde permanenti contro i maranza? Dove lo troviamo tutto questo personale di polizia?
I progressisti e i liberali (fra cui mi mento anch'io) direbbero che l'unica strada è la prevenzione. Ma a me, però, sembra un po' tardi. La prevenzione nasce dall'autorevolezza di chi impone le regole del vivere civile. La scuola, la famiglia hanno ancora questa autorevolezza? Dovremmo far crescere dei cittadini e non dei disadattati, come troppo spesso avviene.
Le nostre forze dell'ordine sono adeguatamente sostenute nel loro difficile lavoro? I casi di agenti indagati per aver dovuto sparare ad un criminale (perché li minacciava direttamente o perché aggrediva un altro agente) sconcertano. I poliziotti sono armati perché possano difendersi in estrema ratio, quando lo fanno non devono sentirsi perseguitati.
Per non parlare degli arresti in flagranza di reato che durano poche ore prima che il giudice rilasci il reo. Ho scritto, in passato, di un arresto di un pregiudicato che, prima di venire immobilizzato, ha ferito gli agenti e ha terrorizzato la gente. Pensate alla frustrazione di quei carabinieri quando il giorno dopo quel tizio era tranquillamente seduto al bar mentre un appuntato era in ospedale.
La sicurezza la si costruisce con la prevenzione, ma la prima prevenzione è far rispettare le regole, con durezza se occorre. È la certezza della pena, è isolare i malavitosi. Come può un ragazzo di un quartiere occupato dallo spaccio e dalla violenza sfuggire all'emulazione di quelli che delinquono, quando li vede pieni di soldi, con auto e moto di lusso e, principalmente, impuniti.
Provate a dirgli che lo studio, il lavoro, il sacrificio verranno ripagati da una vita onesta, magari modesta, ma anche agiata. La vita da signore la può cogliere subito, come fanno gli altri del branco.
Lo Stato da tempo ha gettato la spugna e anche questa destra sembra non cavare un ragno dal buco. La Magistratura non viene percepita dai più come una tutela. Ma come una casta che vive lontana, da cui è meglio stare alla larga.
La politica è cosa per vecchi marpioni. I giovani finiscono per militare in frange estreme o per disinteressarsi a tutto.
E veniamo ai fatti di Torino che non hanno molto a che vedere con quanto scritto sinora. La spaventosa violenza preordinata che ha investito le forze dell'ordine estromettendo gli stessi manifestanti dalla piazza. La sinistra dice che i facinorosi erano 100 o 200, la Questura parta di 1500. Sta di fatto che uno squadrone organizzato e armato ha preso la testa del corteo e ha ingaggiato un o scontro con le forze dell'ordine. Fuochi d'artificio sparati ad altezza d'uomo contro fumogeni, spranghe contro manganelli, pietre contro scudi. Un agente sfuggito al linciaggio e, in tutto, tre arresti.
Un bilancio disastroso per tutti. Gli organizzatori dicono che i violenti venivano da tutta Italia e dall'estero rimproverando l'intelligence di non averli intercettati. In qualche modo è vero, questi teppisti sono conosciuti. Si poteva fare di più.
Per contro (almeno ai miei tempi) era il servizio d'ordine ad essere organizzato militarmente. Erano centinaia di militanti addestrati e pronti a tutto. Nessuno, per quanto facinoroso e armato poteva conquistare la testa del corteo. Chi non stava agli ordini veniva inghiottito nei ranghi e guardato a vista.
Ecco, anche qui sono saltate le regole, come in ogni cosa. Forse per troppo tempo abbiamo pensato che imporre la disciplina fosse disdicevole. Magari la prevenzione parte proprio da qui.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Divorati dall'ansia

Saranno le incertezze di un mondo impazzito, le giravolte di Trump, gli occhiali di Macron, l'accanimento terapeutico di Putin, la nuova cartina politica del pianeta dove Cina e Russia si dividono l'Africa, l'Asia e parte del Medio Oriente, gli Usa controllano l'America Latina, la Groenlandia resta nel limbo, l'Europa "non è pervenuta", i partiti italiani spesso dicono tutto e il contrario di tutto, il referendum è come sempre un gioco al massacro pericoloso, ma la realtà è che tutti si vive con più ansia, una valanga quotidiana di dubbi, paure, timori, ombre. Lo dicono anche i sondaggisti, ma non ce n'era bisogno. Come tutti cantano Sanremo, così tutti l'hanno capito, perché lo vivono sulla pelle.
Settanta su cento temono per le bollette e per il tenore di vita, ma anche per tutto il resto che tv e giornali rovesciano nelle case.
L'ultima conferma arriva da YouTrend: «L'Italia e un paese attraversato da un'ansia diffusa e strutturale. C'è la sensazione che l'equilibrio economico personale sia fragile e sempre a rischio. C'è la percezione di una stabilità che può venire meno: in casa, sul lavoro, nella vita sociale».
L'Italia vive insomma una preoccupazione economica che non esplode, ma scava dentro: per le strade si coglie un nervosismo che rare volte ha raggiunto livelli così disarmanti; nelle famiglie il problema è sempre più spesso il futuro dei figli; poi naturalmente le liste d'attesa che restano lunghe, quella della spesa che si riduce no di volume e aumentano di costo (+24% negli ultimi 10 anni)
Venticinque su cento sono convinti che le burrasche di casa nostra e quelle del pianeta si tradurranno in meno impiego, più lavoro povero, maggiore inflazione, aumento del costo della vita, una revisione dei progetti per il futuro. Anzi c'è proprio chi, avendo un respiro più affannoso, preferisce non pensare ad investimenti, acquisti in genere ed in particolare di auto e case.
L'allarme è alto. Alle percezioni mondiali e nazionali si aggiungono poi le paure di ciò che succede e ci viene riversato dalla cronaca e da un giornalismo sempre meno di informazione, sempre più di commento, sempre più ricco di fakes che di news: i delitti e le aggressioni di ragazzi armati colpiscono l'immaginario di tutti; il disastro di Crans-Montana con i 40 morti e decine di feriti impone una rivisitazione di modi e luoghi del divertimento; la frana di Niscemi, nota ma non curata da almeno 50 anni, lascia perplessi tutti; la ferocia di certi delitti come quello di Anguillara sconvolge chiunque; i furti e le rapine nelle case non portano certo tranquillità. A tutto questo si aggiunge una nebbia spessa e diffusa sul futuro economico: che ne sarà dell'industria dell'auto fiore all'occhiello dell'Italia ed ora fanalino di coda; la recessione in Germania e la crisi in Francia quali effetti produrranno; e i dazi usati come clava da Trump? L'impasto è sicuramente esplosivo. E, infatti, continua a crescere il consumo degli psicofarmaci per tutti, e questo è un segnale gravissimo, di più tra i giovani e i ragazzi. Il Rapporto OsMed 2025 dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) compone una fotografia con tante ombre.
L'uso di ansiolitici, antidepressivi e antipsicotici è aumentato costantemente, certo con un picco nel 2020 durante la pandemia. Da allora però i consumi non sono più tornati ai livelli pre-Covid, anzi. Allora, spesso succede che le inchieste possano variare e non narrino fedelmente la situazione. Però quando più fonti trasmettono lo stesso segnale c'è del vero. E allora è necessario, non basta chiedersi perché.



Oltre la moda e Intrecci al Filatoio di Caraglio

Sabato 21 febbraio, alle 17, presso il Filatoio di Caraglio (via G. Matteotti 40) è in programma un nuovo appuntamento con il Public Programme Oltre la moda, curato da Monica Poggi, storica della fotografia, e Fondazione Artea. L'incontro, dal titolo La rivoluzione della moda etica e responsabile, vedrà protagonista la textile designer Silvia Stella Osella. La partecipazione è gratuita con obbligo di prenotazione su Eventbrite. In occasione di San Valentino, sabato 14 febbraio, sarà possibile visitare "Helmut Newton. Intrecci" al Filatoio di Caraglio e "Ferdinando Scianna. La moda, la vita" alla Castiglia di Saluzzo con la promozione «2×1» che permetterà a chi si presenta in coppia di accedere pagando il prezzo di un solo biglietto. Per tutte le informazioni consultare il sito www.fondazioneartea.org.

ARGOMENTANDO

Liquida

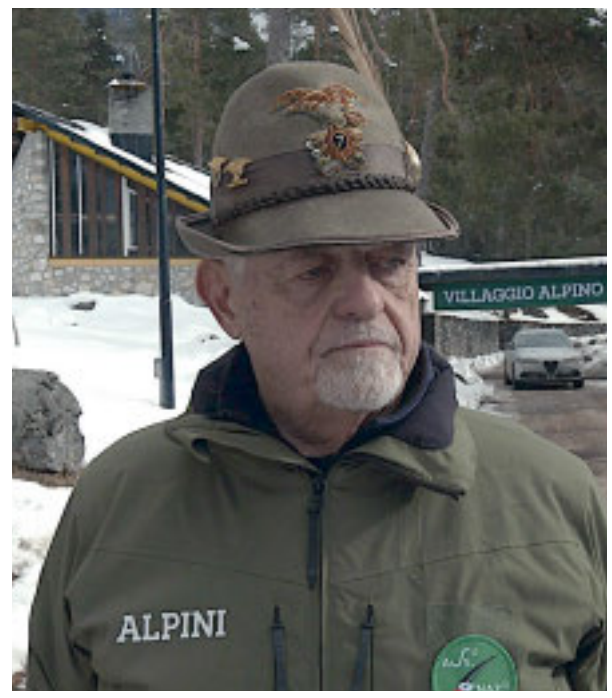
Pierpaolo Faccio

C'è un rivolo d'acqua che defluisce veloce nel tombino posto vicino al marciapiedi sul quale sostano le mie scarpe nere, con i miei piedi dentro, ed anche con il mio attuale stato d'animo. Mi ricorda, quel piccolo spiraliforme ruscello, un antico segno che indica la presenza del nume d'una deità corrucciata e sorda che potrei pregare invano per tremila anni, tanto non vorrebbe né, forse, saprebbe aiutarmi. Oltre le sbarre del tombino c'è oscurità, c'è un sozzo nero al quale è condannato il minuscolo rivo che sparisce in quel carcere dal quale non potrà mai fuggire. Gli auguro di raggiungere un gigantesco profluvio nel quale sciogliersi e riscattarsi da quell'ingiusta prigione, gli auguro di danzare sinuoso in un torrente impetuoso che si unisce ad un fiume il quale, infine, felice sparisce nel mare della primavera. Ho bisogno di rivolgere quest'augurio così come ho anch'io bisogno di un forte riscatto, perché sento di stare pagando troppo, come tanti altri, la casualità dell'esistenza bella e terribile che ci è stata accidentalmente data. Qualche dio ora magari starà ridendo, mentre gusta una dorata coppa d'ambrosia. È forse mollemente sdraiato su sete damascate azzurre, celesti, riccamente orlate di rosso pompeiano, con raffinate decorazioni, in mezzo a profumi ineffabili. Mentre beve ambrosia. **Liquida** come l'oro della luce che attorno a lui dilaga.

Millecinquecento «Veci» sulle nevi di Cortina

L'ANA A CORTINA: SERVIZIO OLIMPIONICO









Sono circa mille e cinquecento i volontari della Associazione Nazionale Alpini che contribuiscono all'organizzazione, alla sicurezza e al supporto logistico delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.
Ogni giorno sono circa 1.000 i volontari operativi, impiegati nelle otto diverse località olimpiche, a supporto dell'organizzazione e della sicurezza dell'evento.
La grande maggioranza delle penne nere in congedo opera in virtù del Protocollo firmato a dicembre tra la Difesa, rappresentata dal gen. c.a. Claudio Mora, alpino (comandante della JTF, Joint Task Force, preposta alla sicurezza dei Giochi), il commissario straordinario del Ministero dello Sport per i Giochi olimpici e paralimpici, ing. Giuseppe Fasiol e il presidente nazionale dell'Ana, ing. Sebastiano Favero, che prevede e garantisce la partecipazione dei volontari alpini alla grande manifestazione sportiva.
Il supporto richiesto dalla JTF della Difesa ai volontari alpini comporta la copertura di mansioni come mantenimento dei campi di gara, assistenza agli accessi ai terreni delle competizioni, guida di veicoli per le esigenze di mobilità della "famiglia olimpica", operazioni delle comunicazioni, movieri, operatori di mezzi per sgombero neve, operatori manuali per la medesima esigenza anche con l'uso di frese, eventuale preparazione e somministrazione di cibo ed infermieri specializzati.
Altri volontari alpini, invece, sono impegnati direttamente dalla Fondazione Milano-Cortina, al cui appello avevano risposto già nei mesi scorsi.
Tutti i soci dell'Ana hanno seguito corsi di formazione sia teorica sia pratica ed operano come volontari della Difesa suddivisi in turni nelle varie località lombarde e venete in cui si svolgono le competizioni.
"Ancora una volta – sottolinea il presidente dell'Ana, ing. Sebastiano Favero – gli alpini hanno saputo rispondere presente e lo hanno fatto nonostante i tempi ristretti proposti, grazie al loro tradizionale e proverbiale spirito di servizio a favore della comunità".
A differenza di altre forme di volontariato, gli appartenenti all'ANA arrivano a questo impegno dopo un percorso formativo strutturato. Normalmente, infatti, i volontari alpini seguono corsi e aggiornamenti in ambito di sicurezza, protezione civile e sanità, maturando competenze operative che si consolidano nel tempo.
In vista dell'appuntamento olimpico, tale preparazione è stata rafforzata grazie a un percorso formativo specifico curato dagli Alpini della Joint Task Force Olimpica, con personale in prevalenza proveniente dalla Scuola Militare Alpina di Aosta e dal 6° Reggimento Alpini di Brunico. Un addestramento mirato, pensato per rispondere alle esigenze peculiari di un grande evento internazionale in ambiente montano e invernale.
Il programma ha incluso moduli sulla sicurezza in ambiente innevato, l'uso dei sistemi radio, l'assistenza alle persone con disabilità, un corso con lo psicologo, la formazione sulla pubblica informazione, oltre a un addestramento fisico specifico per verificare e migliorare la presenza operativa in condizioni climatiche rigide e fisicamente impegnative.
Questo percorso ha dato vita a volontari consapevoli e pienamente integrati: nel sistema olimpico, nella struttura della Difesa e nel lavoro interistituzionale. Donne e uomini che saranno riconoscibili anche grazie a uniformi tecniche efficaci e visivamente identitarie, capaci di operare in squadra, efficienti sul piano fisico e personale, affidabili sotto il profilo umano e professionale.
I volontari sono alloggiati senza alcuna spesa personale, in campus e villaggi appositamente realizzati in tempi rapidi nelle immediate vicinanze dei luoghi di gara: una soluzione logistica curata dall'organizzazione che consente ai volontari di concentrarsi sul servizio assegnato.
Volontari Ana utili, dunque, non solo per le competenze espresse, ma per la qualità del servizio reso: una testimonianza concreta di come preparazione, spirito alpino e senso di responsabilità possano tradursi in un contributo autentico e qualificato al bene comune.

In foto gli Alpini sul posto e il presidente dell'Ana

GIOVEDI' 12 IN PROVINCIA SI PRESENTANO I PROGETTI

I fondi Alcotra per il territorio: informatizzazione ed ecologia



Giovedì 12 febbraio, dalle ore 14 alle ore 17, la Sala Mostre della Provincia di Cuneo (Corso Nizza 23 – angolo corso Dante) ospiterà l'Infoday di presentazione della seconda finestra del 4° bando per Progetti singoli del Programma di cooperazione transfrontaliera Francia- Italia Alcotra.
L'evento è organizzato e promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo e Regione Piemonte. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione obbligatoria al seguente link: https://forms.gle/5H2YnG1upYw9ycx38.
I lavori si apriranno con i saluti istituzionali dell'Assessore regionale alla Montagna, Marco Gallo, e del Consigliere provinciale delegato alla Programmazione europea e Alcotra, Silvano Dovetta. Seguiranno gli interventi tecnici dei funzionari dei due Enti. Ampio spazio sarà infine dedicato alla discussione, con l'obiettivo di orientare i potenziali beneficiari verso proposte mature e di qualità, in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile e alla resilienza dei territori alpini.
Il bando Alcotra rimarrà aperto fino alle ore 12 del 29 maggio. Sono sette le misure se cui è possibile candidare progetti: digitalizzazione, sviluppo delle competenze e specializzazione intelligente, impiego di energie rinnovabili, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi, preservazione della biodiversità, mobilità urbana multimodale e sostenibile, miglior governance della cooperazione. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 26 milioni di euro di FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale).

Una campagna multimediale TV e digital al fianco degli appuntamenti con maggiore audience del momento

BALOCCO IN TIVÙ



A fianco dei top eventi di stagione con protagonisti Risofrolle e Fagottini

Balocco inizia il 2026 con un nuovo flight di comunicazione, presenziando i top eventi di questi primi mesi dell'anno. Fino a marzo Balocco torna on air con una campagna multimediale con massima copertura e una pianificazione di altissima qualità su TV e piattaforme digitali.
Protagonisti della campagna sono i frollini extra crunchy Risofrolle e Fagottini, che accompagneranno il pubblico in concomitanza con eventi di grande richiamo come le Olimpiadi Invernali Milano Cortina, il Festival di Sanremo e l'attesissima serie TV Mare Fuori.
Gli spot coinvolgono gli spettatori mostrando il lavoro di squadra del Signor Balocco e della sua squadra di cinque giovani pasticceri internazionali. Un racconto che mette al centro il sapere artigianale e il processo creativo dell'azienda da cui prendono forma le sue inconfondibili bontà. Dal 7 al 22 febbraio, per due settimane consecutive, Balocco sarà presente sulle principali reti TV nazionali con spot da 15" dedicati a Risofrolle, con farina e crispies di riso e Fagottini, con cornflakes e maxi gocce di cioccolato. La pianificazione prevede inoltre billboard da 4" e 10", che sponsorizzeranno programmi ad alta audience dei palinsesti Rai e Mediaset. In occasione delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, Balocco presidierà l'evento sportivo più importante dell'anno, con i due spot, confermando il proprio legame con i grandi momenti di aggregazione e condivisione.
La comunicazione proseguirà dal 23 febbraio, per 3 settimane, con una pianificazione Connected TV e digital dedicata al Festival di Sanremo, l'evento televisivo italiano per eccellenza.
Le novità non finiscono qui, dal 2 marzo, per 3 settimane consecutive, Balocco sarà nuovamente in comunicazione su Connected TV e digital in occasione del debutto di una delle serie TV più attese dell'anno, Mare Fuori.
"Essere presenti accanto ai top eventi di stagione dell'anno significa, per noi, entrare nella quotidianità delle persone nei momenti di maggiore coinvolgimento e condivisione" – commenta Maria De Vivo, Responsabile Marketing di Balocco SpA. "Attraverso una strategia di comunicazione integrata, che unisce TV, Connected TV e digital, portiamo avanti un racconto che valorizza tradizione e innovazione, rendendo protagonisti alcuni dei nostri prodotti più amati".

A fianco una delle più note pubblicità di Balocco

A Fossano restano solo più le 2 edicole storiche in piazza Duomo e vicino al Bastione

Chiusa l'edicola dei giornali di Piazza Dompè



Con il diffondersi dell'informazione sui canali digitali il mondo dell'informazione sta cambiando anche a livello locale, con conseguenze anche nelle piccole città come Fossano: un segnale in questa direzione è stata la chiusura dell'edicola di Piazza Dompè che ha tirato giù la sarcinesca il 31 dicembre 2025.
Infatti, almeno per il momento, i gestori non hanno trovato nessuno interessato a rilevare l'attività, specializzata in giornali, riviste, libri e in tutto il settore dell'editoria (e relativi gadget).
L'edicola è stata per decenni un punto di riferimento per il Borgo S.Antonio (e per il vicino Mercato Zootecnico) e per molti anni era stata gestita dalla famiglia Sanino per poi cambiare altri gestori sino agli ultimi tempi.
Allo stato attuale a Fossano restano attive solo 2 edicole <pure>: quella storica di Piazza Duomo, chiamata <La Notizia> (gestita per decenni dalla famiglia Buoncompagni e ora con dei nuovi gestori) e quella di Largo Eroi, vicino al parco cittadino di Piazza d'Armi, che oltre a giornli e riviste commercia anche in gelati, bibite e caffetteria, gestita da Simone Grasso.
Sino a 2 anni fa esisteva anche unedicola in viale Ambrogio da Fossano, poi chiusa e smantellata tra novembre e dicembre 2023.
Pochi anni prima era stata chiusa l'edicola della stazione ferroviaria, all'interno del Movicentro (nonostante fosse stata realizzata da pochi anni), oggi diventata sede di un servizio taxi.
Attualmente a Fossano città a vendere giornali, riviste, libri e prodotti dell'editoria restano 8 esercizi commerciali tra tabaccherie-ricevitorie e bar, la cui attività principale non è quella dei prodotti editoriali, ma l'attività di ristorazione e servizio bar oppure quella di vendita tabacchi, profumi, di ricevitoria per tanti giochi e concorsi a premi e scommesse ed anche come punto di <money transfer> in Italia e soprattutto all'estero.
Inoltre, i giornali e le riviste vengono venduti anche in due esercizi commerciali nelle frazioni Cussanio e Murazzo.
Il trend di chiusura dei punti vendita di giornali e riviste nella nostra città è in atto da oltre una ventina di anni: infatti all'inizio degli anni Duemila edicole e punti vendita erano circa una quindicina in città e altri 3 nelle frazioni.
Questa tendenza alla progressiva scomparsa delle edicole <pure> e alla riduzione dei punti-vendita dei giornali da un lato evidenzia che le persone oggi si informano sempre più tramite strumenti digitali e informatici e tramite Internet, ma al tempo stesso sottolinea il rischio legato alla qualità dell'informazione che sul web spesso è ridotta, mentre sui social addirittura scadente e, spesso, inattendibile, spacciando opinioni per notizie, senza il filtro dato dall'esperienza, dalla pratica e dall'imparzialità dei giornalisti.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Prosegue mercoledì 11 febbraio al Santuario di Cussanio il ciclo di incontri di Preghiera Mariana promossi dal gruppo S.Famiglia di Nazareth e guidati da don Andrea Beretta, curato del Duomo e S.Filippo.
La funzione prenderà il via alle ore 20.30 con la recita del S.Rosario, seguita dopo le 21 da un momento di Adorazione Eucaristica che andrà avanti sino alle 21.40 circa.
L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati.
Da ricordare che il successivo mercoledì 18 febbraio questo incontro di preghiera prenderà una settimana di pausa in concomitanza con le celebrazioni del Mercoledì delle Ceneri, in programma lo stesso giorno.

mg

Riaperti i Centri di Ascolto Caritas di S. Antonio Abate, S .Bernardo e Duomo-S. Filippo

Riprende in questo mese di febbraio l'apertura dei Centri di Ascolto Caritas delle Parrocchie cittadine ed in particolare di quelli di S.Antonio Abate, del Duomo-S.Filippo e di S.Bernardo, ospitati presso le rispettive opere parrocchiali.
In particolare, a S.Bernardo il Centro di Ascolto è aperto agli utenti il 2° ed il 4° lunedì del mese, dalle ore 15 alle 17. Prossima apertura lunedì 9 e lunedì 23 febbraio.
Invece, a S.Antonio Abate il Centro di Ascolto Caritas viene aperto al pubblico il secondo martedì e il quarto giovedì del mese. Prossime aperture il 10 febbraio alle ore 15 e il 26 febbraio alle ore 9. Per eventuali emergenze contattare la Caritas Parrocchiale al tel. 345/2228043 oppure il parroco don Sergio Daniele tel.366/4839431.
Infine, nelle Parrocchie unite del Duomo e S.Filippo il Centro di Ascolto Caritas <Ornella Operti> è aperto agli utenti ogni primo e terzo martedì del mese dalle 9 alle 12. In questo mese apertura martedì 3 e martedì 17 febbraio.
A livello cittadino si può contattare il Centro di Ascolto della Caritas Diocesana attivo in via Boetti 48 ed aperto da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle 17 o contattare il tel. 0172/634778.

mg

Incontro sulla Bibbia ai Frati Cappuccini

Prosegue domenica 15 febbraio dalle 16.30 alle 17.30 il ciclo di incontri mensili dedicati allo studio della Bibbia. Il quarto appuntamento di questo cammino si intitola <La verità della Bibbia> e sarà guidato dal biblista Padre Mario Barbero che approfondirà il tema dell'unità dei due Testamenti e dell'importanza dell'Antico Testamento.
L'iniziativa proseguirà poi con altri 2 incontri in calendario il 22 marzo e il 19 aprile ed è aperta liberamente a tutti gli interessati. Portare da casa la propria Bibbia.
Per organizzare al meglio gli spazi è richiesto di segnalare la propria partecipazione contattando il tel.339/8950202 via Whatsapp o SMS.

mg

Incontro di formazione per lettori allo Spirito Santo

L'Ufficio Liturgico della Diocesi di Cuneo-Fossano organizza venerdì 13 febbraio presso la Parrocchia dello Spirito Santo un incontro di formazione per i volontari che operano come lettori nelle S.Messe e nelle liturgie e per chi vorrebbe intraprendere questo servizio nella propria comunità.
L'iniziativa si intitola <La Parola di Cristo abiti tra voi> e si terrà alle ore 20.45: a guidare l'incontro interverrà don Carlo Cravero, biblista e docente all'ISSR (Istituto Superiore di Scienze Religiose) di Fossano, che approfondirà il tema <Proclamare l'Antico Testamento>.

mg

Portare le produzioni nei comuni, nelle città e nelle aree interne significa rafforzare il legame tra cultura e territorio

Le riprese de «Il grande Giaffa» anche a Fossano e Savigliano

«Il cinema e l'audiovisivo rappresentano oggi uno dei linguaggi più potenti per raccontare i territori, generare immaginari contemporanei e produrre sviluppo economico e culturale. Le riprese de Il grande Giaffa in provincia di Cuneo confermano la capacità del Piemonte di attrarre produzioni di qualità e di offrire un sistema solido, organizzato e credibile, costruito nel tempo grazie a una visione pubblica chiara e a investimenti continui. Le riprese si svolgono a Busca, Cuneo, Fossano e Savigliano.



La Regione Piemonte crede fortemente nel valore strategico del cinema come motore di crescita, occupazione e promozione identitaria: per questo sostiene con convinzione un modello che mette in rete istituzioni, professionisti, territori e comunità locali. Il lavoro della Film Commission Torino Piemonte, insieme ai fondi regionali ed europei dedicati, è il risultato di una politica culturale che guarda al lungo periodo e che punta sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla diffusione delle opportunità su tutto il territorio.

Portare le produzioni nei comuni, nelle città e nelle aree interne significa rafforzare il legame tra cultura e territorio, creare nuove occasioni di lavoro e valorizzare luoghi che diventano parte integrante del racconto cinematografico. È questa l'idea di sviluppo che la Regione Piemonte continua a sostenere: una cultura che non resta confinata nei grandi centri, ma che genera valore condiviso, visibilità e futuro per l'intero sistema regionale».

NOTIZIE IN BREVE

Nuovo Corso Base di Uncinetto

Forte del successo dello scorso anno, l'associazione giovanile Revolution Fossano organizza la seconda edizione del <Corso Base di Uncinetto> dedicato ai principianti e curato dalle esperte insegnanti dell'associazione La Mimosa, che da molti anni insegna a Fossano l'arte del cucito, del ricamo e, appunto, dell'Uncinetto.
Questa volta il corso si terrà presso i locali dellex-Clinia Avagnina, in corso Trento 4 (e non al circolo Forti Sani, chiuso per ristrutturazione) ed è articolato in 3 incontri in programma sabato 21 febbraio dalle 14.30 alle 17.30; giovedì 26 febbraio dalle 20.30 alle 22.30 e sabato 7 marzo dalle 14.30 alle 17.30.
Quota iscrizione: 20 euro a test. La quota comprende un uncinetto e una matassa per ogni partecipante.
Per informzioni e adesioni scrivere sul profilo Instagram: @revolution.fossano

Corsi di Ricamo, Taglio e di Cucito

Come tradizione anche per la stagione 2025/26 l'associazione La Mimosa organizza i sui apprezzati Corsi di Cucito, di Taglio, di Uncinetto, i Maglia e di Ricamo, promossi nonostante la chiusura per lavori di ristrutturazione della Bocciofila Forti Sani di Piazza Milite Ignoto, negli ultimi anni divenuta la <casa> dell'associazione.
Le lezioni si tengono al martedì e al mercoledì.
Tutti i martedì dalle 20.30 alle 22.30 si tiene dalla settimana scorsa il corso di Uncinetto.
Quota partecipazione 60 euro comprensiva di uncinetto e di gomitolo di lana in omaggio.
Invece, al mercoledì si svolge un doppio corso di cucito, Ricamo, Maglia e Uncinetto: uno pomeridiano dalle 14,30 alle 17.30 e uno pre-serale, dalle 17.30 alle 20.30. Quota partecipazione 70 euro.
I corsi sono a cadenza settimanale e termineranno mercoledì 29 aprile.
LChi desidera vedere le creazioni realizzate in questi anni può visitare la pagina Facebook: lamimosacucito o la pagina Instagram: lamimosafossano/
Per informazioni ed iscrizioni contattare: Pinuccia tel.333/9816939 – Maria Teresa 349/7732066 – Michela 333/8755089.



Un evento speciale venerdì 13 febbraio ore 21 alla Ubik in via Roma 142

San Valentino in libreria

In occasione della festa di San Valentino, venerdì 13 febbraio alle 21 la Libreria Ubik in via Roma 142 ospiterà un evento dedicato al sentimento a cura di Milena Bellonotto <Vento di Foglie>, storyteller, orto-terapeuta ed esperta in processi trasformativi attraverso la natura e la narrazione, che guiderà i partecipanti in un viaggio tra una selezione accurata di albi illustrati: preziosi strumenti di consapevolezza (non solo per bambini) capaci di comunicare direttamente al cuore delle persone, unendo il potere delle parole alla magia delle illustrazioni.
La serata sarà un incontro per adulti che vogliono allenare lo sguardo, coltivare lo stupore, la bellezza e la meraviglia delle possibilità: con sé stessi, con l' altro e, in generale, nella vita.
perché non è mai troppo tardi per riscoprirsi innamorati, di qualcuno o di qualcosa...
La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione dati i posti limitati.
Per informazioni e prenotazioni chiamare o scrivere tramite WhatsApp al numero 0172/247328.

Canzoni allegre e canzoni strampalate, scenette comiche farcite di nonsense e scenette ironiche

San Valentino all'Unitre

Canzoni allegre e canzoni strampalate, scenette comiche farcite di nonsense e scenette ironiche: questo il "menu" dello spettacolo di varietà che la sezione comica de "La Corte dei folli", diretta da Lino Grasso, porterà in scena all' Unitre, il prossimo Sabato 14 febbraio, in occasione della Festa di S. Valentino.
Naturalmente il tema del "fil rouge" che guiderà gli allegri sketch musicali e le scenette sarà l'amore romantico di coppia che un nutrito cast composto da Sergio Bossolasco, Basilia e Claudio Costantino, Lorenza Fornero, Lucia Gentile, Franco Giaccardi, Ornella Giacosa, Piero Lingua, Peio Longo, Pieranna Mana, Giovanni Oggero, Rossella Ravera, Monica Ricciardi, Gianfranco Sarotto, porterà in scena, per far trascorrere un intrigante e allegro pomeriggio ai partecipanti.

14 febbraio - Aula magna Unitre Beppe Maiolino – salita castello 4 – ore 15.30 - INGRESSO LIBERO

Silvia Ghidinelli

«Speed Date Letterario» in libreria

Il 14 febbraio alle 16.30 i lettori sono invitati alla Libreria Ubik in via Roma 144 per partecipare allo <Speed Date Letterario> organizzato dal Circolo senza Margini in collaborazione con la nostra libreria Ubik.
Un appuntamento in cui il protagonista non è chi parla, ma la storia che ha scelto di raccontare.
Ogni partecipante avrà a disposizione 3 minuti per presentare il libro che gli ha cambiato la vita, con l'obbiettivo di convincere la platea che quel titolo merita un posto d'onore sul comodino.
Non servono recensioni accademiche per essere convincenti, ma passione: 3 minuti per innamorarsi ... di un libro!
Al termine della presentazione i partecipanti voteranno la storia che li ha maggiormente coinvolti.
Il libro che otterrà il maggior numero di consensi permetterà al suo oratore di vincere un buono da spendere in libreria.
L'iscrizione a questo evento ha un costo di 3 euro a testa.
È necessaria la prenotazione causa i posti limitati.
Per info e prenotazioni chiamare o scrivere tramite WhatsApp al numero 0172/247328

Settimana unica di iscrizioni

Campi-Scuola di Acceglio

Questa settimana si svolgono le iscrizioni ai Campi-Scuola Estivi organizzati anche per il 2026 dall'Azione Cattolica Diocesana presso la Casa Alpina di Acceglio, in Valle Maira.
I Campi-Scuola sono dedicati a bambini/e, ragazzi/e, adolescenti e giovani dall'età della III Elementare sino alla V Superiore; inoltre, vengono proposti specifici campi per i Giovani da 19 anni in poi e per gli adulti e le famiglie.
Quest'iniziativa prosegue da circa 60 anni ed ha coinvolto finora migliaia di partecipanti di Fossano e di tutti i Comuni del circondario che hanno potuto vivere, spesso per più estati, quest'importante esperienza formativa, che interessa tantissime famiglie in cerca di una vacanza educativa per i loro figli.
Infatti, i tempi e le modalità di iscrizione a questi campi-scuola suscitano grande attenzione e da alcuni anni le adesioni sono state anticipate al mese di febbraio (ben 4 mesi prima dell'inizio dei campi ad Acceglio) proprio per poter organizzare al meglio tutta la complessa logistica dell'attività, che coinvolge tantissimi volontari tra responsabili della casa e dei campi, animatori, personale di cucina e di pulizia, volontari manutentori della struttura e altri ancora.
I Campi-Scuola di Azione Cattolica si svolgeranno senza interruzioni da metà giugno ai primi di settembre e sono dedicati ai bambini/e di III, IV e V Elementare, ai ragazzi/e della I, II e III Media e ad adolescenti e giovanissimi dei 5 anni delle Superiori. Inoltre, anche quest'anno in agosto si terranno campi speciali per i giovani e per gli adulti e le famiglie, ma con tempi e modalità di adesione a parte.
Le iscrizioni ai Campi-Scuola dalla III Elementare alla V Superiore si svolgono solo questa settimana con il meccanismo del Call Center al Numero Unico 0172/1640004 e con giorni dedicati ad ogni annata, secondo modalità ben collaudate negli ultimi anni e illustrate qui avanti.
I campi sono un tempo prezioso per fermarsi, incontrarsi e rimettere al centro l'essenziale: la relazione con gli altri, con sé stessi e con il Signore. Tra giochi, momenti di confronto, preghiera e vita comunitaria, ogni campo diventa un'occasione concreta per camminare insieme nella fede, come Chiesa viva e accogliente.
Di seguito tutte le modalità e i tempi di iscrizione e di pagamento delle quote di partecipazione.

Iscrizioni tramite Call Center Numero Unico 0172/1640004

Call Center attivo dal 9 al 13 febbraio dalle ore 20.30 alle 22 con 6 linee attive in contemporanea.
Ogni chiamante può iscrivere al massimo 2 partecipanti.
E' obbligatorio telefonare nel giorno previsto per il campo-scuola prescelto secondo il seguente calendario.
Lunedì 9 febbraio: I Media
Martedì 10 febbraio: III Elementare – II Media
Mercoledì 11 febbraio: III Media – I Superiore
Giovedì 12 febbraio: IV – V Elementare
Venerdì 13 febbraio: II-III-IV-V Superiore e iscritti da fuori Diocesi.

Cambi Turno e iscrizioni a posti ancora liberi

Sabato 14 febbraio dalle ore 11 alle 12 sarà ancora possibile chiamare il tel. 0172/1640004 per chiedere eventuali cambi-turno (possibilità valida solo per i campi-scuola che prevedono 2 turni per la stessa annata) oppure per iscriversi ai campi che offrono ancora dei posti liberi.
Dati richiesti per l'iscrizione
Le telefonate vengono gestite in contemporanea da 6 operatori volontari che registreranno le adesioni: al momento della chiamata bisogna avere subito a disposizione i seguenti dati: Campo-Scuola a cui fare l'iscrizione – Nome, Cognome, Sesso, Data di nascita dell'iscritto/a - Indirizzo, Recapiti Telefonici, Parrocchia di appartenenza - Nome e Cognome dei genitori

Ritiro Moduli Pagamento

I moduli di pagamento dovranno essere ritirati dal 9 marzo al 1 aprile presso il Centro Diocesano di AC in via Vescovado 12, Fossano (tel.0172/635989) aperto nei seguenti giorni: lunedì ore 9-12 e 14.30-17.30; mercoledì ore 9-12: giovedì ore 9-12 e 14.30-17.30; venerdì ore 9-12.

Pagamenti

Il versamento della quota di partecipazione al campo/i-scuola prescelto/i dovrà essere effettuato obbligatoriamente entro e non oltre il 1 aprile 2026 tramite bonifico bancario. In caso contrario si perde il posto assegnato tramite il call center che verrà dato a chi è in lista d'attesa.
Iscrizioni Campo Famiglie e Campo Giovani
Le adesioni al Campo Adulti e Famiglie e al Campo Giovani verranno raccolte più avanti presso il Centro Diocesano di AC con modalità tradizionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni contattare il Centro Diocesano
di Azione Cattolica di via Vescovado 12, Fossano – tel. 0172/635989.

Massimo Giaccardo

LE DATE DEI CAMPI- SCUOLA DI ACCEGLIO

11-14 giugno: III Elementare
15-21 giugno: I Media
22-29 giugno: II e III Superiore
29 giugno-5 luglio: II Media
6-13 luglio: I Superiore
13-19 luglio: I Media bis
20-27 luglio: IV e V Superiore
27 luglio-2 agosto: IV e V Elementare
3-10 agosto: III Media
10-16 agosto: Campo Adulti e Famiglie
17-23 agosto: Campo Giovani
24-30 agosto: IV e V Elementare bis
31 agosto-6 settembre: II Media bis

MOTIZIE IN BREVE

S. Messa degli Innamorati in Duomo

Come tradizione anche quest'anno le Parrocchie di Fossano celebrano la Festa di San Valentino organizzando la <S.Messa degli Innamorati>, speciale celebrazione dedicata agli innamorati di tutte le età, dai fidanzatini ai primi amori, passando per le coppie di fidanzati giovani e adulti per terminare alle coppie di sposi con tanti anni di matrimonio o, comunque, di vita insieme.
La <S.Messa degli Innamorati> verrà celebrata sabato 14 febbraio, giorno di S.Valentino, alle ore 19.30 in Duomo e sarà presieduta quest'anno dal parroco don Davide Pastore, e animata dai 2 cori delle parrocchie dell'Unità Pastorale del Centro Storico (Duomo e S.Filippo): la funzione verrà introdotta dall'ascolto di una canzone dedicata all'amore di coppia, tema che sarà poi al centro di tutta la riflessione. Come sempre durante la celebrazione verranno proposti alcuni gesti simbolici, in particolare la Benedizione impartita sul cammino d'amore di ciascuna coppia e persona. Da notare che in Duomo non verrà celebrata la S.Messa delle 18.30, sostituita, appunto, da questa <S.Messa degli Innamorati> delle 19.30.
Come negli anni precedenti sono attesi molti partecipanti non solo da Fossano città e frazioni, ma anche dai Comuni del circondario, poiché questa funzione è ormai divenuta un appuntamento fisso e molto atteso, a cui prendono parte molte famiglie composte da più generazioni di coppie, dai nonni ai genitori ai nipoti. E non mancano coppie giovani che partecipano insieme ai figli piccoli.
Questo evento viene promosso in collaborazione con il Gruppo Liturgico e con l'Ufficio Diocesano Famiglia e si inserisce in un programma più ampio promosso dalla Diocesi di Cuneo-Fossano che prevede anche una celebrazione simile che si terrà a S.Rocco Castagnaretta il giorno prima, venerdì 13 febbraio (vedi più avanti).
Da sottolineare, però, che la <S.Messa degli Innamorati> è un'<invenzione> tutta fossanese: infatti, questa celebrazione fu ideata alcuni decenni fa da don Piero Ricciardi, allora rettore del Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio e per tanti anni la funzione per San Valentino si era tenuta nel Santuario.
Successivamente la <S.Messa degli Innamorati> fu trasferita in Duomo quando don Piero Ricciardi divenne parroco della Cattedrale di Fossano, poi diventata la <sede> stabile di questa speciale funzione dedicata a coloro che si amano, a qualunque età.

Celebrazione per gli Innamorati a Cuneo

Venerdì 13 febbraio 2026 alle ore 20.45 presso la Chiesa di S.Rocco Castagnaretta a Cuneo si terrà la celebrazione di San Valentino, un appuntamento aperto a tutte le coppie innamorate, senza distinzioni di età o di cammino.
Il titolo della serata, Lo "sguardo" d'amore, richiama la Parola del profeta Isaia: «Tu sei prezioso ai miei occhi». Uno sguardo che non giudica, ma riconosce; che non dà per scontato, ma custodisce. Proprio da qui nasce la proposta: offrire alle coppie un tempo di ascolto, di preghiera e di dialogo, da vivere insieme, per rallentare il ritmo quotidiano e ritrovare ciò che spesso resta nascosto dietro le urgenze di ogni giorno. Durante la serata sarà attivo anche un servizio di animazione per bambini e ragazzi, per permettere ai genitori di vivere con maggiore serenità questo momento. Per organizzare al meglio l'accoglienza dei più piccoli, è richiesto di comunicare numero ed età dei figli tramite messaggio WhatsApp a Luca e Gabriella (346.6602233).

Massimo Giaccardo

Torna il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo

Secondo appuntamento dell'anno domenica 15 febbraio per il ciclo di Mercatini dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzati a Fossano con cadenza mensile (la terza domenica del mese) dall Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano.
Come sempre, l'iniziativa si svolgerà in via Roma e piazza Manfredi dal primo mattino (dopo le ore 7) sino al tardo pomeriggio (verso le 19) e vedrà protagonista circa un'ottantina di bancarelle di hobbisti e collezionisti.
Il Mercatino anche stavolta proporrà in scambio e in vendita molteplici oggetti: libri, dischi, quadri, oggetti e mobili d'antiquariato, ma anche oggetti <vintage> per la casa, piccoli elettrodomestici dei decenni passati, fumetti, monete e molti altri oggetti da collezione e tante curiosità.
L'iniziativa proseguirà tutto il giorno e sarà aperta liberamente ai visitatori: in caso di maltempo le bancarelle degli espositori saranno allestite sotto i portici di via Roma.
A marzo il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo sarà in calendario domenica 15 marzo.

mg

Cene gastronomiche di Carnevale e di Primavera con gli Amis 'd Fossan

Sabato la Cena di Carnevale

Anche quest'anno ad aprire la stagione inverno-primavera delle cene gastronomiche a tema proposte dagli Amis'd Fossan saranno i due appuntamenti conviviali e tradizionali dedicati al Carnevale e alla Festa della Donna, entrambi allestiti presso la sede dell'associzione, ed allietati da animazione musicale dal vivo.
I due eventi sono inseriti nel programma inverno-primavera 2026, articolato in 6 cene gastronomiche e 1 pranzo (di Pasquetta) a tema, tutte 7 animate da musica dal vivo ed ospitate con inizio alle ore 20 presso la sede degli Amis 'd Fossan in via S.Vittoria, all'angolo con viale Ambrogio da Fossano (sul lato corto del campo sportivo Comunale).
Le serate (e il pranzo) gastronomiche a tema si terranno da metà febbraio a fine maggio 2026 (vedi calendario completo in fondo).
Tutto il menù delle cene e del pranzo viene preparato da cuoche e cuochi volontari dell'associazione.
Da sottolineare che la quota di partecipazione comprende sempre dolce, acqua, caffè, e 1 caraffa di vino ogni 4 persone.
Il programma verrà aperto sabato 14 febbraio con la Cena di Carnevale che propone un menù composto da piatti tipici della tradizione gastronomica piemontese.
La serata sarà animata da musiche e balli sui brani proposti da DJ Lorenzo. Quota partecipazione 28 euro a testa. Per partecipare iscriversi entro mercoledì 11 febbraio ai telefoni indicati più avanti.
Il programma proseguirà poi con altri 6 eventi (2 a marzo, 2 ad aprile e 2 a maggio) che saranno aperti sabato 7 marzo dalla Cena per la Festa della Donna: da segnalare lunedì 6 aprile il confermato Pranzo di Pasquetta e poi a fine maggio, la curiosa novità della <Cena in Bianco>, i cui dettagli verranno diffusi in un secondo tempo.
Da sottolineare, infine, che per tutte le cene gastronomiche e il pranzo di Pasquetta per partecipare è necessario iscriversi entro il mercoledì precedente l'evento contattando i seguenti recapiti telefonici: Mariuccia tel. 339/6010683 – Giovanna tel.340/3862609 – Segreteria 338/3919254.
Infine, da ricordare che durante tutti questi eventi è possibile sottoscrivere la tessera degli Amis d' Fossan valida sino a fine 2026 per sostenere le attività dell'associzione.

NOTIZIE IN BREVE

Tutto esaurito per il Carnevale di Maddalene



Bel successo anche stavolta per l'allegra Cena di Carnevale della Pro Loco Maddalene che ha fatto il tutto esaurito nei locali della bocciofila: da sottolineare la partecipazione di commensali anche da tutto il circondario e di graditi ospiti della Pro Loco Salmour e della Pro Loco Genola. Molto apprezzato il ricco menù a base di gnocchi di vario tipo, tutto preparato e servito dalla Pro Loco con l'aiuto di numerosi volontari e volontarie della frazione.
Tanti i partecipanti in maschera tra cui alcuni gruppi travestiti a tema e molte famiglie e bambini: tra loro anche i componenti stessi della Pro Loco Maddalene, mascherati da <Minions>.
Tra gli ospiti il simpatico parroco Don Mario Dompè, vestito da bandiera Tricolore in onore delle Olimpiadi!
Nella seconda parte tutti si sono scatenati in pista a ballare sui brani proposti dal fossanese DJ Ariel che pure quest'anno ha animato la festa con la sua verve.
Come sempre il momento più atteso è stata la premiazione della Maschera Più Originale: la giuria ha assegnato il premio a una coppia di sposi di frazione S.Vittore che ha invertito i ruoli: lei travestita da uomo e lui da donna.
La festa è finita alle ore piccole e poi la Pro Loco Maddalene ha dato l'arrivederci al <Cant'è J'euv> nel mese di aprile.

Massimo Giaccardo

Festa di Carnevale con la Ludoteca La Tana

Lunedì 16 febbraio la Ludoteca La Tana e il Centro Famiglie (entrambi progetti del Consorzio Monviso Solidale) propongono un'allegra Festa di Carnevale dedicata a tutti i bambini.
L'appuntamento è in programma alle ore 16 presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote, in via dello Stagno 2, e offre un programma articolato in 2 parti.
Dalle 16 alle 16.30 l'evento inizierà con <A Carnevale ogni storia vale!> che proporrà letture tutte da ridere a cura della Biblioteca Civica di Fossano.
Poi dalle 16.30 alle 17.30 la festa proseguirà con giochi, scherzi e divertimenti assicurati vari a cura degli educatori della ludoteca.
I bambini/e sono invitati a partecipare travestiti con il loro costume preferito. Non portare coriandoli, ma gradite le stelle filanti.
La partecipazione è libera e gratuita, senza bisogno di iscrizioni.

mg

Carnevale al Castello

Martedì 17 febbraio gli eventi di Carnevale a Fossano proseguiranno con la festa intitolata <Carnevale al Castello> organizzata dalla Biblioteca Civica e dedicata a ragazze e ragazzi da 11 a 14 anni. L'appuntamento è in programma alle ore 16.15 nel cortile del maniero per poi proseguire nella Sala Ragazzi ai piani superiori della Biblioteca.
L'ambientazione della festa sarà quella fantascientifica della saga di <Star Wars>, l'atmosfera del ciclo dei romanzi di <Harry Potter> e di <Stranger Things>: quindi i partecipanti sono invitati a mascherarsi di conseguenza. Comunque si può mascherarsi come si desidera e non è obbligatorio venire in maschera. Invece, è obbligatorio portarsi un piccolo oggetto di cui si vuole liberarsi (un giocattolo, una penna, un pupazzetto o simili).



Grande successo per il Carnevale della Pro Loco Fossano

«Gli Sportivi Anni 80» premiati come Miglior Gruppo Mascherato





Coglie nel segno anche stavolta la Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano che sabato sera al Palasport ha fatto registrare pure quest'anno il tutto esaurito.

L'allegra serata è stata coinvolgente grazie all'impegno di oltre una quarantina di volontarie e volontari dei Borghi fossanesi, coordinati dal presidente Andrea Cesare e dai suoi vice, e affiancati da ragazze e ragazzi della Pro Loco Giovani, a cui si è affiancato il gruppo dei giovani di <Fusan Da Fe'>.

Volontarie e volontari della Pro Loco hanno preparato e distribuito ai tavoli la gustosa cena, mentre i giovani si sono occupati della gestione del bar e dei bambini.

Tanti i partecipanti, in gran parte mascherati, accorsi non solo da Fossano città e circondario, ma anche da varie parti della Granda, da Bra, Cherasco, da Cuneo e dal Roero e altri paesi ancora.

Da sottolineare la partecipazione di numerose famiglie e di molti bambini che sono stati coinvolti dalle ragazze trucca-bimbi e si sono divertiti a scivolare e saltare sui gonfiabili fatti allestire dalla Pro Loco come le scorse edizioni.

Protagonisti della serata soprattutto i gruppi mascherati a tema, circa una ventina, che hanno occupato intere tavolate, alcuni dei quali piuttosto folti con 20/30 e anche più componenti e formati spesso da famiglie con genitori e figli.

Tra una portata e l'altra adulti, giovani e bambini si sono lanciati in pista a ballare e fare <trenini> sulle note dei brani proposti da DJ Dario Viale di Radio Stereo 5 che ha spaziato tra pezzi di oggi e molti brani <revival>, spesso remixati.

Nella seconda parte della serata il momento più atteso, quello del concorso per il Miglior Gruppo Mascherato e le 2 Maschere Più Originali con la presentazione e l'esibizione sulla pista dei numerosi gruppi mascherati a tema, oltre una quindicina, che hanno sfilato di fronte al pubblico e alla giuria ballando e, alcuni, offrendo anche delle simpatiche coreografie, sempre sulle note proposte dal DJ.







A valutarli un'apposita giuria formata da membri della Pro Loco, persone scelte tra i commensali non mascherati e dal sindaco Dario Tallone, che ha presentato i vari gruppi al pubblico.

Tra gli applausi e le ovazioni dei commensali il Premio come Miglior Gruppo Mascherato è stato vinto dagli <Sportivi Anni'80>, quello più grande con ben 48 componenti, tutti fossanesi, tra adulti, genitori e bimbi tutti vestiti con abbigliamento sportivo <vintage> tipico di 40 anni fa.

I vincitori sono stati premiati dalla Pro Loco Fossano con una cesta di prodotti alimentari tipici locali.



Per il 2° posto la giuria ha assegnato una pari-merito tra il gruppo dei <Soldatini>, composto da una decina di unità tra adulti e bimbi, tutti di Fossano, e quello molto più folto dei <Ragazzi di Campagna>, una simpatica trentina di giovani e adulti travestiti da contadini con tanto di carretto, balle di paglia, rastrelli e attrezzi agricoli, e ceste di frutta e verdura veri, portata da casa! Questo gruppo era composto soprattutto da partecipanti del Braidese, del Roero, e dalla zona di Cherasco, Roreto e dintorni.

Infine, al 3° posto (in realtà al 4° essendoci un pari-merito al 2°posto) la giuria ha premiato il gruppo mascherato dei <Supereroi>, una decina di ragazze e ragazzi travestiti da Supereroi dei fumetti e dei film.

Tutti i gruppi mascherati sono stati premiati dal sindaco Tallone e dai rappresentanti della Pro Loco Fossano.

Tra gli altri gruppi mascherati in concorso da sottolineare quello fossanese dei <Reds and Blues>, ispirato al Football Americano, con i ragazzi travestiti da giocatori e le ragazze da cheerleaders: il gruppo ha offerto anche una simpatica esibizione inscenando fasi di gioco e balletti delle cheerleaders, ma non ha incontrato i favori della giuria.

Subito dopo scelte e premiate le Maschere Più Originali.

Per quella femminile premiata una giovane futura mamma in dolce attesa, del gruppo <Sportivi Anni '80>, vestita tutta a tema con tanto di pancione.

Maggior competizione per la Miglior Maschera Maschile con la giuria che selezionava sia un <Batman> che il pirata <Capitan Barbosa> con tanto di bandierone con il <Jolly Roger> (il teschio con le ossa incrociate) tipico dei pirati dei Caraibi: la scelta tra i 2 era affidata alle ovazioni del pubblico che premia <Batman> come Maschera Maschile Più Originale.

La festa in maschera è poi proseguita sino alle ore piccole con balli e <trenini> animati da DJ Dario Viale.

L'evento è stato organizzato e gestito dalla Pro Loco Fossano grazie al sostegno di numerosi sponsor privati, i cui cartelloni pubblicitari hanno fatto da fondale alla cena e al veglione in maschera.

Massimo Giaccardo

Commemorati a Fossano e al Santuario di Cussanio le oltre 120 Penne Nere fossanesi Cadute e Disperse in Russia

Commosso ricordo degli Alpini «martiri» della Divisione Cuneense

Sabato e domenica il Gruppo Alpini Fossano ha rinnovato il ricordo del <martirio> della Divisione Alpina Cuneense nella II Guerra Mondiale durante la tragica spedizione di Russia e, soprattutto, nella successiva ritirata del gennaio-febbraio 1943, che provocò la morte di migliaia di giovani Penne Nere, circa 15-16mila Caduti, Dispersi, feriti e congelati, oltre la metà dei quali erano della Granda e 120 di loro erano Fossanesi.

Le commemorazioni hanno preso il via sabato pomeriggio proprio presso il Monumento alla Divisione Alpina Cuneense, realizzato nel 2019 dal Gruppo Alpini Fossano in piazza Don Mario Picco, nel giardino di fronte alle scuole Medie ospitate nell'ex-caserma Bava.

Il monumento riporta i nomi dei 120 Alpini fossanesi, soprattutto giovani, appartenenti alla Divisione Cuneense, Caduti e Dispersi in Russia, ai quali vanno aggiunte alcune altre Penne Nere di Fossano che furono inviate in Russia in altri reparti Alpini o che sono ricordati presso altri Monumenti ai Caduti dei Comuni limitrofi, perchè all'epoca considerati loro concittadini (vedi sotto).

La cerimonia ha coinvolto il direttivo del Gruppo Alpini Fossano, guidato dal capogruppo Maurizio Castelli e dai suoi 2 vice Nazzareno Giolitti e Luciano Monasterolo, è si è aperta con l'alzabandiera e l'Inno di Mameli e poi con gli onori ai Caduti e la deposizione di una corona di fiori, sulle note della Canzone del Piave.

Il capogruppo Maurizio Castelli ha ricordato le vicende del martirio della Cuneense e del Corpo d'Armata Alpino (formato anche dalle Divisioni Julia e Tridentina) inviato in Russia dal regime fascista in un guerra di aggressione per affiancare i nazisti nell'invasione dell'Unione Sovietica, senza i mezzi e l'equipaggiamento necessari per affrontare una guerra di movimento in pianura e il gelo estremo degli inverni russi.

Castelli ha ricordato le tante sofferenze patite dagli Alpini, gli episodi di solidarietà, di altruismo e di coraggio che coinvolsero tanti Alpini che combattevano per uscire dall'accerchiamento dei sovietici e tornare a casa.

Insieme alle 120 Penne Nere fossanesi, i cui nomi sono scolpiti sul monumento, quest'anno sono stati ricordati altri 2 alpini fossanesi Caduti in guerra.

Il primo è stato Bartolomeo Roattino, Penna Nera che viveva in una cascina tra Fossano e Roata Chiusani, in una zona a cavallo tra i due Comuni, che almeno in parte era fossanese: Bartolomeo Roattino riuscì a uscire dalla sacca e a salvarsi dalla prigionia, ma rimase gravemente congelato; ricoverato in ospedale a Gomel, nella Bielorussia occupata dai Tedeschi, vi morì per le conseguenze delle ferite e del gelo.

L'altro Alpino ricordato è stato Andrea Franza, che, invece, morì annegato durante il rientro in Italia nell'affondamento di un piroscafo trasporto truppe, silurato da un sommergibile.

La commemorazione principale è stata celebrata domenica mattina anche stavolta ospitata a Cussanio presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza.



Qui sono convenuti molti partecipanti a partire dai numerosi rappresentanti di Gruppi Alpini della Piana Cuneese, appartenenti alla Sezione ANA di Cuneo, e quelli di altri Gruppi Alpini del circondario, in particolare dell'OltreStura, appartenenti alla Sezione di Mondovì.

Insieme a loro Fossanesi familiari e discendenti di Alpini Caduti e Dispersi in Russia e sugli altri fronti di guerra, i rappresentanti delle altre associazioni d'arma, delle associazioni dei reduci e combattenti, e delle associazioni di volontariato operativo del Coordinamento di Fossano (C.A.V.O.).

Tra le autorità intervenute il capitano Pasquale Soprano del 32° Reggimento Genio Guastatori di Fossano, il sindaco Dario Tallone, Clemente Malvino, presidente dell'Anioc provinciale, e qualche esponente dei Comuni del circondario.

La commemorazione è stata suddivisa in 2 parti.

Si è iniziato con la celebrazione della S.Messa, presieduta da don Luca Gazzoni, in un Santuario pieno di fedeli.

In apertura Maurizio Castelli ha ripercorso la tragedia della Cuneense e sottolineato l'importanza di fare memoria di quei fatti di 83 anni fa, ma che hanno lasciato un profondo ricordo in tante famiglie del nostro territorio, perchè vi persero la vita migliaia di giovani Penne Nere: figli, fratelli, padri, mariti che non tornarono a casa, inviati in un spedizione insensata per la sete di potere e di conquista del regime fascista.

Castelli ha ricordato le tante sofferenze e i continui combattimenti dagli Alpini per sottrarsi all'accerchiamento dei sovietici, i morti per le ferite, il gelo, la fame, in una guerra che non condividevano per nulla e che erano costretti a fare.

Castelli ha sottolineato i valori di solidarietà, di aiuto a chi soffre, di fratellanza che da sempre gli Alpini portano avanti e che in tempo di pace sono incarnati nelle attività dell'Associazione Nazionale Alpini e dei suoi Gruppi sul territorio.

don Luca Gazzoni ha rimarcato il clima di conflitto che oggi pervade tutta la nostra società, non solo le tante guerre combattute con le armi, ma anche i conflitti di potere che segnano la politica, l'economia, le famiglie e persino la Chiesa. Invece, ha sottolineato don Gazzoni, il cristiano è chiamato a essere <luce> e <sale> nel mondo, cioè a donare tutto se stesso e a perdersi nella società in cui vive per portare il <gusto> dei valori cristiani che sono quelli che gli Alpini incarnano nel loro impegno verso chi soffre, chi vive situazioni di emergenza o è nel bisogno.

Durante la funzione, i labari dei Gruppi Alpini e delle altre associazioni d'arma e di volontariato hanno fatto da cornice all'altare, mentre alcune volontarie del C.A.V.O. hanno curato le letture.



Al termine della funzione si è pregato per tutti i Caduti e dispersi della Cuneense, per tutte le Penne Nere morte su tutti i fronti di guerra, in particolare quelle fossanesi e in loro suffragio Maurizio Castelli ha recitato la <Preghiera dell'Alpino>.

Terminata la S.Messa, la commemorazione è continuata presso il Cippo ai Caduti della I e della II Guerra Mondiale, allestito nel parco del Santuario di fronte alla statua di S.Giuseppe.

Qui don Gazzoni ha ricordato la storia del cippo, realizzato dai militari del I Reggimento Artiglieria da Montagna di stanza alla Caserma Perotti di Fossano: il cippo è composto da un masso delle nostre montagne su cui sono piantate una picozza e altro materie da scalata risalenti alla II Guerra Mondiale e custoditi dal Santuario come ex-voto.

Inoltre, don Gazzoni ha ricordato che gli alberi del parco del Santuario furono piantati inizialmente per ricordare i soldati Caduti e dispersi nella I Guerra Mondiale.

In loro onore è stata deposta una corona di fiori, mentre una tromba eseguiva il <Silenzio> e la <Canzone del Piave>.

Infine, la benedizione del cippo e un breve intervento da parte di Maurizio Castelli.

La giornata è proseguita con il Pranzo Sociale del Gruppo Alpini Fossano presso il vicino ristorante <Giardino dei Tigli> che ha coinvolto oltre 120 commensali tra Penne Nere, mogli, famigliari e amici.

Ricordiamo che la tessera del Gruppo Alpini Fossano si può rinnovare o sottoscrivere exnovo presso la sede del Gruppo Alpini Fossano in via Argentera 5 (struttura ex-campo Coniolo) aperta mercoledì mattina e domenica mattina dalle 9 alle 12.

Il tesseramento è aperto non solo a chi ha fatto il servizio di leva nelle Penne Nere o di ferma come professionista nelle attuali Truppe Alpine, ma anche a tutte le persone (uomini e donne) che condividono lo spirito e i valori degli Alpini.

Massimo Giaccardo

Domenica 15 febbraio al CAP e sabato 14 febbraio

Festa di Carnevale con la Seconda Giovinezza, eletta «Miss Befana»

Con l'inizio del nuovo anno sono riprese subito alla grande le serate danzanti con musica dal vivo dell'associazione Amici della Seconda Giovinezza ospitate presso il salone del Cap di via Germanetto 3.

I vari appuntamenti da ballo hanno coinvolto numerosi partecipanti e suscitato molto entusiasmo, in particolare, la serata dedicata alla Festa della Befana, animata da DJ George, durante la quale è stata eletta anche <Miss Befana>: la prescelta è stata Ornella Giaime di Bra premiata con la fascia e un omaggio floreale da Flavia Giobergia, presidentessa del club.

Il programma prosegue questo fine settimana con un doppio appuntamento (sabato e domenica) sempre nel salone del Cap (ingresso dal cortile): quello di domenica sarà dedicato alla Festa di Carnevale e i partecipanti sono invitati, se lo desiderano, ad intervenire mascherati o, comunque, indossando qualche elemento di sapore carnevalesco. Invece, sabato sarà una serata danzante <normale>, in parte dedicata alla Festa di S.Valentino.



Si parte la sera di sabato 14 febbraio alle ore 21, quando la serata danzante sarà animata dalla musica dal vivo eseguita dalla <Berruto Band> che offrirà sia balli tradizionali sia divertenti arie <da festa>: non mancherà qualche brano ispirato alla Festa di S.Valentino.

La festa di Carnevale vera e propria degli Amici della Seconda Giovinezza si svolgerà il giorno dopo, domenica 15 febbraio, quando il club propone il suo pomeriggio danzante mensile, stavolta tutto dedicato al Carnevale. L'appuntamento prenderà il via alle ore 15.30 e proseguirà sino al tardo pomeriggio: ad animare i balli di coppia e di gruppo interverrà il noto complesso fossanese <Duo X Due>.

Durante l'allegro pomeriggio verranno premiate le 3 Maschere Più Originali fra tutte quelle presenti.

La partecipazione è aperta anche ai non soci (gradita la prenotazione) e la maschera è gradita, ma non obbligatoria.

Queste serate e il pomeriggio danzante di Carnevale sono aperti sia ai soci che agli esterni cui è chiesta una quota di ingresso a copertura delle spese.

Gradita la prenotazione contattando il tel.340/2251341 (Flavia).

Inoltre, prosegue la campagna tesseramenti al club per il 2026 (scadenza 31 dicembre): la tessera si può fare durante le serate o i pomeriggi danzanti e da
diritto a partecipare a tutti gli eventi dell'associazione (tranne quelli benefici) sino a fine anno.

Massimo Giaccardo

CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.



Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

Venerdì 13 febbraio alle ore 21 presso l'Hostello Sacco di Fossano

Fossano: solidali con gli iraniani

Il Partito Liberaldemocratico – PLD Cuneo organizza per venerdì 13 febbraio alle ore 21 presso l'Hostello Sacco di Fossano (Via Cavour), un incontro pubblico di sostegno alla resistenza iraniana e al popolo iraniano in lotta per la libertà.
L'iniziativa, dal titolo "Insieme alla Resistenza iraniana per un Iran repubblicano, democratico, libero e laico", nasce dalla volontà del PLD di ribadire con forza la propria vicinanza a un popolo che sta pagando un prezzo altissimo nella repressione delle proteste: sono ormai migliaia i civili iraniani uccisi secondo gli ultimi dati confermati da organizzazioni indipendenti, con migliaia di altri decessi ancora in fase di verifica e conferma.
Interverrà come relatore principale il dottor Khosro Nikzat, Presidente dell'Associazione Medici e Farmacisti Iraniani Residenti in Italia, che illustrerà la situazione attuale in Iran e il ruolo della resistenza organizzata.
A moderare l'incontro sarà l'avv. Francesco Hellmann, tesoriere nazionale del PLD. Introdurrà la serata Marco Anselmo, Segretario provinciale del PLD Cuneo.
Nel corso della serata il dottor Nizkat illustrerà il piano in 10 punti del Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana, promosso dalla Presidente Maryam Rajavi, che delinea una chiara prospettiva per il futuro del Paese: la nascita di una Repubblica democratica, fondata sul rispetto dei diritti umani, sulla separazione tra Stato e religione e sulle libertà civili e politiche.
"La battaglia della resistenza iraniana – riferiscono i vertici provinciali del PLD Cuneo - è una battaglia di libertà, autodeterminazione e democrazia, che riguarda l'Europa e l'Occidente nel loro insieme".



Mercoledì 11 febbraio in Duomo

Fossano celebra la Giornata Mondiale del Malato

Come tradizione, anche quest'anno la Chiesa Fossanese celebra la <Giornata Mondiale del Malato> in calendario l'11 febbraio, giorno in cui la Chiesa Cattolica
ricorda la Festa della Madonna di Lourdes, Santa Patrona dei Malati, nel giorno della prima apparizione della Vergine alla piccola Bernadette Soubirous, l'11 febbraio 1858.
L'evento raggiunge la sua XXXIV edizione e per l'occasione le parrocchie di Fossano propongono anche stavolta una celebrazione solenne, ospitata in Cattedrale e dedicata a tutti gli ammalati, agli anziani, ai loro famigliari e a chi si prende cura quotidianamente di queste persone fragili, come infermieri, medici e caregiver.
L'iniziativa prenderà il via alle ore 14.30 in Duomo con la recita del S.Rosario; a seguire, intorno alle ore 15 la funzione proseguirà con la celebrazione della S.Messa solenne, presieduta dal parroco don Davide Pastore (e forse dal Vescovo o da uno dei suoi vicari episcopali) e animata dai volontari dell'Unitalsi che collaborano all'organizzazione della giornata.
Nel corso della funzione verrà impartita una speciale Benedizione su tutti gli ammalati partecipanti e su coloro che se ne prendono cura, familiari e caregiver, tutti invitati a partecipare.
In particolare, verrà impartito il Sacramento dell'Unzione degli Infermi a tutti i malati e agli anziani che lo vorranno ricevere.
Infatti, l'Unzione degli Infermi non è solo il sacramento per coloro che sono in fin di vita, ma è un aiuto per chi sente che le sue forze diminuiscono per la vecchiaia o per la malattia e sente il bisogno dell'aiuto e della vicinanza di Dio.
L'iniziativa è organizzata in collaborazione con i volontari dell'associazione Unitalsi, che si occupa di accompagnare gli ammalati e gli anziani nei pellegrinaggi ai principali Santuari in Italia e in Europa e questo mercoledì darà una mano ad anziani e malati che desiderano partecipare alla celebrazione in Duomo.
Invece, come avviene da alcuni anni, non si terrà la processione in onore della Madonna per le vie del centro storico che sino a un decennio fa caratterizzava questa iniziativa.

Massimo Giaccardo

COMMEDIA BRILLANTE DI FEYDEAU

A Trinità una «Palla al piede»

Sabato 21 febbraio alle 21 al teatro Garavagno di Trinità va in scena la commedia brillante di Feydeau "Palla al piede". Ecco la sinossi della commedia. Delacroix, nobile casanova spiantato e fidanzato con Lucette, una sciantosa molto nota nei Cabaret parigini, si invaghisce di Vivienne, giovane ereditiera che ambisce a sposare per le sue ricchezze. Deciso a troncare la sua relazione con Lucette, che brucia di passione per lui e lotta per tenerlo legato a sé, il libertino incontra vari ostacoli... Quando finalmente, all'insaputa della cantante, riesce a conquistare l'abbiente Vivienne e si reca nella sua abitazione per celebrare la festa di fidanzamento, scopre che, per una sciagurata coincidenza, proprio Lucette è stata chiamata a cantare dalla madre di Vivienne, Madame Duval, per allietare i festeggiamenti.
Inizia così una serie di intrighi, raggiri, equivoci, colpi di scena, vendette e qui pro quo che scatenano una comicità dal ritmo sostenuto! L'Opera, ricca di personaggi caratteristi, è uno dei lavori più riusciti del grande commediografo francese.
Racconta di lui Jean Cocteau: Feydeau non parlava mai del suo teatro, componeva di nascosto, come un vizio. Il teatro era il suo vizio. E in esso riversava la sua umanità e la sua fantasia più folle.

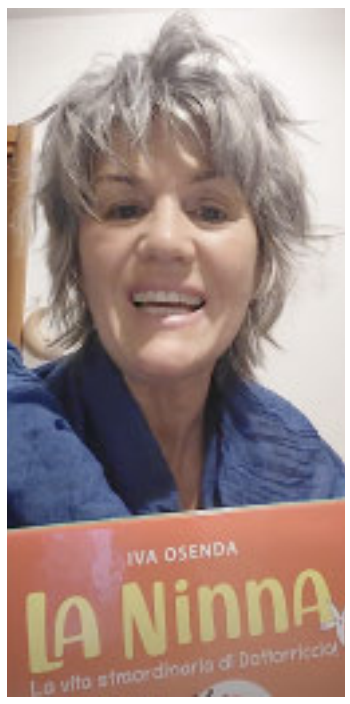
In foto i protagonisti



Iva Osenda presenta il suo nuovo libro con ospite d'onore il «Dottorriccio» Massimo Vacchetta

«La Ninna», una storia per bambini

Giovedì 19 febbraio, alle ore 21, a Fossano, presso la Società Operaia (via Roma 74) l'insegnante e scrittrice Iva Osenda presenterà il suo libro illustrato per bambini, «La Ninna» (Fusta Editore).
Il volume illustrato racconta con dolcezza la storia vera di Ninna, la prima piccola riccia che ha cambiato la vita del veterinario Massimo Vacchetta, meglio conosciuto come il «Dottorriccio». Sarà proprio Massimo Vacchetta a dialogare con l'autrice e racconterà in prima persona la sua incredibile esperienza che ha dato vita al Centro Recupero Ricci «La Ninna» di Novello, oggi un punto di riferimento nazionale.
L'ingresso è libero e gratuito.
Dal più piccolo riccio ferito e tremante può nascere qualcosa di gigante. La storia del veterinario Massimo Vacchetta e di Ninna il primo di tanti ricci soccorsi. Un mondo di amore da dare.
Età di lettura: da 4 anni.
Il libro «La Ninna - La straordinaria vita di Dottorriccio» è un'opera per l'infanzia che narra la storia di Massimo, un veterinario che un giorno trova una piccola riccia orfana e in difficoltà nel suo giardino. Decide di chiamarla Ninna e di prendersene cura, un'esperienza che gli cambierà la vita. Da questo incontro nasce in lui la vocazione di dedicarsi al soccorso dei ricci, trasformandosi in «Dottorriccio» e aprendo a Novello, sulle colline di Langa, un centro di recupero specializzato chiamato proprio «La Ninna». Il libro racconta con un linguaggio semplice e delicato l'importanza della cura e del rispetto per gli animali. La storia è ispirata alla vera vicenda del veterinario Massimo Vacchetta e del suo centro di recupero per ricci. Il volume, include anche una sezione didattica sulla vita e le abitudini del riccio europeo, spiegando come aiutare questi animali in difficoltà, e una tavola da colorare per i più piccoli..



I Protagonisti

IVA OSENDA: Insegnante di scuola dell'infanzia e scrittrice per passione. Nel 2022 ha pubblicato «Tarantasca: visi, voci e ricordi» (Fusta Editore). Attraverso il suo canale YouTube «Osenda Iva», condivide storie per bambini da lei scritte e illustrate.

MASSIMO VACCHETTA: Nel 2013, l'incontro con una riccia di appena 25 grammi, Ninna, ha trasformato la sua vita di veterinario.
Da quella scintilla è nato il Centro Recupero Ricci «La Ninna», un ospedale unico nel suo genere con sede a **Novello** che ha curato e reintrodotto in natura oltre 8.500 ricci selvatici grazie a una rete di volontari diffusa in tutta Italia.




agrimontana
BRANDSIDER
SCOPRI LA NUOVA RICETTA
Zero zuccheri aggiunti
MARMELLATA di ARANCE
ZUCCHERI AGGIUNTI ZERO ZERO ADDED SUGARS
CONFETTURA di ALBICOCCHE
Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.
www.agrimontana.it agrimontana
Per saperne di più

Autismo Help lancia una nuova sfida di inclusività a tutte le scuole della provincia di Cuneo

UN MOSAICO DI CLASSE!



Dopo il grande successo delle edizioni precedenti, con la partecipazione di diverse decine di istituti scolastici di tutta la provincia di Cuneo, l'associazione Autismo Help torna a proporre l'iniziativa "Un Mosaico di Classe!" con una nuova ed avvincente sfida di creatività e inclusività rivolta a tutti i bambini e ai loro insegnanti delle scuole dell'Infanzia e della Primaria della Granda.. Anche per l'edizione 2026, l'attività proposta è la conclusione di un percorso di sensibilizzazione promosso dall'associazione (che da 25 anni si occupa di tutelare e supportare lle persone con autismo e le loro famiglie ndr) e raccontato nel libretto illustrato dal titolo "Amici Speciali - quando la buona scuola supera le barriere della diversità": una storia semplice, ma che parla al cuore e invita a riflettere sulla tematica dell'inclusione. Le copie del libretto con la storia di "Amici Speciali" sono completamente gratuite (è possibile avere anche il DVD audio-video con un piccolo contributo spese ndr) per le scuole che ne fanno richiesta e che vogliono così mettersi in gioco, affrontando in classe una tematica molto delicata, quella dell'inclusione sociale nel rispetto della diversità propria di ogni individuo. Quest'anno, i bambini e i ragazzi delle scuole che aderiranno saranno chiamati a realizzare il loro mosaico in cui rappresentare il "segreto dell'amicizia": qual è il 'segreto' che rende un'amicizia davvero speciale?

"Visto il grandissimo riscontro delle passate edizioni e su precisa richiesta di molti insegnanti che non vedevano l'ora di cimentarsi in una nuova 'sfida' con i loro alunni, con enorme piacere riproponiamo anche quest'anno questa iniziativa nata alcuni anni fa, osservando, da mamma l'esperienza nella scuola materna di mio figlio – spiega Erica Marabotto, presidente di Autismo Help e autrice del progetto. - I pensieri, le ansie e le preoccupazioni legati alle difficoltà che maestri e coetanei avrebbero potuto avere interagendo con mio figlio ha fatto nascere in me la volontà di far qualcosa di concreto per "semplificare" in qualche modo la vita degli insegnanti e per spiegare ai coetanei, il "perchè" e il "come" ci si relaziona con il loro compagno speciale".

Il progetto, realizzato con il sostegno del Centro di Servizio Società Solidale di Cuneo, con la collaborazione di Asl CN1 e C.A.S.A. (Centro Autismo e Sindrome di Asperger) di Mondovì ed approvato dal M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), vivrà la sua seconda fase nelle prossime settimane quando verrà allestita una mostra aperta al pubblico nella quale verranno esposti gli elaborati ammessi a cui seguirà la cerimonia di premiazione alla quale saranno invitati tutti i partecipanti all'iniziativa.

Le scuole, gli insegnanti e i genitori che fossero interessati a partecipare, ma anche solamente per avere maggiori informazioni al riguardo, possono inviare una e-mail all'indirizzo segreteria@autismohelp.it.

L'associazione, che da 25 anni si occupa di tutelare le persone con autismo e le loro famiglie,anche quest'anno propone l'iniziativa "Un Mosaico di Classe!" nell'ambito del progetto "Amici Speciali"



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - Dubbi del partito guidato da Carlo Calenda

Azione: scuole chiuse per neve, perchè?

Azione interviene sulle scelte della chiusura Ad esporre i dubbi del partito guidato da Carlo Calenda, riguardo la chiusura delle scuole di Mondovì, è il Coordinatore Cittadino di Azione Mondovì: Francesco Belgrano "Come Azione esprimiamo tutta la nostra perplessità e contrarietà rispetto alla scelta di chiudere le scuole nella giornata di martedì 3 febbraio. – dichiara Francesco Belgrano, Coordinatore di Azione Mondovì - La quantità di neve scesa al suolo non giustificava a nostro parere in alcun modo la decisione presa dall'amministrazione comunale. In questi casi crediamo che il compito delle istituzioni sia quello di attivare tutti gli strumenti necessari affinché famiglie e studenti possano raggiungere i luoghi di lavoro e di studio nella massima sicurezza. Le famiglie monregalesi si sono trovate ancora più in difficoltà. A chi ha potuto appoggiarsi alle proprie reti famigliari è andata bene, ma alcuni lavoratori hanno dovuto assentarsi dal lavoro per seguire i loro figli." "I monregalesi – continua Belgrano - hanno il diritto di spostarsi nella massima sicurezza e tale sicurezza si ottiene soprattutto attraverso un corretto coordinamento dei servizi di sgombero neve ma anche attraverso un potenziamento del trasporto pubblico locale. I recenti disagi dovuti ai cantieri che hanno interessato la rete viaria intorno a Piazza, un inverno nuovamente nevoso, dovrebbero spingere l'amministrazione ad incentivare maggiormente l'uso della funicolare, mezzo di trasporto che aiuterebbe notevolmente ad alleggerire il traffico da e verso la collina di Piazza." "Infine, - conclude Belgrano - riteniamo assai preoccupante la caduta di un albero di grandi dimensioni che è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì sulla strada che collega il rione di Carassone con quello di Piazza: un grave episodio che denota una falla preoccupante nelle attività di cura del territorio. Sbaglia a nostro avviso chi ritiene che la chiusura delle scuole abbia evitato effetti ben più gravi. La cura del verde urbano va pianificata, il lato est della collina di Piazza va maggiormente protetto rispetto all'avanzamento di infestanti e gli interventi di prevenzione vanno attentamente programmati: pochi centimetri di neve hanno causato lo sradicamento di un grande albero (è il secondo in poche settimane) fortemente compromesso il cui taglio doveva essere effettuato molto tempo prima."

Lavori sulla strada provinciale 211 Chiusa di Pesio-Pianfei: modifiche temporanee alla viabilità

Si posa una condotta interrata a servizio dell'invaso irriguo "Serra degli Ulivi"

La Provincia di Cuneo informa che, per consentire in condizioni di sicurezza i lavori di posa di una condotta interrata a servizio dell'invaso irriguo "Serra degli Ulivi", si renderanno necessarie modifiche temporanee alla circolazione lungo la strada provinciale 211 nel tronco 1 (Chiusa di Pesio – Pianfei).

L'intervento interesserà il tratto compreso tra la progressiva chilometrica 4,370 e la progressiva 4,470, nel Comune di Chiusa di Pesio, in corrispondenza dell'attraversamento stradale della nuova condotta. Considerata la tipologia delle opere da realizzare e l'utilizzo di macchinari e attrezzature che occuperanno parte della carreggiata, si rende necessaria la regolamentazione del transito per motivi di incolumità pubblica.



In base all'ordinanza adottata dalla Provincia, la circolazione veicolare sarà così disciplinata:

dalle ore 8 alle 18 di venerdì 6 febbraio 2026: senso unico alternato, regolato da impianto semaforico mobile;

dalle ore 18 di venerdì 6 febbraio 2026 alle 18 di domenica 8 febbraio 2026: chiusura totale al transito;

dalle ore 18 di domenica 8 febbraio 2026 alle ore 12 di mercoledì 11 febbraio 2026: senso unico alternato, regolato da impianto semaforico mobile.

La segnaletica stradale sarà posizionata e mantenuta a cura della ditta Preve Costruzioni di Robilante, esecutrice dei lavori.

IL CARNEVALE COLORA

E domenica si sfila all'Altipiano



La prima sfilata, dedicata ai gruppi, andata in scena domenica 8 febbraio nel centro storico di Breo, si è realizzata regolarmente nonostante il meteo incerto: "Abbiamo deciso di anticipare di un'ora la partenza, e la scelta si è rivelata azzeccata – commenta Andrea Tonello, presidente della Famija Monregaleisa 1949 – perché la pioggia non ha infastidito più di tanto né il percorso, né la festa finale. Ringraziamo di cuore tutti i partecipanti, ed in particolare il gruppo dei piccoli Mori e piccole Bele con i loro genitori ed accompagnatori, numerosissimi e partecipi. Ringraziamo il Comando della Polizia locale e la Protezione civile per il costante supporto, tutti i volontari, chi si è occupato della pulizia della città al termine della manifestazione".
"Grazie alla Famija Monregaleisa 1949, in particolare per aver riportato il carnevale come evento principalmente dedicato alle famiglie – hanno evidenziato il sindaco Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno – e ci teniamo ovviamente a ringraziare tutti i gruppi mascherati che hanno partecipato alla sfilata, per un evento che è tradizione per la nostra città".
Da lunedì 9 febbraio si parte con il "GiroMoro", oltre cinquanta appuntamenti tra Scuole, Case di riposo e strutture del territorio che vedranno impegnati il Moro e la sua Corte nel portare ovunque la contagiosa allegria del carnevale. Giovedì 12 febbraio la tradizionale cena dei Lombardi presso la Cà del Moro-Dancing Christ, domenica prossima la grande sfilata dei carri a Mondovì Altipiano, con partenza alle 14.30.

LA SFILATA

Gli sfilanti di domenica 15 febbraio Banda musicale di Mondovì; il carro del Moro, con la Bela Monregaleisa, la Corte e i menestrelli; la banda dei piccoli Mori e delle piccole Bele; maschere rappresentative di altri carnevali e gruppi storici di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; gruppo mascherato Branzona "Scapà da cà-Tutti a casa... al bar!"; Sbanday marchin band; gruppo mascherato S. Anna Avagnina "Basta un poco di zucchero"; sbandieratori e musici di Borgo San Martino di Saluzzo; carro allegorico Villafalletto-Le teste Matte "L'unione fa la forza"; Associazione Familupis trampolieri ed acrobati; carro allegorico Racconigi-I Maraiun "Retro Futuristico"; Swinga Brasil Show, ballerine e percussionisti brasiliani; carro allegorico di Centallo-La compagnia dei festaioli "Beatamente dannati"; carro allegorico di Scalenghe-I desbela "Appesi a un filo"; sbandieratori e musici di Borgo Don Bosco; carro allegorico di Mondovì-Fiori di Bambù "La danza delle coscienze"

IL PERCORSO

Percorso sfilata Allineamento in via Ortigara. Punto di partenza via Ortigara presso rotonda all'incrocio con via Manzoni. Percorso: corso Alpi, via San Bernardo, corso Europa. Arrivo e palco in piazza Monteregale Programma Ingresso corso Europa, dalle ore 11 Street food. Via Ortigara ore 14.30 partenza sfilata. Parco Europa, dalle ore 14.30 volo vincolato in mongolfiera. Piazza Monteregale: dalle ore 16.30 arrivo sfilata; ore 17.15 premiazione.

Le foto im queste due pagine sono firmate «Davide»









ANCHE LA PIOGGIA DI BREO









Il Giomoro

Subito dopo la sfilata di domenica a Breo, la Corte èimpegnata nella parte più solidale del programma, vale a dire il «Giro Moro» nelle scuole, negli istituti e in ospedale. Sono oltre cinquanta appuntamenti sul territorio, di cui riportiamo il calendario. Giro che è iniziato lunedì. Ecco gli altri appuntamenti.

Martedì 10 febbraio
9.15 Infanzia Carassone
9.15 Primaria Carassone
10.15 Piazza Maggiore visita guidata incontro con le scuole partecipanti
11.15 Infanzia Borgato
11.45 Primaria Altipiano
14.30 Infanzia Piozzo con primaria
14.30 Primaria Piozzo
15.15 Casa di riposo Albarosa Piozzo
16.00 Casa di riposo Carrù
17.00 Casa di riposo Farigliano

Mercoledì 11 febbraio
9.15 Primaria Ferrone
9.40 Infanzia Ferrone
10.15 Piazza Maggiore incontro visita guidata con le scuole partecipanti
11.30 Infanzia Sant'Anna
12.00 Primaria Sant'Anna
14.15 Infanzia San Biagio
15.00 Cà del Moro/Christ Carnevale inclusivo: festa dei Centri Diurni

Giovedì 12 febbraio
9.15 Primaria Piazza
9.30 Infanzia Piazza
10.15 Casa di riposo San Giuseppe di Vicoforte
11.00 Infanzia Pianfei
11.15 Primaria Pianfei
14.30 Casa di riposo Crava
15.30 Sala Scimè Mondovì - Uni3 Mondovì
16.30 Festa bambini La Ruota

Venerdì 13 febbraio
9.15 Infanzia Piani
9.45 Infanzia San Michele
10.30 Infanzia e Primaria Niella Tanaro
11.15 Infanzia Vicoforte
11.30 Primaria Vicoforte
15.00 Cà del Moro/Christ Carnevale senior: festa dei Centri Anziani
16.30 Oratorio Altipiano
17.30 Monastero Vasco – Festa dei bambini

Sabato 14 febbraio
9.15 Casa di Riposo Sacra Famiglia Mondovì
10.00 Mercato a Mondovì
10,30 Unoenergy Point
16.00 Cà del Moro/Christ Carnevale dei bambini

Lunedì 16 febbraio
9.30 Casa del Sorriso Mombasiglio
10.30 Casa di riposo San Michele
11.30 Ospedale di Mondovì pediatria - Delegazione
14.15 Luna Park a Breo con i Centri Diurni
15.45 Casa di riposo Pianfei
16.45 Casa di Riposo Villanova Mondovì



IL PROGRAMMA DEL CARNEVALE

Fino al 16 Febbraio

Giromoro
Nelle scuole, nei centri diurni e nelle case di riposo
Visite guidate con le scuole alla ricerca dei luoghi e dei personaggi del carnevale

Mercoledì 11 Febbraio

Carnevale Inclusivo
ore 15 alla Cà del Moro/Christ musica e animazione. Ingresso libero.

Giovedì 12 Febbraio

Tradizionale Cena dei Lombardi
ore 20 alla Cà del Moro/Christ
Prenotazioni 348 0026230

Venerdì 13 Febbraio

Carnevale Senior
ore 15 alla Cà del Moro/Christ
Festa dei Centri Anziani con musica e animazione. Ingresso libero.

Sabato 14 febbraio

Grande carnevale dei bambini
ore 15 alla Cà del Moro/Christ
Marco Marzi e Marco Skarica presentano: "Benvenuti nella giungla". Festa in maschera con musica, animazione, truccabimbi e gelati offerti dal Bar Gelateria Lurisia. Ingresso libero.
Gran cagnara studentesca over 16
ore 23 alla Cà del Moro/Sottaceto
Info 393 3302747

Domenica 15 Febbraio

Grande sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati
ore 14:30 a Mondovì
Partenza da via Ortigara/arrivo in piazza Monteregale.**, Volo vincolato in Mongolfiera** in Parco Europa
Premiazione sfilata
ore 18 in Piazza Monteregale
In caso di maltempo la sfilata sarà rinviata a sabato 28 febbraio.

Lunedì 16 Febbraio

Veglione dei Commercianti
Ore 23 alla Cà del Moro/Christ – Sottoaceto. Info e prenotazioni 393 3302747 – 339 3500538

Buon divertimento a tutti

UNIVERSITÀ DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT VALTER CANTINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration
Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking
Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del **management** e della **finanza aziendale**, che vantano eccellenti **opportunità professionali**, collaborazioni con **aziende partner** e il supporto di **esperti** e **docenti** altamente qualificati.

mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it

https://www.saamanagement.it

MBA CF&B

SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

SAA School of Management

LUNGO LA PROVINCIALE PER VILLANOVA

Se le palazzine assediano la chiesetta campestre

Il nostro Paese possiede un inestimabile patrimonio storico-artistico che tutela attraverso un sistema di Soprintendenze regionali articolate in settori, Assessorati Regionali all'Urbanistica, Assessorati Regionali e Comunali alla Cultura, Assessorati Comunali all'Urbanistica e all'Edilizia Privata, Commissioni Edilizie Comunali e Commissioni Comunali del Paesaggio. Ognuno di questi Organismi, fatte salve le Commissioni Comunali, fa capo a un Dirigente lautamente pagato e ad un Assessore, anch'egli a carico delle finanze pubbliche. Abbiamo un sistema di formazione universitaria statale dai costi considerevoli che dovrebbe garantire standard elevati di qualità architettonica e paesaggistica e, insieme con gli Ordini e i Collegi professionali, rendere i progettisti pienamente consapevoli delle ricadute del proprio operato. Se almeno uno dei Dirigenti della catena di comando si fosse opposto con decisione appellandosi alla tutela del contesto ambientale, oggi il cantiere edilizio immediatamente alle spalle del piccolo complesso di San Bernulfo non esisterebbe. Quando eravamo ragazzi, vedendo quell'edificio sempre chiuso, mia moglie ed io avevamo avuto l'idea di andarci ad abitare trasformandola in un loft realizzarci un loft e, tra le varie soluzioni che ci erano passate per la mente, c'era quella di di smontare una piccola roulotte e rimontarla all'interno. Credevamo che l'edificio appartenesse a qualche parrocchia e, da sognatori inconsapevoli, ci ripromettevamo di individuare il parroco di riferimento. Qualche tempo dopo, davanti alla recinzione venne posto il cartello giallo che segnala le opere di interesse artistico e prendemmo atto di avere volato un po' troppo alto.



Fino all'inizio del 1925, a poca distanza dalla Provinciale per Roccaforte-Villanova, sulla sinistra, la chiesetta campestre e l'antico edificio dalle dimensioni contenute che le sorge accanto, verosimilmente sorto sui resti di qualche struttura del lazzaretto risalente alla peste del 1600, erano rimasti inseriti nell'originale paesaggio agrario. Ora, accanto all'antico complesso è in via di realizzazione un insieme di palazzine che ne deturparne beceramente e irreversibilmente il contesto storico e ambientale. Negli ultimi trent'anni anni la popolazione di Mondovì è cresciuta di circa 300 abitanti e il solo complesso «La Madonnina» ha immesso sul mercato 100 appartamenti, non ci vuole Einstein per rendersi conto, che il numero di case costruite da metà anni novanta ad oggi è ampiamente sovradimendonato rispetto alle necessità e le palazzine addossate a San Bernulfo non hanno nulla a che vedere con l'interesse pubblico, che dovrebbe essere la finalità dell'Urbanistica.

la logica immobiliare ha prevalso sul livello culturale di certi politici, sul cinismo di altri e sul livello deontologico di coloro che, pur rendendosi conto del disastro irreversibile, hanno taciuto per miserabili motivi. Fino a inizio anni novanta un'iniziativa di questo genere avrebbe provocato proteste e grandi difficoltà ai responsabili politici. Ora i il patrimonio di tutti è diventato di nessuno.

Luciano Casasole

La chiesetta con sullo sfondo la gru del cantiere

Oltre 350 amministratori e Pro Loco al Centro Incontri

Sicurezza delle manifestazioni pubbliche

Si è tenuto mercoledì 4 febbraio, presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo, l'incontro dal titolo "La sicurezza dei pubblici eventi e delle pubbliche manifestazioni", promosso dalla Prefettura di Cuneo in collaborazione con la Provincia di Cuneo e rivolto ai sindaci e ai presidenti delle Pro Loco della Granda.

L'iniziativa ha registrato una partecipazione molto ampia, con oltre 350 persone presenti, a conferma dell'interesse e dell'attualità del tema per gli enti locali e per il mondo dell'associazionismo impegnato nell'organizzazione di eventi.

I lavori si sono aperti con il saluto del Presidente della Provincia e sono proseguiti con gli interventi delle istituzioni e delle autorità di pubblica sicurezza, tra cui il Prefetto di Cuneo Mariano Savastano, il Questore Rosanna Minucci, il Comandante del Reparto Operativo dei Carabinieri Daniele Riva e i rappresentanti delle amministrazioni comunali, con la partecipazione della sindaca di Cuneo e del sindaco di Alba.



Un contributo fondamentale è arrivato anche dai servizi di emergenza e soccorso, con il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Calogero Daidone e il Direttore del Servizio 118 Giovanni Marraccini, che hanno illustrato procedure, responsabilità e modalità di intervento in caso di criticità sanitarie o situazioni di rischio.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato al punto di vista di professionisti ed esperti del settore, con gli interventi di Claudio Guasco, professionista P.I., e dell'ingegnere Valter Borgogno, insieme ai rappresentanti del mondo associativo e delle Pro Loco, tra cui Danilo Rivoira, presidente onorario della Pro Loco di Maddalene di Fossano, Mattia Pellegrino, Presidente della Pro Loco di Caraglio, e Giampaolo Scagliola per le associazioni di categoria SILB/FIPE.

Nel corso dell'incontro è emersa una panoramica completa e integrata dei problemi legati all'organizzazione delle manifestazioni pubbliche e alla gestione dei locali di pubblico spettacolo, affrontati da prospettive diverse ma complementari: da chi progetta e organizza gli eventi, da chi rilascia le autorizzazioni e svolge i controlli, e da chi interviene in caso di emergenze sanitarie, di ordine pubblico o di incendio. Un confronto a 360 gradi che ha evidenziato la necessità di coordinamento, chiarezza procedurale e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

A moderare il dibattito è stata la giornalista de La Stampa Zaira Mureddu.

Considerato l'elevato interesse riscontrato, l'iniziativa verrà replicata mercoledì 11 febbraio, con un incontro dedicato agli uffici tecnici comunali, alla polizia municipale e alle associazioni di categoria (architetti, geometri, ingegneri), proseguendo così il percorso di informazione e formazione condivisa sulla sicurezza dei pubblici eventi.

Sopralluogo della Provincia a Castellino Tanaro sul ponte della sp 115 in località Piantorre

Castellino: ponte sul Tanaro da mettere in sicurezza

Lo scorso venerdì 6 febbraio il presidente della Provincia di Cuneo, insieme al consigliere provinciale delegato e al dirigente del settore Viabilità Reparto Alba–Mondovì Danilo Bruna, ha effettuato un sopralluogo a Castellino Tanaro, alla presenza del sindaco del Comune, per approfondire le condizioni infrastrutturali del territorio.

L'attenzione si è concentrata in particolare sul ponte sul fiume Tanaro lungo la strada provinciale n. 115, in località Piantorre, una struttura di rilevanza strategica per la viabilità locale e sovracomunale. Il ponte è sottoposto a vincolo della Soprintendenza, elemento che richiede particolare attenzione nella definizione degli interventi futuri: oltre a una manutenzione straordinaria dell'opera, si stanno esaminando diverse ipotesi progettuali con l'intento di ampliare la larghezza della carreggiata, attualmente piuttosto ridotta, oppure di individuare soluzioni alternative all'attuale attraversamento, così da migliorare la sicurezza e la funzionalità della viabilità.



N.B. Il presente comunicato è mancante dei nomi e dei virgolettati degli esponenti politici secondo quanto disposto dall'art.9 c.1 della legge 22 febbraio 2000 n. 28 in tema di par condicio nei periodi pre-elettorali.

Il ponte con alcuni lavori effettuati


HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?
È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it
il Giornale del Piemonte e della Liguria web

UNA MOSTRA A MONDOVI' PIAZZA SINO A SABATO 14 FEBBRAIO

Giorno del Ricordo, dall'occupazione fascista alla tragedia delle Foibe

Dopo aver celebrato, lo scorso anno, grazie all'articolata mostra realizzata dall'Associazione triestina "Giuliani nel Mondo", la vitalità e l'intraprendenza delle varie comunità di esuli giuliani attualmente esistenti nei cinque continenti, nel 2026 il Giorno del Ricordo ritorna a focalizzare l'attenzione sulle immani tragedie del confine orientale che caratterizzarono il secolo passato.
La sintetica esposizione proposta nell'ambito della mostra, curata da Bruno Enriotti in collaborazione con Angelo Ferranti, è stata realizzata dalla "Fondazione Memoria della deportazione" ed è stata allestita a Mondovì grazie alla mediazione dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea della Provincia di Cuneo.
La mostra resterà aperta sino a sabato 14 febbraio nelle sale espositive dell'Antico Palazzo di Città di Mondovì Piazza, osservando i seguenti orari di apertura: dal martedì alla domenica: dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00.



Una foto «storica» dell'esodo delle popolazioni dalmate e giuliane

Il percorso dell'esposizione affronta, in modo schematico, quarant'anni di storia del confine orientale nel corso del ventesimo secolo. La mostra ripercorre, in dieci pannelli didascalici, la dominazione fascista nei territori istriani tra gli anni venti e quaranta del secolo scorso, l'aggressione italo-tedesca alla Jugoslavia durante il secondo conflitto mondiale e la Resistenza contro l'occupazione nazi-fascista, le foibe e l'esodo degli italiani, fra la fine della Seconda Guerra Mondiale e la metà degli anni cinquanta.
A fianco del percorso in cui si articola la mostra viene proposta, nella medesima sede espositiva, una seconda ampia sezione dedicata alla celebrazione dei luoghi dell'esodo giuliano-dalmata. Attraverso l'esposizione di una serie di riproduzioni di stampe storiche risalenti al 1897, verranno testimoniati i luoghi di partenza degli esuli, non solo attraverso le testimonianze visive della struttura di varie località delle rive dell'Adriatico (rappresentate da monumenti, litorali, porti e piazze), ma anche mediante la riproduzione di tipi umani, quadri famigliari, eventi di vita sociale del litorale istriano e dalmata.
Questa parte della mostra, dedicata alla celebrazione storica delle terre e delle comunità del confine orientale nel periodo storico precedente i tragici eventi del Novecento che colpirono sia la popolazione slava sia le comunità italiane ivi residenti, è resa possibile grazie alla collaborazione ed al contributo organizzativo garantito dalla sezione torinese dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (A.N.V.G.D.), organizzazione degli esuli giuliano dalmati attiva nel capoluogo piemontese che da oltre un decennio collabora con il Comune di Mondovì in funzione della celebrazione della ricorrenza del Giorno del Ricordo.

Le celebrazioni a Mondovì

Il Comune di Mondovì celebra il Giorno del Ricordo, istituito per conservare e rinnovare la memoria della tragedia delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale, attraverso un programma di iniziative aperte alla cittadinanza.
Martedì 10 febbraio alle ore 10 presso la Stazione Ferroviaria di Mondovì Altipiano deposizione della corona nei Giardini "Martiri delle Foibe". Ore 10 presso l'Istituto Cigna di Mondovì: "Martiri delle Foibe: genesi di una tragedia". Incontro con il dott. Livio Atanasio.
Evento organizzato da A.N.A. – Sezione di Mondovì in collaborazione con l'Istituto Cigna – Baruffi – Garelli di Mondovì.

Mosse le prime basi per il Comitato Provinciale dei Castanicoltori

La castanicoltura cuneese riparte dal basso

Si è riunito il primo tavolo di lavoro sulla castanicoltura che ha visto coinvolti amministratori e produttori del territorio. L'obiettivo è creare un fronte comune per ridare voce e centralità a una delle eccellenze storiche della Granda. Non più singole realtà isolate, ma un'unica voce capace di dialogare con le istituzioni e affrontare le sfide che vanno dalla gestione dei castagneti alle esigenze del mercato moderno. È questo lo spirito che ha animato il primo incontro volto alla creazione del nuovo Comitato Provinciale dei Castanicoltori.
Il gruppo, nato da una forte spinta alla cooperazione tra amministrazioni locali e operatori, si è riunito con un intento chiaro: fare aggregazione. In un settore che per troppo tempo ha sofferto la frammentazione, la parola d'ordine è ora «sinergia».
L'aggregazione nasce dalla necessità di affrontare collegialmente alcune criticità che minacciano la sopravvivenza stessa della filiera. Tra i punti prioritari di discussione:
1. Gestione dei residui e sicurezza: La richiesta di superare i limiti agli abbruciamenti durante il periodo della raccolta, una pratica essenziale per la pulizia dei castagneti.
2. Dissesto idrogeologico: La presa in carico dei rischi legati al mancato abbruciamento del fogliame, specialmente nelle zone a forte pendenza o già riconosciute a rischio idrogeologico, dove l'accumulo di residui può compromettere la stabilità del suolo.
3. Sostegno alle nuove pratiche: La richiesta di finanziamenti per coprire i costi delle nuove tecniche agronomiche necessarie alla gestione del sottobosco.
4. Tutela economica: Il contrasto al cronico deprezzamento della castagna e la pianificazione di un rilancio concreto dei mercati per ripristinare la dignità economica ai produttori.
La novità del Comitato risiede nel metodo: non decisioni calate dall'alto, ma soluzioni pensate e progettate insieme. Il coinvolgimento diretto degli amministratori locali accanto ai castanicoltori garantisce che le esigenze operative trovino una sponda immediata nelle politiche del territorio. Il Comitato è una realtà aperta e inclusiva. L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli amministratori che desiderano sostenere attivamente il proprio territorio e ai produttori che vogliono far parte di questa nuova fase di aggregazione. La forza del progetto risiede proprio nel contributo di chi vive e lavora quotidianamente nel settore.
L'incontro di oggi rappresenta solo il primo passo di un percorso che porterà, in breve tempo, alla formalizzazione del Comitato. Il lavoro di progettazione non si ferma qui: l'esordio pubblico del gruppo sarà infatti in occasione del Festival della Montagna di Cuneo, cornice ideale per consolidare questa alleanza e presentare i primi obiettivi concreti alla cittadinanza e agli operatori del settore.
Un segnale forte per la Granda: la castagna non è solo un ricordo della tradizione, ma una risorsa viva su cui investire per il futuro delle vallate cuneesi.

Loris Emanuel



IN EUROPA SOLO 2 IMPRESE SU 10 UTILIZZANO L'IA MA LA CRESCITA È COSTANTE (+6,5%)

Nel 2025 solo 2 imprese europee su 10 (20,0 %) con almeno 10 dipendenti hanno utilizzato tecnologie basate sull'intelligenza artificiale (IA) nei propri processi aziendali, secondo i dati più recenti pubblicati da Eurostat. Questo, tuttavia, rappresenta un aumento significativo di 6,5 punti percentuali rispetto al 2024, quando la quota si attestava al 13,5 % – dato che era a sua volta più del doppio rispetto al 7,7 % del 2021 – ma resta ancora una soglia relativamente bassa per una tecnologia ormai matura e disponibile sul mercato. Nonostante la crescita sia robusta, quindi, la penetrazione dell'intelligenza artificiale nelle imprese europee resta modesta se considerata nei processi strategici di business. In termini assoluti, infatti, solo una minoranza di imprese del vecchio continente incorpora tecnologie quali: analisi automatizzata del linguaggio scritto; generazione di contenuti multimediali; riconoscimento vocale o altre forme di apprendimento automatico nei propri flussi operativi. Tra queste applicazioni, proprio l'analisi del linguaggio scritto è risultata la più diffusa, adottata dall'11,8 % delle imprese, seguita dalla generazione di immagini, video e audio (9,5 %) e dalla generazione di linguaggio naturale (8,8 %).
Il lavoro da fare per divulgare una vera e propria cultura dell'IA, quindi, è ancora lungo secondo gli esperti Giacinto Fiore e Pasquale Viscanti, fondatori di fondatori di Intelligenza Artificiale Spiegata Semplice, la più grande community italiana sul tema, dedicata a imprenditori e manager e creatori del successo internazionale della AI WEEK 2026, l'evento numero uno in Europa sul tema della IA, che si terrà il 19 e 20 maggio 2026 a Milano, alla Fiera di Rho, e rappresenta uno dei principali appuntamenti internazionali per manager, imprenditori, professionisti e innovatori interessati al futuro dell'AI. "I dati Eurostat – commentano - mostrano un'Europa in rapido movimento verso l'adozione dell'intelligenza artificiale, con una crescita significativa anno su anno.

Un pomeriggio di movimento, creatività e condivisione per persone over 65, con merenda finale a San Biagio

Prendiamo un caffè al Monastero?

Giovedì 12 febbraio (14.30–17.30) al Monastero di San Biagio torna "Prendiamo un caffè?», un pomeriggio di movimento, creatività e condivisione per persone over 65, con merenda finale. Un invito semplice, ma prezioso: prendersi un pomeriggio per sé, incontrare nuove persone, muovere il corpo con dolcezza e lasciarsi sorprendere dal piacere di creare, senza giudizio e senza fretta.

L'incontro sarà guidato da due professioniste che sanno trasformare un laboratorio in un'esperienza di benessere reale e accessibile: Alberta Assandri, danzaterapeuta, accompagnerà il gruppo in un percorso di movimento dolce, fatto di ascolto, ritmo e presenza, mentre Federica Ramona, musicoterapeuta, farà risuonare voci, corpi e mani per creare bellissime armonie, e l'accompagnamento giusto per ricordare le canzoni d'altri tempi (e inventarne di nuove). Qui et Ora è pensato per persone over 65, ed è aperto a chi convive con fragilità legate alla memoria, al movimento o alle funzioni cognitive (come Alzheimer o Parkinson), e a chi se ne prende cura ogni giorno: perché qui non si viene per dimostrare qualcosa, ma per stare bene insieme, sentirsi accolti e parte di una piccola comunità.



E alla fine, come ogni incontro che si rispetti, ci si ferma davvero: merenda insieme, per chiacchierare, conoscersi e chiudere il pomeriggio con leggerezza, magari con una bella partita a carte. La partecipazione è gratuita, con un contributo di 2 euro richiesto solo per le spese della merenda.

Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in collaborazione con i Comuni del territorio e i Consorzi CSSM e CSAC. Gli appuntamenti sono ogni 15 giorni, sempre il giovedì, dalle 14.30 alle 17.30 fino a fine maggio, e poi riprenderanno da settembre. I prossimi incontri saranno il 12 e 26 febbraio.

LUNGO IL SENTIERO LANDANDE'

Due passi per l'Autismo

Sabato, 14 Marzo alle 15 torna «2 Passi per l'Autismo» camminata di 16 chilometri e 600 metri da Mondovì Piazza a Vicoforte. La manifestazione si svolgerà sul sentiero Landandè ed è promossa dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, Autismo Help e dal Team Marguareis. Vi è sia una parte competitiva sia una camminata solidale.



A fianco uno scorcio del sentiero Landandè

Prosegue sino a domenica «Cubiqa in Ceramiqa» presso il Museo della Ceramica di Mondovì

La mostra Cubiqa in Ceramiqa presso il Museo della Ceramica di Mondovì, inaugurata a inizio gennaio proseguirà fino a domenica 15 febbraio, quindi ultimi giorni per apprezzarla. Ingresso libero negli orari di apertura del museo.

Il tema della ceramica è la sfida di questa edizione; l'Associazione Bocce Quadre Mondovì ha attivato una collaborazione con la Associazione Ceramica Vecchia Mondovì che ha immediatamente manifestato disponibilità ed entusiasmo nel percorrere insieme questo nuovo progetto.

Questa collaborazione ha trovato quindi la disponibilità di molti artisti ceramisti, la maggior parte dell'area savonese, che si sono prestati al "gioco" realizzando, seguendo tecniche diverse, 16 bocce quadre ed 1 boccino che sono delle opere magnifiche nella loro unicità.

Le indicazioni per ottenere la ristampa della tessera elettorale in caso di smarrimento o esaurimento degli spazi a disposizione

Referendum: ristampa tessere elettorali

In vista della consultazione referendaria del 22 e 23 marzo prossimi, si invitano gli elettori residenti nel Comune di Mondovì che abbiano smarrito o completato la tessera elettorale, a richiederne la ristampa. Sarà possibile ottenere quest'ultima presentando la tessera esaurita oppure, in caso di smarrimento, l'apposita dichiarazione reperibile sul sito istituzionale (sezione modulistica - "Dichiarazione sostitutiva smarrimento TEP") ovvero nell'espositore posizionato all'ingresso del palazzo comunale ed accessibile in orario d'ufficio.

Le richieste di ristampa potranno essere presentate con le seguenti modalità:

da martedì 10 febbraio a domenica 15 marzo imbucando la tessera esaurita o la dichiarazione sostitutiva nella feritoia del portone secondario sito lungo il marciapiede sul lato destro del palazzo comunale; la tessera potrà essere ritirata dal mercoledì della settimana successiva direttamente allo sportello unico polivalente in orario di ufficio (da martedì a venerdì dalle 8.40 alle 12.30, il sabato dalle 8.40 alle 12.00 e il martedì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.30), senza appuntamento, suonando il campanello URP;

da lunedì 16 marzo a giovedì 19 marzo imbucando la tessera esaurita o la dichiarazione sostitutiva nella feritoia del portone secondario sito lungo il marciapiede sul lato destro del palazzo comunale; la tessera potrà essere ritirata da venerdì 20 marzo direttamente allo sportello unico polivalente in orario di ufficio (da martedì a venerdì dalle 8.40 alle 12.30, il sabato dalle 8.40 alle 12.00 e il martedì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.30), senza appuntamento, suonando il campanello URP;

venerdì 20 e sabato 21 marzo dalle ore 9.00 alle ore 18.00 direttamente presso l'ufficio elettorale;

nei giorni della votazione, domenica 22 marzo dalle ore 7.00 alle ore 23.00 e lunedì 23 marzo dalle ore 7.00 alle ore 15.00, direttamente presso l'ufficio elettorale.

Per il ritiro del duplicato o della tessera rinnovata sarà possibile delegare una terza persona utilizzando il modulo reperibile sul sito istituzionale (sezione modulistica - "Modulo per delega ritiro ristampa TEP") ovvero nell'espositore come sopra riportato.

Al fine di evitare inutili assembramenti, si invita la cittadinanza a richiedere la nuova tessera con congruo anticipo evitando, dove è possibili, gli ultimi giorni.



Al via il progetto "Visione Chauvet" al Cigna-Baruffi-Garelli

Studenti, tutti al cinema!

Nelle scorse settimane, circa 470 alunne e alunni dell'I.I.S. "Cigna-Baruffi-Garelli" hanno partecipato alle proiezioni cinematografiche offerte gratuitamente nell'ambito dell'edizione 2026 del progetto "Visione Chauvet". L'iniziativa, che presenta per la corrente edizione il titolo "Cinema per un futuro di restanza" è realizzata dall'Associazione Ratatoj nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e vede la collaborazione di numerosi enti culturali e istituzioni scolastiche.



Scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare le giovani generazioni alla fruizione consapevole e critica dei contenuti mediatici, favorendo la scoperta della forma d'arte cinematografica e del suo luogo di elezione: il cinema. Il progetto propone così la fruizione – gratuita per gli studenti – di pellicole cinematografiche in piccole sale locali. Per gli studenti dell'Istituto monregalese è stato il Cinema Multisala "Bertola" ad ospitare le proiezioni: le classi prime hanno potuto godere di "Manodopera (Interdit aux chiens et aux Italiens)", delicato film d'animazione del 2022 del regista Alain Ughetto, che narra la storia dei migranti italiani delle terre del Monviso verso la Francia nel Novecento; le classi seconde hanno invece "The Old Oak", film del 2023 di Ken Loach, ambientato in una ex cittadina mineraria in Inghilterra, dove l'ultimo bar aperto della città diviene luogo di incontro e di costruzione del legame sociale tra comunità divise.

Al centro delle pellicole importanti tematiche sociali e civiche, come le migrazioni, la ricerca del lavoro, la costruzione di un percorso di vita in un mondo in cambiamento. Gli stessi temi di cui alunne e alunni discuteranno, nel prosieguo del progetto, durante i laboratori di educazione al linguaggio cinematografico e ai media audiovisivi, che si terranno, sempre nell'ambito del progetto "Visione Chauvet" nel corso del mese di febbraio, a cura dei formatori dell'Associazione Ratatoj.

Un progetto importante, dunque, a cui l'Istituto monregalese aderisce ormai da due anni e che coinvolge un numero crescente di alunne e alunni, offrendo un'interessante occasione di crescita culturale e formativa.

In foto gli studenti davanti al cinema

RIPRENDONO GLI INCONTRI

Unidea da giovedì 12 febbraio, fino a maggio

Riprenderà domani giovedì 12 febbraio l'atteso secondo ciclo d'incontri dell'Università degli Adulti (Unidea). di Mondovì, e proseguirà fino a maggio ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 in sala Comunale Conferenze (Sala Scimé) g.c. dall'Amministrazione Comunale. Come sempre da 43 anni ormai, l'iniziativa sarà aperta a tutti gli adulti della città e dei dintorni interessati a proposte di aggiornamento e socializzazione in un linguaggio a tutti accessibile.

In apertura del primo incontro, giovedì 12, saranno accolte adesioni vecchie e nuove; verrà illustrato il calendario per febbraio- maggio. Poi si rifletterà su «quando parlavamo in piemontese» con chi ancora lo pratica e lo diffonde in poesia, in prosa, a teatro, in famiglia; se ne parlerà anche col Moro e la sua corte che verranno in visita. Il giovedì successivo, 19, incontro in musica e parole col prof. Bruno Baudissone; il giovedì 26 col prof. Silvio Borsarelli su «risorse e suggestioni di fine imverno». Per gli incontri successivi, fino a metà maggio, occhio al nostro giornale che fornirà puntuali notizie.

L'Unidea è basata sul volontariato e sulla generosa disponibilità di docenti ed esperti in varie materie: letteratura, arte, storia, musica, medicina, alimentazione, curiosità, incontri con autori, visite guidate e momenti di ricreazione.



controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



2-8 aprile Pasqua a Matera e Puglia

1-3 maggio Lago di Garda e Trentino insolito

17-21 maggio Portogallo del nord

30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

29 giugno – 1 luglio La fioritura della lavanda in Provenza

9-23 luglio Destinazione Capo nord

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica Grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Prato Nevoso alle Olimpiadi di Milano-Cortina nelle immagini di Sergio Bolla

L'ESSENZA BIANCA DI PRATO NEVOSO







L'inaugurazione della mostra Essenza Bianca si terrà alle ore 18 di giovedì 5 febbraio a Milano presso gli spazi della Galleria Rossella Colombari di via Maroncelli 10

La Galleria Rossella Colombari presenta Essenza Bianca, una mostra che indaga il valore della sottrazione, della luce e della forma come elementi fondanti di un linguaggio essenziale e rigoroso, ponendo al centro Prato Nevoso in occasione delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026.

Il titolo della mostra richiama un processo di riduzione: Essenza come atto del togliere tutto ciò che è superfluo per giungere al nucleo puro della forma e dell'esperienza. Un approccio che dialoga naturalmente con il pensiero progettuale di Asnago & Vender, maestri di un'architettura sobria, misurata, priva di enfasi. Bianca non è solo un colore, ma uno spazio mentale: un campo neutro in cui forma, luce e materia possono respirare liberamente. È il bianco dell'alta quota, della neve e della luce rarefatta della montagna, che diventa elemento di astrazione e di silenzio, capace di definire volumi, superfici e percezioni con estrema delicatezza.

Gran parte degli oggetti esposti provengono dalla collezione privata di Claudio Vender, offrendo uno sguardo intimo e coerente su un universo progettuale essenziale e profondamente meditato. Cuore della mostra è una selezione di fotografie di Sergio Bolla, realizzate a Prato Nevoso nell'arco di tredici anni e frutto di un'attenta scelta condivisa con Rossella Colombari. Le immagini costruiscono un racconto visivo ampio e stratificato, nato da un'osservazione continua e discreta, capace di restituire l'anima più autentica del luogo: silenzi sospesi, variazioni della luce, gesti quotidiani e un rapporto profondo tra l'uomo e la montagna.

Per Bolla, questo progetto rappresenta anche un percorso personale: "Sono molto orgoglioso di aver avuto questa possibilità grazie a Rossella Colombari e al suo team. Mi rende grato e fiero poter portare con me un luogo magico, al quale sono profondamente legato, e mostrarlo in una veste nuova, intima e sincera".

In occasione delle Olimpiadi di Milano-Cortina, queste immagini assumono così un valore ulteriore, offrendo una narrazione della montagna lontana dalla retorica dell'evento e radicata invece nella durata, nell'esperienza e nella memoria.

Essenza Bianca si configura come un dialogo silenzioso tra oggetti, immagini e luce, in cui Prato Nevoso diventa protagonista di un'esperienza contemplativa, capace di raccontare la montagna attraverso la semplicità, il vuoto e la permanenza.

Le stupende foto di Sergio Bolla

ALLACCIATE IN PROVINCIA DI CUNEO GRAZIE A POLIS DI POSTE ITALIANE

Ricarica elettrica in 29 Comuni

È stata avviata anche in provincia di Cuneo l'installazione delle colonnine per la ricarica di auto elettriche a cura di Poste italiane. Tale iniziativa rientra nel progetto Polis di Poste Italiane che ha come obiettivo quello di permettere la coesione economica, sociale e territoriale del Paese. L'Azienda infatti si è sempre distinta per il suo impegno alla sostenibilità attraverso azioni concrete che ogni giorno diminuiscono il suo impatto sul pianeta, puntando all'utilizzo di energie rinnovabili per gli edifici e per la flotta aziendale.

In questo quadro complessivo, Poste Italiane si è impegnata ad attivare migliaia punti di ricarica elettrica 2x22kW tipo Quick, con una significativa quota di FAST DC da 50kW. In questo modo, viene data attuazione all'incentivo alla mobilità sostenibile tramite l'installazione di un'infrastruttura di ricarica (IDR) per veicoli elettrici presso i parcheggi (privati di Poste Italiane o pubblici) in prossimità di uffici postali.

Il programma di installazione passa attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Poste Italiane e le istituzioni locali, dove ogni Comune interessato potrà fornire, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione, un ulteriore servizio a cittadini e turisti, incentivando la mobilità sostenibile.

In particolare, in provincia di Cuneo sono state già allacciate 29 colonnine in 26 Comuni cuneesi e sono in corso di allaccio 17 nuove colonnine.

Con questi risultati il Gruppo Poste dimostra ancora una volta di essere al servizio dell'Italia, creando valore per le comunità territoriali e nell'interesse del sistema Paese.

Questi gli indirizzi dove sono state allacciate le colonnine, la maggioranza nei pressi degli uffici postali:

BEINETTE
VIA VITTORIO VENETO, 7
BORGO SAN DALMAZZO
VIA LUIGI EINAUDI, 1
CAVALLERLEONE



PIAZZA SANTA MARIA, 2
CAVALLERMAGGIORE
VIA DEI MILLE, 14
CERVERE
VIA FOSSANO, 5
BRONDELLO
VIA VILLA, 24
BUSCA
VIA LUIGI EINAUDI, SNC
FAULE
VIA CASANA, 42
CRAVANZANA
VIA SAN ROCCO, 17
CRISSOLO
VIA UMBERTO I, 39
MACRA
PIAZZA MARCONI, 11
MARENE
VIA GIORGIO BERGESIO, 1
GENOLA
VIA GUGLIELMO MARCONI, 26
MOIOLA
VIA DAVIDE SPADA, 69
MONTEU ROERO
VIA UMBERTO I, 17
MORETTA
VIA TORINO, 26
NOVELLO
VIA GIORDANO, 57
PAMPARATO
VIA GUGLIELMO MARCONI, 48
PRIERO
VIA ROMA, 14
PEVERAGNO
PIAZZA CAMPO SPORTIVO, 1/A
TARANTASCA
VIA VITTORIO VENETO, 58
VIGNOLO
VIA ROMA, 4
VILLAR SAN COSTANZO
PIAZZA GIOVANNI GIOLITTI, 12
SOMMARIVA BOSCO
VIA GARIBALDI, 12
VINADIO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 7

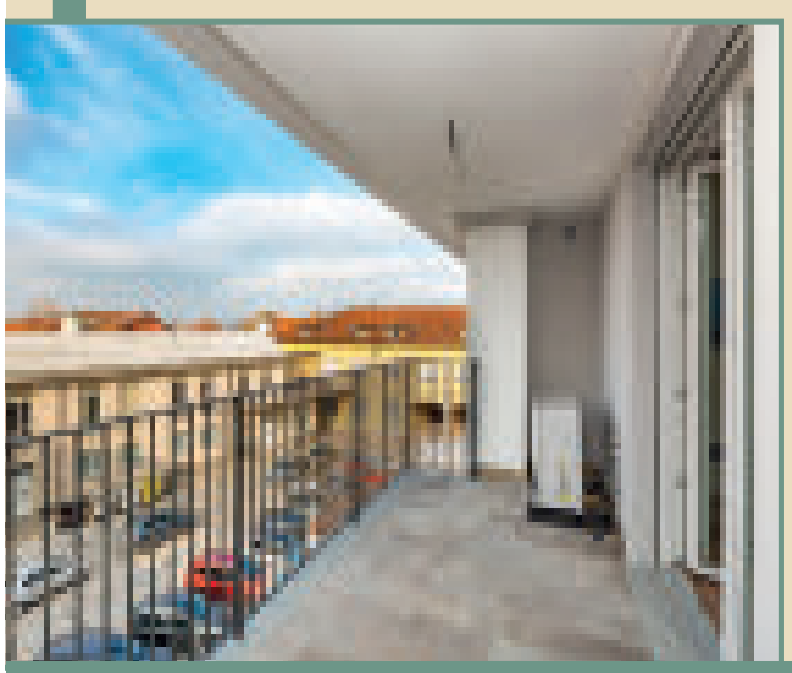


FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.
Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.







Da 290.000€
a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

IL FALLIMENTO DI UNA CLASSE POLITICA CHE PUNTA SUL RIARMO E DIMENTICA LO SVILUPPO OCCUPAZIONALE

In Piemonte «boom» di Cassa Integrazione

«I dati sulla cassa integrazione in Piemonte – dichiarano Giorgio Pellegrinelli, responsabile lavoro per la federazione PRC di Torino e Alberto Deambrogio, segretario regionale PRC per Piemonte e VdA - fotografano un disastro industriale senza precedenti: nel 2025 le ore autorizzate sono volate con un incremento del 19%, con picchi drammatici che nel primo semestre avevano già segnato un +68,4%. Mentre il resto d'Italia arranca, il Piemonte sprofonda, confermando Torino come la provincia più colpita del Paese".

"Questo scenario non è un incidente di percorso, ma il risultato del fallimento strutturale dei governi nazionale e regionale. Entrambi si sono dimostrati incapaci di affrontare i nodi di un'economia strozzata anche dai costi energetici derivanti da una politica di guerra persistente, che ha fatto schizzare i prezzi, rendendo insostenibile la produzione manifatturiera. La stessa rinuncia dell'Europa, per il futuro, al gas russo ci condanna a prezzi alti e dipendenza dagli Usa".

"Siamo di fronte a un'incapacità diffusa di prospettare produzioni utili. Il centrodestra gestisce l'esistente con rassegnazione, mentre il centrosinistra resta intrappolato nello schema Draghi-Letta, illudendosi che la crescita legata al riarmo e ai profitti di colossi come Leonardo, con tanto di bolle finanziarie connesse, possa generare occupazione di qualità. Non è così: le armi non creano lavoro stabile per le migliaia di operai dell'automotive e dell'indotto in crisi, per cui non si riesce neanche a dire ad Elkann di dismettere il dumping lavorativo ricercato in Algeria".

"Mentre si finanziano le commesse militari, il Piemonte ha perso il treno dello sviluppo sostenibile. Nonostante le potenzialità del territorio, gli investimenti sulla mobilità collettiva sostenibile sono al palo, con tagli ai servizi ferroviari regionali e una totale assenza di una visione industriale che riconverta le fabbriche verso produzioni necessarie alla transizione ecologica. La subordinazione agli Agnelli/Elkann, ormai più che trentennale, da parte di larga parte del centro sinistra e delle organizzazioni sindacali, ha lasciato via libera alla dismissione di molte delle eccellenze industriali piemontesi (Marelli,Comau...), quelle su cui si poteva fondare una tenuta innovativa del settore".

"È tempo – concludono Pellegrinelli e Deambrogio - di abbandonare l'illusione bellica e rimettere al centro il lavoro utile, l'energia a prezzi sociali e, tanto per fare un esempio, un piano industriale serio per i trasporti pubblici".

RIFLESSIONI NELLA GIORNATA VOLUTA DALLE NAZIONI UNITE

Giornata internazionale della tolleranza zero per le mutilazioni genitali femminili

Il 6 febbraio ricorreva la Giornata internazionale della tolleranza zero per le mutilazioni genitali femminili (Mgf), istituita nel 2012 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

"Le mutilazioni genitali femminili sono una grave violazione dei diritti umani, una forma di violenza che colpisce il corpo e la dignità di milioni di donne e bambine. È dovere delle istituzioni contrastarle con fermezza, attraverso prevenzione, informazione e tutela delle vittime", ha dichiarato la consigliera segretaria Valentina Cera, delegata alla Consulta femminile regionale.

"La Consulta riconosce l'importanza di rafforzare le reti territoriali, favorire la formazione degli operatori e promuovere azioni culturali di lungo periodo per contrastarne le radici profonde. È essenziale continuare a lavorare per aumentare la consapevolezza, rafforzare la legislazione e promuovere l'abbandono di questa pratica attraverso l'educazione e il supporto alle comunità coinvolte", afferma Fulvia Pedani, presidente della Consulta femminile regionale.

Secondo le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), globalmente vi sono oltre 230 milioni di donne e ragazze ad aver subito mutilazioni genitali femminili e ogni anno sono circa 3,9 milioni le bambine al di sotto dei 15 anni che purtroppo si aggiungono a questi numeri.

Vi sono vari tipi di mutilazioni genitali femminili, con diverso grado di criticità e mutilazione, tra cui l'infibulazione è la più mutilante. Sono una pratica ancestrale crudele e degradante, che viene tramandata da millenni, spesso considerata un rito di passaggio per le ragazze, segnando la loro idoneità al matrimonio. Sono credenze popolari ampiamente praticate ancora oggi e molto difficili da sradicare.

L'Italia è uno dei Paesi che ospita il maggior numero di donne sottoposte a mutilazioni genitali femminili, in conseguenza di un consistente flusso migratorio di donne provenienti da Paesi dove questa pratica è molto diffusa come l'Egitto, la Nigeria, l'Etiopia e il Senegal. La dimensione esatta del fenomeno non è certa, poiché vi è un'ampia pratica sommersa. Tuttavia, secondo una ricerca congiunta dell'Università Bicocca di Milano e dell'Università di Bologna, nel 2025 sono circa 88.500 le donne che vivono in Italia sottoposte a Mgf, la grande maggioranza delle quali nate all'estero (98%) e, tra queste, migliaia di giovani sotto i 15 anni. Secondo una ricerca dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere sulle mutilazioni genitali femminili nell'Unione europea in Italia dal 15% al 24% delle ragazze sarebbero a rischio di questa pratica su una popolazione totale di 76.040 bambine e ragazze minorenni provenienti da Paesi in cui avviene la Mgf.

"Serve un impegno politico e culturale continuo, capace di coinvolgere le comunità e rafforzare i servizi sul territorio. Difendere l'autodeterminazione delle donne significa costruire una società più giusta, libera e consapevole", aggiunge Cera.

La legge italiana condanna penalmente tali pratiche, tuttavia urge potenziare un approccio integrato e multidimensionale che non si limiti alla denuncia del fenomeno. "Questa Giornata non deve essere colta come un ricordo simbolico, ma come un'opportunità concreta per rafforzare l'impegno regionale per l'eliminazione delle Mgf", conclude Pedani. "È necessario promuovere sensibilizzazione e informazione diffusa, sostegno sanitario, psicologico e sociale per chi ha subìto mutilazioni e favorire una coalizione con associazioni, servizi sanitari e comunità per prevenire nuove violenze".

Coldiretti e Filiera Italia portano a Berlino il tema della giusta remunerazione dei produttori

Frutta: ancora squilibri sul valore lungo della filiera

Ancora squilibri del valore lungo la filiera frutticola. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo all'avvio di Fruit Logistica, a Berlino, una tra le più importanti fiere internazionali dedicate all'ortofrutta, dove Coldiretti e Filiera Italia sono presenti per portare al centro del confronto il valore strategico di uno dei comparti chiave dell'agroalimentare italiano ed europeo.



Il comparto frutticolo cuneese ha un fatturato di oltre 400 milioni di euro con una superficie di circa 12.000 ettari e oltre 4.500 aziende, ma è in difficoltà da anni.

"Ormai da troppi anni la nostra frutticoltura sta attraversando momenti di estrema difficoltà a causa di una scarsa remunerazione del prodotto e di una non equilibrata ripartizione del valore nei vari passaggi della filiera – spiega Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo -. Non è ammissibile acquistare la frutta, come mele, pere e susine, a 3 o 4 euro al Kg e riconoscere ai nostri produttori solo pochi centesimi. Situazione aggravata dalla grande distribuzione che continua ad applicare il suo strapotere acquistando e vendendo a prezzi che non coprono neanche i costi di produzione. Per questo è fondamentale la normativa contro le pratiche sleali per cui Coldiretti si è fortemente battuta. La pubblicazione in maniera ufficiale dei costi di produzione delle nettarine in Piemonte ci consente di poter avere un confronto per la remunerazione effettiva e, conseguentemente, poter dare la dovuta consulenza per verificare laddove intervenire con la legge n.198. Ora auspichiamo non resti un caso spot, ma che si possa avere come metodo a sistema per la frutta del nostro territorio al fine di evitare che i nostri produttori lavorino sotto i costi di produzione".

"Si aggiungono anche le tempistiche dei pagamenti che avvengono anche dopo 8 o 10 mesi dalla raccolta – ricorda Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo -. Serve una vera e concreta aggregazione degli attori della filiera per rafforzarla e costruire un modello competitivo fondato su qualità, trasparenza e giusta remunerazione per le imprese agricole. Oggi più che mai il comparto frutticolo è oggi chiamato a misurarsi con una doppia sfida cruciale: sostenibilità e innovazione, condizioni di competitività e sopravvivenza economica".

Azione: no alla campagna di schedatura dei docenti

«Condanniamo la campagna di segnalazione dei docenti di Azione studentesca e ci dissociamo completamente» Ad intervenire sul tema il Segretario Provinciale Giacomo Prandi e il responsabile U30 Andrea Calosso che chiariscono l'assenza di alcuno legale con la formazione giovani di destra A seguito della diffusione di volantini nelle scuole italiane, riportati anche da testate nazionali, che invitano gli studenti a segnalare professori "di sinistra" tramite questionario accessibile con QR code da parte di Azione Studentesca, interviene sulla questione Giacomo Prandi, Segretario Provinciale di Azione, che dichiara: "Azione, partito liberaldemocratico, europeista e che trae il suo nome dal Partito d'Azione, uno dei movimenti della Resistenza partigiana, esprime la sua netta e totale dissociazione da quelle iniziative e da qualsiasi tentativo di collegarle al proprio nome o alle proprie strutture organizzative. Tali pratiche, viste come tentativi di creare liste basate su opinioni politiche, sono assolutamente da condannare. Azione ribadisce che la scuola è un luogo di pluralismo e confronto democratico, non di delazione o etichettature politiche di alcun tipo." «Azione - aggiunge Andrea Calosso, Responsabile Provinciale U30 del Partito guidato da Carlo Caledna - invita alla riflessione sui metodi utilizzati e sul rischio di polarizzazione politica nelle scuole e conferma il proprio impegno per la tutela della libertà educativa invitando tutti gli attori coinvolti a difendere un clima di confronto civile e rispettoso all'interno delle istituzioni scolastiche. La democrazia si fonda sul rispetto delle idee altrui, sulla libertà di insegnamento e sull'autonomia pedagogica, valori incompatibili con campagne che puntano a schedare o segnalare docenti in base alle loro convinzioni personali.»

CARABINIERI FORESTALI IN PROVINCIA DI CUNEO – RESOCONTO 2025

A tutela dell'ambiente 13.200 controlli e 305 persone denunciate



I Carabinieri Forestali di Cuneo, attivi in provincia con 1 Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, 14 Nuclei sul territorio ed un Centro Settore METEOMONT, coordinati e diretti da un Comando di Gruppo con sede presso il capoluogo, hanno reso noto il bilancio dell'attività dello scorso anno.
Con la "mission" di tutela dell'ambiente il comparto speciale dell'Arma ha effettuato lo scorso anno 13.200 controlli complessivi di pattugliamento del territorio, per lo più rurale, con compiti di polizia giudiziaria ed amministrativa, nonché di monitoraggio tecnico-specialistico del patrimonio naturalistico provinciale. Il trend dei controlli nell'ultimo quinquennio è in costante aumento, grazie all'implementazione dei reparti con nuove immissioni di personale e l'efficientamento organizzativo in atto. Parimenti sono in diminuzione il numero di persone denunciate all'autorità giudiziaria e il contenzioso amministrativo.
Complessivamente sono stati contestati 673 illeciti amministrativi (- 5% rispetto al 2024), per un importo complessivo di € 945.745 (- 8% rispetto al 2024) e denunciate 305 persone (- 3% rispetto al 2024) all'Autorità Giudiziaria.
Tra gli ambiti operativi si evidenziano i controlli a tutela del paesaggio, dei corsi d'acqua, del benessere animale, della flora protetta e delle utilizzazioni forestali, nonché la lotta agli incendi boschivi, al bracconaggio ed alle pratiche illecite in danno alla flora protetta, agli animali da reddito e da compagnia, anche di provenienza estera, e ancora i servizi di repressione delle frodi agroalimentari e della mala gestione dei rifiuti.
Passando a trattare le competenze più squisitamente tecniche dei Carabinieri Forestali si evidenzia l'attività del Centro Settore METEOMONT di Cuneo che coordina per tutta la regione il monitoraggio del manto nevoso effettuato da forestali specializzati. In provincia sono stati eseguiti 225 rilievi presso 4 campi di rilevamento fissi e 52 rilievi, a maggior complessità, lungo percorsi scialpinistici a quote e su pendii differenti per una migliore valutazione della stabilità della neve. Il Centro ha altresì curato nei mesi invernali e primaverili la redazione di 145 bollettini regionali giornalieri al fine di accrescere la consapevolezza sul pericolo valanghe dei fruitori della montagna innevata, consultabili sul sito www.meteomont.gov.it o tramite app "METEOMONT Carabinieri".
I Carabinieri Forestali hanno altresì contribuito con 68 servizi mirati al monitoraggio del lupo insieme ad altri enti pubblici del territorio, per verificare stato e consistenza del predatore, in forte espansione.
Tra le iniziative di sensibilizzazione ambientale, che hanno coinvolto complessivamente 2.300 ragazzi delle scuole, si annoverano le piantumazioni di piante forestali operate in occasione della festa dell'albero. Molte le collaborazioni inoltre con le associazioni di categoria con contributi formativi e con quelle ambientaliste.
Proficua è stata la sinergia con il Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo e con tutte le specialità dell'Arma nella "Granda" che hanno fornito un contributo specialistico di prevenzione e repressione fondamentale nel perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali.
I Carabinieri Forestali sono disponibili a recepire le segnalazioni dei cittadini attraverso il numero unico di emergenza 112.

Nella foto la Caseerma di Cuneo

DEBUTTANO IN LIBRERIA I PRIMI PASSI DI GHISOLFI

Se l'ottavo manuale, targato Aragno, del banchiere giornalista Beppe Ghisolfi apre con dieci, a conclusione del testo chiude con dieci. Tanti sono i Maestri e luminari Economisti che, con l'Autore, aiutano i lettori, un pubblico in prevalenza di famiglie e studenti, a muovere i «Primi passi verso l'economia» attraverso scuole e correnti di pensiero alcune delle quali sono sfociate in applicazioni concrete di politica economica, altre hanno concorso a formare gruppi dirigenti di accademici, banchieri pubblici e privati e uomini dello Stato e delle Istituzioni internazionali.
I magnifici 20, che inaugurano e concludono l'ottava creazione libraria di Ghisolfi, sono nel Pantheon dei Fondatori della moderna Scuola economica e alcuni di loro, tutt'ora in attività, rappresentano una voce autorevole e ascoltata.



I «Primi passi» aprono con Adamo Smith, Carlo Marx, John Keynes, Friedrich Hayek, Davide Ricardo, Milton Friedman, Joseph Stiglitz, Amartya Sen, Ester Duflo, Muhammad Yunus.
Il traguardo della lettura del libro si compie con i secondi dieci passi, idealmente scanditi da Luigi Einaudi, Francesco Saverio Nitti, Vilfredo Pareto, Maffeo Pantaleoni, Gustavo Del Vecchio, Paolo Sylos Labini, Franco Modigliani, Federico Caffé, Marcello De Cecco e Carlo Cottarelli, quest'ultimo attuale Presidente dell'osservatorio sui conti pubblici dell'università Cattolica di Milano.
Ogni passo compiuto nella direzione del loro studio ricarica di ossigeno poiché - come argomenta l'Autore Ghisolfi - l'economia è come l'aria, non si vede ma la si respira al momento di acquistare il biglietto di un bus, di ordinare una pizza, di iscriversi a scuola, di cercare un lavoro.

CNA IMPRESE CUNEO

Normativa FER per fonti rinnovabili: novità per la qualificazione di progettisti e installatori

Con la pubblicazione del D.Lgs. 5/2026, recepimento della direttiva RED III sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, è stato modificato in modo sostanziale l'articolo 15 e l'Allegato 4 del D.Lgs. 28/2011 inerente i sistemi di qualificazione degli installatori F.E.R..
La norma, si ricorderà, prevedeva che la qualifica professionale per l'attività di installazione e di manutenzione straordinaria di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e termici sugli edifici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore, fosse conseguita automaticamente con il possesso dei requisiti tecnico professionali dell'art. 4 del D.M. 37/2008; il mantenimento di questi requisiti è sottoposta a corsi di aggiornamenti tecnico-professi nali tramite la frequenza triennali dei cosiddetti corsi F.E.R. 16 ore, che Cna Cuneo ha organizzato finora a titolo gratuito per gli associati e regolamentati in Piemonte dal 2016 con Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2015, n. 18-1540.
Novità importante, dal 04 febbraio 2026, data di entrata in vigore del D. Lgs. 5/2026, il testo includerà nell'obbligo di qualificazione anche la figura dei progettisti, a differenza della previgente stesura che era focalizzata esclusivamente sugli installatori. Inoltre, è prevista l'emanazione di un apposito Decreto da parte del Ministero dell'ambiente nel quale saranno definiti sistemi di certificazione per gli installatori e i progettisti di:
-sistema di riscaldamento e raffrescamento nell'edilizia,
nell'industria e nell'agricoltura,
- sistemi solari fotovoltaici, compreso lo stoccaggio energetico (attualmente non previsto),
- punti di ricarica (attualmente non previsto).
Inoltre, con un apposito nuovo comma, è stato istituzionalizzato il ruolo della Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (F.I.R.E.), associazione senza scopo di lucro riconosciuta giuridicamente e attiva nel settore energetico e ambientale dal 1978, che avrà il compito di:
· pubblicare e aggiornare annualmente l'elenco dei soggetti certificati, che saranno tenuti contribuire all'onere sostenuto dalla FIRE secondo modalità che saranno definite in un futuro decreto ministeriale.
· redigere una relazione annuale per monitorare la presenza di un numero di tecnici qualificati per raggiungere i target prefissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.
Il decreto 5/2026 ha inoltre riscritto buona parte l'Allegato 4 del D. Lgs. 28/2011 relativo ai percorsi formativi, a seguito del quale bisognerà avviare una serie di approfondimenti in merito al futuro dei corsi FER come sono stati portati avanti in questi anni.
Sarà cura di Cna Cuneo aggiornare le imprese in merito, non appena possibile.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Osservatorio permanente sui vini: più giacenze in Italia, meno produzione in Piemonte

Vini: il mercato si fa selettivo





Ad Alba il convegno di Confindustria Cuneo fa il punto su stock, andamento produttivo, prezzi ed export. Spazio anche al confronto sugli scenari internazionali e sugli effetti del dossier Ue–Mercosur, con focus sul Brasile

Scorte in crescita a livello nazionale, produzione italiana in ripresa e un Piemonte che "regge" meglio il confronto sul piano dell'equilibrio tra stock e mercato, ma con segnali di pressione sui prezzi e una competizione internazionale che impone scelte più selettive. È la fotografia che emerge dal Report 2025 del Wine Permanent Observer (Wpo), presentato ad Alba durante "Vino e Mercati – Nuovi mondi, nuovi accordi", l'appuntamento annuale promosso da Confindustria Cuneo con i consorzi di tutela e il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo.

Sul fronte delle istituzioni, l'assessore a Transizione Ecologica, Ambiente, Agricoltura e Commercio della Città di Alba Roberto Cavallo ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale, sottolineando «l'importanza dell'analisi, dello studio e della diffusione dei dati da parte di soggetti come i consorzi e Confindustria per tutelare e promuovere il territorio».

L'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, nel suo videomessaggio ha collegato il dato alla necessità di "essere strutturati" nei mercati: «Oggi tutto cambia velocemente, le certezze di ieri diventano incertezze. E allora dobbiamo essere strutturati: esplorare mercati nuovi, sì, ma non per emozione—con i numeri, in modo scientifico, sapendo cosa vado a vendere, a chi e a che prezzo». Sempre sul fronte di Regione Piemonte, il direttore della Direzione Agricoltura Paolo Balocco ha indicato la disponibilità a costruire un coordinamento più ampio: «La Regione è intenzionata a creare un osservatorio regionale per coordinare dati e informazioni e avere una visione veramente strategica. Noi siamo disponibili a collaborare su questo aspetto con chi opera già in questa direzione».

Dal punto di osservazione della Camera di Commercio di Cuneo, il presidente Luca Crosetto ha rimarcato il valore della lettura numerica in una fase di cambiamenti.

I numeri di scenario, elaborati su base Masaf (Cantina Italia), indicano giacenze in cantina pari a 59,4 milioni di ettolitri (+4,4% sull'anno precedente) e una produzione italiana 2025 a 47,4 milioni di ettolitri (+7% sul 2024, +4,8% sulla media quinquennale). In controtendenza il Piemonte: 2,15 milioni di ettolitri (-9,5% sul 2024; -2% sulla media dei cinque anni), un calo che contribuisce a contenere l'accumulo di scorte e distingue la regione dal trend nazionale.

A presentare la parte su produzione, giacenze e imbottigliamenti è stato Alberto Cugnetto, referente della sezione Vini di Confindustria Cuneo, che ha spiegato come il Report evidenza un "Piemonte a più velocità": «le denominazioni a forte identità e maggiore tenuta nella gestione dello stock convivono con aree dove la pressione di giacenze e mercato resta significativa. Tra i segnali di maggiore equilibrio, il Wpo indica una dinamica virtuosa per Barolo (calo degli imbottigliamenti pari a -1,3% e una lieve riduzione dell'erosione di giacenza). Meno brillante la situazione per il Barbaresco, mentre per alcune denominazioni più "volumiche" emergono criticità più marcate, con erosione dello stock più lenta e maggiore sensibilità ai prezzi di sfusi e uve».

Sul fronte delle uve emerge anche che «nel confronto 2025-2024 c'è stata una riduzione importante dei prezzi delle uve: in media circa -18%, con casi che superano il -25%. Ed è interessante guardare cosa è successo negli ultimi cinque anni: nel 2021 i prezzi erano sopra del 36,9% rispetto all'annata precedente, poi un ulteriore +22,5% nel 2022, quindi oltre il +55% in tre anni, e poi il calo significativo. Questa volatilità dei prezzi delle uve non è così positiva e fa riflettere sugli effetti che può avere sull'andamento dei mercati».

Per quanto riguarda i prezzi dei vini, la responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo, Elena Angaramo, ha messo in fila i valori medi rilevati in Gdo in Italia: Barolo e Barbaresco guidano la classifica, con Gavi e Roero Arneis a contendersi la leadership tra i bianchi; mentre il listino più basso resta Piemonte Barbera. «Dal 2021 ad oggi il trend è di crescita tendenziale, ma nell'ultimo anno per una parte delle denominazioni i prezzi sono diminuiti» - ha esplicitato – Nello specifico, per 5 vini su 12, i prezzi sono diminuiti e in un paio di casi sono rimasti pressoché stazionari. I vini che hanno fatto registrare il maggior calo di prezzo medio sono Roero Arneis, Piemonte Barbera e Gavi. Nebbiolo d'Alba e Barbera d'Asti superiore hanno, invece, avuto un calo dell'1,1% ciascuno. I vini che hanno registrato un aumento di prezzo sono, nell'ordine, il Barolo – che non ha comunque ancora recuperato il livello di prezzo medio del 2023 -, il Barbaresco – stessa dinamica del Barolo -, il Langhe Doc Nebbiolo. Con variazioni più contenute in aumento troviamo poi il Dolcetto d'Alba e il Barbera d'Alba. Confrontando ciò succede sugli scaffali in Piemonte e in Lombardia, diversamente da quanto si osservava fino a 3-4 anni, per molte denominazioni, i prezzi medi risultano leggermente più alti in Piemonte che in Lombardia».



L'analisi Wpo sui mercati internazionali (fonte Nomisma Wine Monitor dicembre 2025) segnala nei primi nove mesi del 2025, un rallentamento dell'export di vino italiano nei principali mercati mondiali: a livello complessivo, il calo dell'export di vino dall'Italia è del -2,2% a valori e del -1% a volumi. Canada e Brasile rappresentano invece due casi positivi: in Canada l'import di vino italiano cresce +9,3% a valore e +11,6% a volume, mentre in Brasile l'aumento è pari a +8,7% a valore e +2,7% a volume. Si tratta però di eccezioni in un quadro complessivamente complesso. La Germania torna a crescere per l'Italia a valore (+8,2%), dopo un 2024 in flessione, ma cala nei volumi (-1,3%). Negli Stati Uniti, il divario è ancora più evidente: -8,3% a valore e +1,8% a volume.

Dal mercato, in collegamento dal Brasile, Julio Vargas di Cantu Importadora ha descritto un contesto più selettivo e per i vini piemontesi, ha indicato un vantaggio di posizionamento legato a identità e qualità, ma ha richiamato anche la necessità di un'azione congiunta su promozione e distribuzione.

Ad aprire e chiudere il convegno, la presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo, Paola Lanzavecchia, la quale ha commentato: «Questo appuntamento nasce per aiutarci a leggere ciò che sta cambiando nei mercati internazionali e, soprattutto, a tradurre gli scenari in decisioni utili per le nostre imprese. Oggi il vino si muove in un contesto che cambia rapidamente: cambiano i consumi, i canali, le regole del commercio. E quando cambiano le regole, cambiano anche opportunità e rischi. Il titolo "Nuovi mondi, nuovi accordi" mette al centro un punto decisivo: non basta più conoscere i mercati, bisogna capire anche come gli accordi commerciali e gli equilibri geopolitici possano modificarli. La qualità del nostro vino è riconosciuta, ma la competitività si costruisce ogni giorno con informazioni affidabili, scelte coerenti, investimenti mirati e relazioni solide. E in conclusione: «Abbiamo ancora grande lavoro da fare sulla valorizzazione: oltre ad aprire nuovi mercati – qualcuno ha citato l'India, e poi il Mercosur, quindi il Brasile – pensiamo alla nostra capacità di valorizzare le grandi eccellenze che abbiamo sul territorio».

Il focus del convegno e i dati

«Nuovi mondi, nuovi accordi" – ha poi portato la discussione sul dossier UE–Mercosur, tra opportunità di accesso e nodi regolatori. Il segretario generale del Comité Européen des Entreprises Vins (Ceev), Ignacio Sanchez-Recarte, ha descritto un clima politico "molto caldo" a Bruxelles, con forti pressioni sul percorso di ratifica: «C'è una volontà di una parte del Parlamento europeo di, se non bloccare, almeno far passare il tempo», prima che venga perfezionato l'accordo. Sul piano delle tutele, ha richiamato i meccanismi di salvaguardia previsti e gli aspetti legati alle indicazioni geografiche, con un monitoraggio della Commissione sulla corretta implementazione.

A portare dati di contesto è stata la vicedirettrice di Federvini, Francesca Migliarucci, ricordando il peso economico delle filiere rappresentate (81.472 occupati; 21,5 miliardi di euro di fatturato; 10 miliardi di export). «Da questi dati – ha spiegato – emerge la centralità dell'accesso a mercati esteri. Nel focus Mercosur, le slide presentate indicano un'area da 260 milioni di abitanti e circa 3.000 miliardi di dollari di Pil; l'import agroalimentare dall'Italia è cresciuto fino a 444 milioni di euro (2024) e, per il vino, l'area mostra importazioni complessive 2024 per 544,12 milioni di euro (+12,4% sul 2023), con il Brasile come principale motore».

La manifestazione a Savigliano per l'Otto Marzo

«Just The Woman I Am» per la ricerca

Ben 1150 Euro è la cifra raccolta e consegnata al Comune di Savigliano per la manifestazione Just The Woman I Am, a cura del gruppo ASLCN1 organizzato attraverso il CRASL (l'associazione nata 4 mesi fa per sostenere il benessere organizzativo e il senso di appartenenza dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria).

Le iscrizioni alla manifestazione consentiranno di destinare il ricavato (sottratto dei costi che il Comune e gli Organizzatori torinesi dovranno sostenere per la gestione dell'evento) alla ricerca contro il cancro: il gruppo dell'ASLCN1 insieme al CRASL ha visto l'adesione di 57 fra dipendenti, soci e simpatizzanti che parteciperanno insieme alla camminata dell'8 marzo, con la maglietta che riporterà, oltre al logo della manifestazione, anche i riferimenti all'ASLCN1 e al CRASL, quale testimonianza dell'impegno per combattere i tumori attraverso la ricerca finalizzata, la prevenzione e le terapie.

E' il secondo anno che si forma un nutrito gruppo di aderenti, ma quest'anno il risultato è particolarmente notevole e la Presidente del CRAL Pinuccia Carena insieme alla collega Cristiana Bernardi esprimono la loro soddisfazione per il positivo risultato raggiunto, che rileva la sensibilizzazione sia dei dipendenti sia della società civile al tema: in particolare si segnala il particolare impegno nel coinvolgimento alla partecipazione portata avanti dal Direttore del Dipartimento di Chirurgia Dott. Luca Petruzzelli e dalla Direttrice della S.C. Pediatria e Neonatologia Dott.ssa Maria Eleonora Basso. L'attività quotidiana di medici e personale sanitario (tra cui si segnalano numerosi pediatri, chirurghi, oncologi, psicologi, coordinatori infermieristici, infermieri) nella lotta contro il cancro sarà testimoniata anche con interventi particolari nel corso della manifestazione, che sarà quindi anche un'occasione di coinvolgimento dell'ASLCN1 nella città.

UNA NUOVA TENDENZA, DEL TUTTO LEGITTIMA SIA CHIARO, E NEPPURE TROPPO NUOVA

San Valentino... fluido





Arriva un kit per favorire lo scambismo, altro che fidanzatini di Peynet

Fra il consistente materiale che giunge per mail ho letto con curiosità un comunicato che così esordiva: «Sempre più persone scelgono di vivere San Valentino lontano dai rituali tradizionali, cercando esperienze che mettano al centro la comunicazione, il rispetto e la libertà di scelta. In questo contesto nasce San Valentino "Aperto", con il primo Home Experience Kit pensato per trasformare il 14 febbraio in un momento reale di incontro e connessione consapevole».
In pratica qualcosa di simile alle esperienze scambiste proprio nel giorno in cui la coppia dovrebbe cementare la propria unione magari in chiave romantica. Non c'è modo di equivocare visto che il testo parla subito «Di sessualità libera, consensuale e autentica, che da anni promuove pratiche basate su comunicazione esplicita, responsabilità emotiva e rispetto reciproco,un manuale di istruzioni per l'intimità condivisa: uno strumento pratico che accompagna passo dopo passo chi desidera organizzare in casa un piccolo party privato tra coppie aperte e persone affini, in modo curato, sicuro e rispettoso dei confini di tutti».
«Non si tratta - prosegue - di suggerire comportamenti o imporre dinamiche, ma di offrire un metodo, a partire dalla fase più delicata: la scelta degli invitati e il modo di presentare l'incontro. Vengono fornite indicazioni su come comunicare le intenzioni del party, chiarire aspettative e creare fin da subito un clima di trasparenza, evitando ambiguità e pressioni implicite».
E per agevolare l'esperienza ecco il Kit delle emozioni in quattro step, per una serata ad alto tasso seduttivo.
«Una parte centrale del manuale è dedicata alla creazione dell'ambiente. Non solo consigli pratici su luci, musica e disposizione degli spazi, ma vere e proprie indicazioni su come suddividere la casa in zone con funzioni diverse — conversazione, relax, intimità — per permettere a ciascuno di muoversi liberamente e scegliere il proprio livello di coinvolgimento. L'atmosfera diventa così uno strumento di rispetto, non solo di seduzione. Il cuore è rappresentato dai codici di comportamento condivisi. Il manuale propone regole semplici ma fondamentali: consenso esplicito, diritto di dire no senza dover dare spiegazioni, rispetto della privacy, assenza di aspettative performative. Regole pensate non per limitare il desiderio, ma per renderlo più libero, perché vissuto in uno spazio percepito come sicuro».
Vi risparmio il resto del comunicato, **con foto (ne riportiamo una in pagina)**, già questo esordio è sufficientemente esplicito.
Ovviamente rispetto, come tutti ormai, qualsiasi orientamento sessuale, ma mi ha colpito la scelta della data. Quella dei fidanzatini di Peynet uniti nella tenerezza di un bacio con un cuore enorme che sbucava dalle loro bocche. La data attesa dalle amate per mettere alla prova l'amato: «Che giorno è oggi?» domandano, e se l'amato annaspa snocciolando compleanni e anniversari, viene un po' meno amato.
Invece ecco l'idea: arrivo all'appuntamento assieme a una coppia sexy con un preliminare pieno di imbarazzo e provo a dire quattro stupidaggini mentre la mia amata è scappata alla toilet subito raggiunta dall'altra amata. Magari provano ad amarsi, anche questo è contemplato nell'esperienza fluida.
Siccome credo che anche queste scelte siano comprese nell'acronimo politicamente corretto che ingloba tutte le tendenze sessuali, non vorrei poi venire accusato di «maschismo» se faccio un po' di ironia. Alla mia età ci mancherebbe solo questo. Per cui prendo assolutamente sul serio anche l'emergere di nuovi bisogni. Che poi tanto nuovi non sono visto che in vari momenti della Storia incontriamo usanze di questo tipo nelle più diverse civiltà.
Esiste in letteratura un ampio repertorio di analisi su questa esigenza trasgressiva che viene avvertita da un numero di coppie sempre maggiore.
Potrebbe essere una fuga dalla monotonia del quotidiano, un espediente per stimolare l'attrazione fra i partner, l'intrigante scelta di nuove esperienze.
Il fatto che il matrimonio sia in caduta libera, privilegia la convivenza, talvolta senza figli. Quindi saltano tutti quei vincoli morali e materiali che ingabbiavano la coppia. Le trasgressioni sono molteplici, non solo lo scambismo, ma possono anche essere più tradizionali come quelle praticate dalla «coppia aperta».
In pratica si rompe con la consuetudine che legava i coniugi ad un amore che comprendeva anche (ma non sempre) il sesso, la complicità e il rispetto reciproco, ma che poteva venire avvertita come limitante (e magari si cercava la trasgressione fuori casa), fino intraprendere forme esplicite di godimento promiscuo.
Gli psicologi che studiano questo fenomeno, però, mettono in guardia sulle possibili conseguenze. Talvolta subentrano gelosie retroattive, frustrazioni e perdita dell'affettività reciproca. Insomma il rischio dello scioglimento della coppia non è trascurabile. Per contro è anche vero che chi cerca questo tipo di eccitazione mette in conto anche questo.

Claudio Bo

La ricorrenza del 14 febbraio fu istituita nel 496 da papa Gelasio I al posto degli antichi Lupercali

San Valentino: origini e storia del Santo e tradizioni della festa degli innamorati



Il giorno dell'anno più atteso dagli innamorati è qui. San Valentino è la festività che più di tutte ci rende dolci, come la quantità di cioccolatini ricevuti.
Possiamo fare gli anticonformisti quanto vogliamo, ma alla ricorrenza del 14 febbraio difficilmente possiamo resistere. E questo perché, sotto sotto, siamo degli inguaribili teneroni.
Ma quali sono le origini di questa ricorrenza? Entriamo in modalità Superquark e facciamo un po' di storia, con ordine.
San Valentino nacque a Interamna (oggi Terni) nel 176 e fu decapitato nel 273 a Roma, all'epoca della persecuzione dell'imperatore Aureliano. La letteratura religiosa descrive il Santo come guaritore degli epilettici e taumaturgo e per questo era stato chiamato a Roma dal filosofo Cratone per far guarire il figlio affetto, pare, da una malattia che ne limitava notevolmente la mobilità.
San Valentino promise la guarigione se tutta la famiglia si fosse convertita. Ambedue le cose si verificarono e la sua fama crebbe tanto che Valentino fu imprigionato e torturato nel tentativo di fargli abiurare la sua fede, senza successo naturalmente. Dopo la decapitazione, alcuni allievi di Cratone, anch'essi convertiti, portarono il corpo del martire a Terni, e lì lo seppellirono.
La festa di san Valentino venne istituita ufficialmente nel 496 d.C. da papa Gelasio I, al fine di sostituire una festa pagana poco aderente alla moralità cristiana. Si trattava dei Lupercali, tradizionalissimi riti per la fertilità, che venivano celebrati a Roma a metà febbraio. Il 15 febbraio era dedicato al Dio della fertilità Luperco, una giornata che prevedeva festeggiamenti senza freni che comprendevano, tra le altre cose, sacrifici di animali e spargimenti di sangue per la città. Il Pontefice decise, quindi, di annullare la festa pagana, decretando il culto per il Santo patrono dell'amore e anticipando il tutto di un giorno. Ecco perché si festeggia san Valentino il 14 febbraio.
Curiosità. A Terni sono state ritrovate le ossa di due fidanzati, seguiti da san Valentino, dalla storia controversa. Erano Sabino e Serapia: lui centurione romano e pagano, lei cristiana fervente. Per amore di lei, Sabino si convertì al cristianesimo, ma scoprì, poco dopo, che Serapia era ammalata di tisi, malattia allora incurabile. Non volendo separarsi da lei, Sabino si rivolse a san Valentino il quale benedì le loro nozze e pregò per l'eternità del loro amore. I due morirono abbracciati e ancora oggi le loro ossa riposano in quella postura.
Una leggenda che consegna san Valentino come patrono degli innamorati narra che egli, vedendo due fidanzati litigare, si avvicinò, dando loro una rosa. Dopo aver pregato, il cielo si riempì di coppie di colombi che tubavano, volteggiando sopra i due innamorati. Pace fu fatta e così, accanto all'abbraccio dell'amore, anche le colombe entrarono a pieno titolo nella simbologia del Santo, tanto che l'espressione "piccioncini", riferita agli innamorati, sembra derivare proprio da questo leggendario miracolo.
La storia finisce qui. E adesso via a festeggiare con regali, libri, musica, cioccolatini, fiori che esprimeranno benissimo i sentimenti che abbiamo nel cuore.
Buon san Valentino a tutti!

Silvia Gullino

POESIA PER SAN VALENTINO

MORGANA

Morgana,
occhi furibondi, acuti,
ghigno carminio, algido viso,
tempesta nera di chiome.
Morgana,
vecchio mi trascino a te.
Tu sai che l'amore non basta.
Che l'impeto dei sensi
deve far strazio della ragione:
forse ho infranto la legge
e oggi amo.
E lei ama, come un fiore nel vento.
Kronos pretende il tributo
e sento il suo sospiro d'ombra frugarmi
per punire gli indizi guasconi.
Ma tu chetalo, ti prego,
nessuno gli sfugge
e io nel tempo ascolto il Tempo,
sono già fra le sue spire.
Ecco, che mi lasci ancora
sbigottire e stupire, come il giullare
che nasconde l'ombra.
Un poco,
affinché lei trasmuti
il pianto in riso.
La devi vedere,
Morgana,
quando si scioglie fanciulla
e raduna il suo mondo
d'ansie e d'affetti.
Quando coltiva
i piccoli fiori della felicità.
Rorida e bella, come la terra al risveglio,
persino quando le ombre le oscurano il viso.

Claudio Bo

Salone Internazionale del Libro di Torino dal 14 al 18 maggio 2026, Lingotto Fiere

Il mondo salvato dai ragazzini

Il titolo è tratto dall'omonimo libro di Elsa Morante. Il manifesto è stato realizzato da Gabriella Giandelli, illustratrice che collabora con numerosi quotidiani, riviste e case editrici



Il Salone Internazionale del Libro di Torino torna a Lingotto Fiere da giovedì 14 a lunedì 18 maggio, anche quest'anno con la direzione di Annalena Benini.
Il mondo salvato dai ragazzini è il tema della XXXVIII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, tratto dall'omonimo libro di Elsa Morante. Un titolo che rispecchia quel mondo che il Salone del Libro prova a costruire ogni giorno con creatività e dedizione. Il manifesto è stato realizzato da Gabriella Giandelli, illustratrice che collabora con numerosi quotidiani, riviste e case editrici.
La XXXVIII edizione è stata presentata mercoledì 4 febbraio al Politecnico di Torino alla presenza di Stefano Corgnati, Silvio Viale, Annalena Benini, Rosanna Purchia, Marina Chiarelli, Iasonas Fotilas, Tommaso Bori, Giulio Biino, Alessandro Isaia, Alberto Anfossi, Claudio Albanese, Massimiliano Cipolletta, Tiziana D'Amico e Lidi Grimaldi. La conferenza stampa è stata tradotta in LIS da Anna Di Domizio.

ASPETTANDO IL SALONE
Il Salone vive tutto l'anno. Torna l'appuntamento di avvicinamento alla manifestazione, con un importante nome internazionale, Gisèle Pelicot, che sarà in dialogo con Annalena Benini il 18 marzo, nell'Aula Magna della Cavallerizza Reale di Torino.

ANTICIPAZIONI SUL PROGRAMMA
Il programma de Il mondo salvato dai ragazzini sarà reso pubblico nella sua interezza a fine marzo. Come ogni anno, a dare il via al Salone ci sarà il tradizionale evento organizzato in collaborazione con Rai Radio3, previsto per la serata del 13 maggio, mentre la lezione inaugurale della XXXVIII edizione sarà di Zadie Smith, scrittrice e saggista inglese tra le più acute del panorama contemporaneo. Il titolo della lezione è Ogni cosa era estrema. Ed è tuttora così. Una riflessione sull'adolescenza. Per questa edizione, il Paese Ospite sarà la Grecia, mentre l'Umbria sarà la Regione Ospite.
La novità di questa edizione è la nona sezione: Il mondo salvato dai ragazzini. Da vent'anni il Salone del Libro lavora riconoscendo nei giovani non solo un pubblico, ma una voce da ascoltare, e per questo ha deciso di inaugurare una nuova sezione, curata da ragazze e ragazzi che hanno collaborato con il Salone nel 2024 e 2025. Le curatrici e i curatori Veronica Frosi, Gloria Napolitano, Lorenzo Riggio, Sebastian Tanzi e Francesca Tassini hanno ideato incontri dedicati alla contemporaneità. Il loro primo ospite sarà Luca Dodaro, ideatore di Illuminashow. Per ogni sezione, i curatori e le curatrici hanno pensato a incontri tematici con voci autorevoli nel loro campo. Tra i primi nomi annunciati: Melania Mazzucco (curatrice della sezione Arte) propone un ciclo sulle vite degli artisti, che si apre con Annie Cohen-Solal; Francesco Piccolo (curatore della sezione Cinema) sarà con Paola Cortellesi, Giulia Calenda e Furio Andreotti in dialogo a partire dalla scrittura di C'è ancora domani; Matteo Lancini (curatore della sezione Crescere) parlerà di disagio evolutivo con Daniele Mencarelli; Teresa Cremisi (curatrice della sezione Editoria) dialogherà con i giovani del Bookstock; Francesco Costa (curatore della sezione Informazione) aprirà una riflessione sull'informazione sui social media con Francesco Zaffarano, Livia Viganò e Marco Cartasegna; Luciana Littizzetto (curatrice della sezione Leggerezza) avrà come ospiti Mara Maionchi e Orietta Berti; Erin Doom (curatrice della sezione Romance) sarà con Karim B.; Alessandro Piperno (curatore della sezione Romanzo) parlerà dei classici, a partire da Lolita di Nabokov, con Silvia Avallone.
Tra gli ospiti internazionali saranno presenti al Salone: Petros Markaris, Emmanuel Carrère, Valeria Luiselli, David Grossman, Irvine Welsh, Ece Temelkuran, Abraham Verghese, Lea Ypi, Guillermo Arriaga, Hervé Tullet, Guillaume Perreault e Magali Bonniol. Molti degli ospiti internazionali saranno anche in dialogo con il pubblico per il ciclo di incontri L'AutoreInvisibile, curato da Ilide Carmignani e dedicato alla traduzione editoriale.

IL BOOKSTOCK E LE VOCI DEI GIOVANI PROTAGONISTI
Anche quest'anno il Salone del Libro con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo apre il Bookstock con un palinsesto variegato, spazi e percorsi: come Nati per leggere (0-6 anni), La Biblioteca delle Passioni, Educare alla Lettura, in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura, il Silent Book Contest – Gianni De Conno Award in collaborazione con Carthusia, Bologna Children's Book Fair. Al "mondo salvato dai ragazzini" sarà dedicato anche un ciclo di incontri di poesia, e laboratori in collaborazione con TorinoReteLibri Piemonte e Fondazione Circolo dei lettori. Parallelamente prenderà il via un torneo di poetry slam che si concluderà al Salone del Libro. Un'altra novità è la maratona di lettura Intrigo Internazionale, in cui gli studenti si alterneranno sul palco per leggere poesie nella propria lingua madre. Tornano anche quest'anno i gruppi di lettura: Gruppo di Lettura del Bookstock, Direzione Futura, Kontiki, TuttoAnnodato, PoliENERGY e Cerca Storie. È confermato il percorso formativo per gli studenti del programma Formazione Scuola Lavoro alla scoperta della filiera del libro, con il sostegno di Camera di Commercio Torino. Inoltre, vedranno il loro momento conclusivo durante i giorni del Salone i progetti: Un libro, tante scuole, Adotta uno scrittore, Quattro incontri per l'educazione civica, La grammatica è uno scherzo – A scuola con PERA TOONS, Educare alla lettura online – Leggere cambia il mondo e Comix Games.

GLI SPAZI, I PROGETTI, IL SALONE OFF
Il programma del Salone si articola in tanti spazi, fisici e tematici, noti e nuovi. Aprirà Il Club, una nuova area chiusa allestita all'esterno, pensata per le arti performative. Tornano il calendario di incontri sul tetto del Salone, su La Pista 500, grazie alla collaborazione con Pinacoteca Agnelli, e nel Bosco degli Scrittori, grazie alla collaborazione con Aboca.
Dopo il successo del 2025, si riconferma il Romance Pop Up, negli spazi dell'UCI Cinemas del Lingotto, l'appuntamento dedicato agli incontri con autrici e autori romance, quest'anno anche con un ricco palinsesto di eventi, tra cui alcuni curati da Erin Doom. Tornano anche il programma dedicato allo sport: quest'anno sarà presente anche Roberto Baggio, uno dei calciatori più talentuosi e amati di sempre. E il fumetto, trattato come linguaggio e non come genere. Tornano anche l'Area Nuovi Editori, incentrata sulle start-up editoriali, Luci sui Festival, il progetto dedicato ai festival letterari piccoli, medi e grandi di tutta Italia, l'Area Self-Publishing e Gastronomica, curata da Slow Food Editore.
Non mancheranno i premi del Salone: il Premio Ernesto Ferrero – Fondazione CRT, alla seconda edizione, che valorizza le scelte editoriali più innovative presentate ogni anno al Salone Internazionale del Libro di Torino; il Premio Letterario Internazionale Mondello; il Concorso letterario nazionale Lingua Madre e il Premio nazionale Nati per Leggere.
Torna inoltre il Rights Centre, dedicato ai professionisti dell'editoria internazionale, da mercoledì 13 a venerdì 15 maggio.
La grande festa del libro diffusa e inclusiva del Salone, il Salone OFF, torna per la sua ventiduesima edizione dall'8 al 19 maggio. Alcune anticipazioni: con Voltapagina, progetto giunto alla XIX edizione, autrici e autori varcheranno le porte delle strutture carcerarie piemontesi; si rinnoverà la collaborazione con il Museo Egizio, il Museo del Risorgimento, il Polo del '900, la Fondazione Merz, la Fondazione Circolo dei lettori, la Reggia di Venaria, Villa della Regina, l'Ordine degli Psicologi, il Polo Culturale CAM-Cultures and Mission; alla sua VI edizione, torna Il Ballatoio – storie a domicilio, iniziativa che riunisce gli abitanti di un condominio di periferia attorno alla lettura di un libro. Dopo il successo degli scorsi anni, torneranno le cene letterarie Letture da…gustare, per celebrare tra gusto e lettura anniversari di autrici e autori internazionali.
Insieme alla squadra editoriale lavorerà anche la redazione del Salone, composta da Paola Peduzzi, Igiaba Scego, Francesca Sforza e Tiziana Triana. I collaboratori tecnici sono Ilide Carmignani (per la traduzione), Lorenzo Fazzini (per l'editoria religiosa), Giusi Marchetta ed Eros Miari (per i ragazzi e le scuole), Sara Speciani (per area professionale), Federico Vergari (per sport e fumetto).

BIGLIETTERIA E ACCREDITI
È possibile acquistare i biglietti per la nuova edizione del Salone del Libro e fare richiesta di accredito stampa. Per maggiori informazioni consultare il sito: salonelibro.it.



A Torino dal 13 al 17 febbraio

Tempo di Cioccolatò

Torino si prepara a riabbracciare CioccolaTò, l'appuntamento che dal 13 al 17 febbraio 2026 trasformerà Piazza Vittorio Veneto nel centro nevralgico italiano della filiera del cioccolato. Quest'anno l'evento compie un importante salto di qualità, evolvendosi in un vero e proprio hub strategico capace di far dialogare l'intero ecosistema produttivo con l'intrattenimento educativo per le nuove generazioni.
La grande novità di questa edizione è la nascita dell'Area B2B, uno spazio esclusivo ospitato nei locali di Signorvino in Piazza Vittorio Veneto, nelle giornate di lunedì 16 e martedì 17 febbraio. Qui, tra la sessione mattutina (9:30 - 12:00) e quella pomeridiana (15:00 - 18:30), produttori d'eccellenza e buyer nazionali e internazionali potranno incontrarsi per stringere nuovi accordi commerciali.
Più che una semplice area incontri, questo spazio è stato progettato per accogliere tutti i protagonisti che rendono grande il settore: dagli espositori di CioccolaTò agli sponsor, fino agli operatori individuati dalla Camera di commercio di Torino e dalle principali associazioni di categoria. Il networking coinvolgerà i decision-maker del settore Retail, inclusi buyer della GDO e del Normal Trade, e l'intero comparto HoReCa, dalle pasticcerie e bar caffetterie fino alle catene di ristorazione e al catering. Sarà, inoltre, punto di riferimento per l'artigianato industriale, la Food Industry e le realtà d'eccellenza nel Food Packaging e Food Equipment, specializzate nei macchinari per la lavorazione del cacao.
Grazie alla piattaforma di business matching Bsquare, gli operatori potranno contare su un'agenda di appuntamenti ottimizzata, alternando i meeting a momenti di confronto tecnico nella Sala Convegni, dove si terranno conferenze e workshop dedicati ai nuovi trend, all'innovazione e alle principali tematiche della produzione, distribuzione e promozione del cioccolato.

Un viaggio tra storia, significati e proverbi sul mese più corto dell'anno

BENVENUTO FEBBRAIO

Il mese dell'amore e del Carnevale!



Benvenuto Febbraio. È il secondo mese dell'anno nel calendario gregoriano ed è l'unico che conta 28 giorni (29 negli anni bisestili).
I romani, che in origine consideravano l'inverno un periodo senza mesi, lo conobbero a partire da Numa Pompilio che lo aggiunse insieme a Gennaio, come ultimo mese dell'anno. Era dedicato alla dea Febris, dea della febbre e della guarigione dalla malaria, celebrata il giorno 14. A questa tradizione si richiamò la Chiesa Cattolica, consacrando il giorno inizialmente a santa Febronia e più tardi a san Valentino, protettore degli innamorati.
Per i romani era un mese dedicato a riti di purificazione, simboleggiando la condizione della natura in atto di ridestarsi dal torpore invernale. Iniziano, infatti, a sbocciare in questo mese le prime viole del pensiero, le primule e le mimose.
Per i cristiani, oltre alla nota festa di san Valentino, c'è la popolare festa della Candelora (2 febbraio) con cui si ricorda la presentazione al Tempio di Gesù e alla quale la tradizione contadina attribuiva un significato dal punto di vista meteorologico, nel passaggio dal clima invernale a quello primaverile.
Febbraio è noto per il Carnevale, una festa di origini pagane legata ai Saturnali romani e poi cristianizzata nel Medioevo. Questo periodo rappresenta un momento di festa prima della Quaresima, caratterizzato da coriandoli, maschere, travestimenti e rovesciamento delle regole sociali.
Fra i detti di febbraio troviamo l'antico adagio: "Se febbraio non febbreggia, marzo maligno ruggisce", che indica che un mese poco freddo porta un marzo instabile. "Febbraio febbraietto, corto e maledetto" è un detto che sottolinea il carattere imprevedibile e spesso sfavorevole di questo mese. "Febbraio nevoso, estate gioiosa" esprime la credenza contadina che vede nella neve invernale una promessa di raccolti abbondanti.
Secondo un'antica leggenda popolare, febbraio si sarebbe vendicato della sua brevità con condizioni meteorologiche instabili, guadagnandosi la fama di mese imprevedibile. In alcune tradizioni contadine, si dice che il tempo di febbraio determini l'andamento del raccolto primaverile e che le piogge del mese siano di buon auspicio per i campi.
Inoltre, per gli anni bisestili, il 29 febbraio è considerato un giorno "fuori dal tempo" tanto che in alcune culture viene associato a tradizioni particolari, come l'antica usanza irlandese che permetteva alle donne di chiedere la mano di un uomo in matrimonio. Ma per il prossimo 29 febbraio dovremo aspettare il 2028.

Silvia Gullino

UN RICCO CARTELLONE

La Stagione teatrale a Trinità

Ecco il cartellone della Stagione teatrale del Teatro Garavagno di Trinità. Si tratta di una serie di rappresentazioni estremamente interessanti nel solco di un appuntamento culturale positivamente sperimentato nelle scorse stagioni.
Ecco di seguito il programma.
'

21 FEBBRAIO
LA PALLA AL PIEDE
" THE OTHER MOON COMPANY"

14 MARZO
UN CURIOSO ACCIDENTE
"COMPAGNIA TEATRALE RIVOLESE"

17 APRILE
TRA MOGLIE e MARITO NON METTERE IL DITO
Compagnia Teatrale "ONOFF" Torino

15 MAGGIO
MIKE,CHE VENIVA DA LONTANO
Compagnia Teatrale "GLI INSTABILI" Trinità

29MAGGIO
LA LUNGA CORSA
"MEDIASCENA" Compagnia Temporeale Torino



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

IL NIDO



Cichin era maestro di incanti: li destava con gli occhi, li evocava con le mani, magre, ossute. Come i rabdomanti, anche lui aveva un bastone in mano che usava per esplorare siepi e cespugli e per indicarmi qualche misterioso segreto.
Un giorno di tarda primavera mi disse: «Andiamo per nidi...»
Mi condusse per mano, oltre la borgata, lungo un viottolo che scendeva al Roburentello, al ponte romano.
Attraversammo un folto bosco di castagni dai cui rami già spuntavano le foglioline. Ci fermammo presso una roccia. Cichin, mi fece segno di tacere. Avanzammo cauti, senza far rumore. Cichin mi indicò con il bastone un nido.
Era sospeso in una fenditura del masso ed aveva una strana forma, di una sfera allungata ai poli, pareva un pianeta microscopico, di uno strano colore marziano. Era tutto un intreccio di fili d'erba, ramoscelli, stecchi ed era rivestito di muschio, una soffice trapunta di smeraldo. All'interno, da uno stretto foro, che si apriva in alto, scorsi l'uccellino del freddo che covava le uova di un bianco costellato di gocce vermiglie.
«Lo scricciolo...» sussurrò con un filo di voce il mio maestro. «Tra qualche giorno le uova si schiuderanno... Ora andiamo... non spezziamo la pace che qui regna...»
Per sempre portai negli occhi la meraviglia di quell'istante, la scoperta di un mondo segreto, là nel bosco, lontano dalle case degli uomini, dalle loro inquietudini, dalle loro guerre quotidiane...

L'arcano degli Arcani

Di Guido Araldo

Ultima puntata



Tarocchi: XXI

il Mondo: la Bellezza che lo irradia e si compie

Nella Via sapienziale dei Tarocchi, con la rinascita si è emersi dalle tenebre nella luce di Eleusi, quando veniva acquisita la consapevolezza che si è eterni, poché siamo polvere di stelle intrisa d'intelligenza cosmica: come asseriva Pitagora e come velatamente suggerisce Albert Einstein nel suo libro "Come io vedo il mondo". Intuizione estranea a Margherita Hack, più vicina a Democrito, anche se pur ella ci definì "polvere di stelle".



Nel XXI arcano è sbocciato il fiore del Pathos e ora il cammino si fa sicuro in compagnia della Conoscenza, della Forza e della Bellezza che s'irradia in noi e nel mondo.
Nei Tarocchi rinascimentali Afrodite, la Bellezza, sovrasta il mondo e ne è la custode.
Nei Tarocchi piemontesi la giovane fanciulla bionda sfoggia tra i capelli la mezzaluna dorata di Artemide, di Iside e della Madonna.
Nei Tarocchi di Marsiglia il mondo corrisponde a una bella giovane nuda, che indossa solo una sciarpa rossa e blu: i colori tradizionali di Parigi, e con questa sciarpa allude inequivocabilmente alla Marianne della Rivoluzione Francese: Ma c'è un dettaglio importante: se nella sinistra impugna lo scettro della Sapienza, nella mano destra tiene l'ampolla del profumò del fiore di nardo con il quale la Maddalena profumò i piedi del Salvatore dopo averli irrorati con le sue lacrime e asciugati con i suoi magnifici lunghi capelli sensuali. Pertanto non è solo la Marianne, ma anche la Maddalena.
Ecco l'Ethos che riverbera del Lógos.
Così il fisico Fritzol Capra: "Ogni particella subatomica non solo esegue una danza energetica, ma è anche un processo pulsante di creazione e distruzione che alimenta l'intero cosmo".
Il centro di gravità permanente che genera il Pathos.
La bellezza in senso compiuto.
Ecco il "tutto psichico" intuito da Carl Gustav Jung: l'archetipo "madre". Il Sé, dove confluiscono il conscio, l'inconscio e l'archetipo collettivo dei popoli, diversificato da popolo a popolo.
Come la libido che sgorga dal Sé anima la psiche, allo stesso modo l'anima mundi, la Bellezza, si fa Ethos: incontra il Lógos e illumina il Pathos.
Ecco l'esalfa pitagorico. totalmente estraneo alla stella di Davide, presente come la civetta nella moneta da un dollaro.
Platone narra che il demiurgo, affinché la creazione del mondo fosse perfetta, pose al suo centro l'Anima Mundi: la Bellezza.
In antichi Tarocchi, nel museo di Cuneo, la Maddalena - Afrodite è sprovvista di ampolla e scettro: regge nella mano sinistra un libro, e il rimando a Hypatia è palese. Hypatia d'Alessandria incantevole Pistis Sophia carnale. Era la più bella e sapiente tra i filosofi del suo tempo, erede di Eratostene che calcolò la circonferenza della terra con un'esattezza ignota a Cristoforo Colombo. Ipazia fu martire del furore misogino di eremiti fanatici emersi come demoni dal deserto, che la scarnificarono in una vasca battesimale all'interno di una chiesa. La più santa delle sante, e non c'è in nessun calendario.
La Bellezza è la fiammella che dentro di noi tremula e caduca, che dev'essere sempre alimentata e mai lasciata spegnere come Lucignolo nel Paese dei Balocchi.
Nell'arcano dei Tarocchi la Bellezza sta racchiusa in mandorla apollinea d'alloro: simbolo di trionfo.
Agli angoli dell'arcano ci sono i quattro pilastri del mondo: gli evangelisti raffigurati con i loro simboli tradizionali. In tempo molto lontano, quando le costellazioni non erano ancora allineate come ora per la precessione degli equinozi, il Leone, l'Aquila, il Toro al posto del Bue e l'Aratro al posto dell'Angelo erano i custodi del divenire del sole, dei solstizi e degli equinozi, scolpiti sulla pietra nei templi dell'antica città assira di Dur-Sarrukin, l'attuale Khorsabad. Quelle costellazioni, con l'aggiunta del Fico, riproducevano il nome del re Sargon II rendendolo immortale fra le stelle.
Ma si noti! In questo arcano il bue è sprovvisto di aureola: l'evangelista Luca non è santo.
A Monesiglio, c'è l'antica pieve della Madonna dell'Acqua Dolce e c'è anche il più antico affresco delle Langhe, dove non solo il bue è senza aureola ma anche il leone, con buona pace dei Veneziani e della Serenissima.
Qui Cristo, assiso in trono, dona le chiavi a San Pietro alla sua destra, ma il rotolo della Conoscenza lo affida alla Maddalena, non a san Paolo.
A loro volta, san Pietro e la Maddalena nel ricevere i doni hanno il panno sulle mani secondo la tradizione iconografica bizantina. Così pure oggi durante l'incoronazione il re d'Inghilterra infila il guanto nel ricevere lo scettro: dettaglio che i commentatori ignorano.
Nella vetrata della chiesa di Santa Maddalena a Rennes-le-Château, quattro personaggi stanno seduti attorno al tavolo e discutono con Gesù: tutti quattro gli evangelisti sono sprovvisti di aureola. L'unica ad averla è la Maddalena che piange ai suoi piedi, lavandoli, quasi purificandolo.
"Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò
a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato".
Dal Vangelo gnostico "secondo Maria (la Maddalena)": "Noi sappiamo, sorella, che il Salvatore ti amava più di tutte le altre donne. Riferiscici le parole di Gesù che tu ricordi, che tu conosci e che non sono state dette a noi, che noi non abbiamo neppure udito". Il dubbio di Pietro: "Egli (Gesù) ha forse parlato in segreto a una donna prima che a noi e non apertamente? Ci dobbiamo ricredere tutti e ascoltare lei? Forse che Egli l'ha anteposta a noi?". Non a caso negli stessi vangeli sinottici è lei che per prima incontra Gesù davanti al sepolcro vuoto, prima che si manifestarsi agli apostoli.
Nell'arcano dei Tarocchi la Bellezza è bella e allegra, corre e danza.
Emblematico il quadro del Mantegna: "Minerva che scaccia i Vizi dal Giardino delle Virtù. Vi sono raffigurati i tre vizi ovvero l'essenza della bestialità umana: la lussuria (la lonza), l'avidità (la lupa), la superbia (il leone). Vizi che trattengono l'umanità nella selva scura, segregata nella porcilaia di Circe vasto quanto il mondo.
La Giustizia, la Fortitudo e la Temperanza sono confinate nella nube in cielo, in disparte, poiché respinte degli uomini; ma ecco irrompere Minerva, la Conoscenza, che scaccia i vizi con l'aiuto delle sue civette simili ad arcieri volanti. Al centro del quadro la Bellezza trionfa serafica e voluttuosa, seminuda con l'arco di Eros che la rende emula di Afrodite.
Il suo piede schiaccia il centauro simbolo della bestialità. Immediato il rimando alla concubina che civilizzò il brutale e selvaggio Enkidu nel mito più antico: quello sumero di Gilgamesh, dove per la prima volta, millenni prima della Bibbia, viene citato il Diluvio.
La Bellezza è l'eternità in un battito di ciglia come nel quadro di Jan Vermeer.







L'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso ha aderito anche quest'anno al programma mondiale di censimento IWC

Uccelli acquatici nelle zone umide

L'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso ha aderito anche quest'anno al programma mondiale di censimento IWC, sigla di International Waterbird Census, che si svolge ogni anno intorno alla metà di gennaio in 143 Paesi del mondo per raccogliere informazioni aggiornate sul numero di uccelli acquatici nelle zone umide. L'ente, come è noto, gestisce anche alcune riserve naturali lungo il fiume Po, che ricomprendono diversi laghi di cava dismessi o in esercizio nei pressi del tratto cuneese del fiume: in questi ambiti sono stati contati ben 2.923 esemplari di volatili, di 15 specie differenti. Il più presente è il germano reale, di cui sono stati avvistati 1.732 individui svernanti; segue l'alzavola con 617 esemplari. Meno numericamente significative sono invece le osservazioni di folaga (171), moretta (143), canapiglia (103), cormorano (42) e fischione (39); presenti anche alcuni esemplari di gabbiano reale mediterraneo (38), svasso maggiore (23), tuffetto (5), moriglione (4), piro piro culbianco (2), anatra mandarina (2), gallinella d'acqua (1) e airone cenerino (1). I dati, numericamente in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni, confermano sotto il profilo della variabilità di specie quelli raccolti nel passato. Tra le osservazioni effettuate spicca quella del moriglione, specie piuttosto rara e considerata vulnerabile, pertanto inserita nella Lista Rossa dell'Unione mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN): lo scorso anno ne era stato osservato un solo esemplare, mentre nel 2026 ne sono stati avvistati quattro. In ragione della sua vulnerabilità, e grazie ai anche dati ottenuti dal censimento IWC, il moriglione è stato recentemente messo al centro di un piano nazionale di gestione redatto da ISPRA, l'Istituto Superiore per la protezione e Ricerca Ambientale, e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: è possibile consultarlo online all'indirizzo https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/biblioteca/protezione_natura/piano_moriglione_marzo_2023.pdf.



Il Parco del Monviso collabora da molti anni all'International Waterbird Census, che in Italia è stato avviato nel 1985 ed è coordinato dall'ISPRA. Per conoscere più nel dettaglio le specie che è possibile osservare nelle aree naturali protette del Monviso, si può fare riferimento al progetto iNaturalist del Parco del Monviso, a cui tutti possono contribuire liberamente e che è raggiungibile all'indirizzo web www.inaturalist.org/projects/mab-monviso.

Gli uccelli acquatici sono un elemento fondamentale delle zone umide. La loro presenza, il loro numero e le loro tendenze di frequentazione di un determinato sito possono dire molto sulla salute e sulla qualità di quegli ecosistemi. Nella stagione fredda, laghi, stagni e corsi d'acqua si popolano di un gran numero di uccelli acquatici che diventano assai più numerosi rispetto a tutte le altre stagioni, grazie all'arrivo di individui nordici. Molti uccelli, e in particolare le anatre, fuggono dalle rigide temperature dei loro luoghi di riproduzione e trovano nelle nostre regioni luoghi più miti dove trascorrere l'inverno, per poi ripartire verso Nord non appena le condizioni climatiche diventano più favorevoli. L'inverno è dunque l'unico momento dell'anno in cui si possono osservare alcune specie che non nidificano nelle nostre regioni ma che le visitano solo in questo periodo.

Per saperne di più

L'IWC è un programma mondiale di monitoraggio avviato nel 1967 e che opera in 143 Paesi per raccogliere informazioni sul numero di uccelli acquatici nelle zone umide. I principali contributori del monitoraggio sono le migliaia di birdwatchers volontari che partecipano ai censimenti, rendendo l'IWC uno dei più grandi programmi di "Citizen Science" del mondo. Nella maggior parte dei paesi il censimento è coordinato professionalmente e in molti paesi i professionisti svolgono anche gran parte del lavoro sul campo (anche se spesso su base volontaria). Nel nostro caso, il coordinamento e i censimenti in campo sono svolti dal personale del Parco del Monviso con l'eventuale supporto di volontari. L'International Waterbird Census richiede un singolo conteggio in ciascun sito, che dovrebbe essere ripetuto ogni anno. Le date precise variano leggermente da regione a regione, ma si svolgono ogni anno in gennaio o febbraio.

CONTROCANTO

Il podio

Luisa M.

Certo in questi giorni il podio a cui pensiamo è quello olimpico, dove vorremmo vedere solo i nostri azzurri... ma ognuno ha il suo podio, il gradino su cui vorrebbe salire.

Ricordo un campeggio parrocchiale di tanti anni fa in cui ero animatrice. Oltre alle varie attività proposte, da quelle di gioco ai momenti più specificamente religiosi, il punto forte erano le belle camminate in montagna. Dato che il gruppo era composto da bambini di età varie, il ritmo della camminata era molto diverso per ciascuno, e la comitiva si snodava in una fila piuttosto lunga, che ricordava la filastrocca cantata spesso ai più piccoli "La danza del serpente..." Quindi, il Curato in testa al gruppo e una di noi in fondo per evitare di perdere qualcuno.

Naturalmente io, che già allora mi distinguevo per il passo corto e lento, soprattutto in salita, ho sempre svolto con piacere il ruolo di chiusura della fila; ma c'era una bambina che non era d'accordo.

Era una delle più piccole, sia per età che per statura, e visto che sicuramente non poteva pensare di riuscire a essere la prima della fila voleva assolutamente essere l'ultima. Insomma le bastava avere un posto privilegiato e non perdersi nella massa!

E aveva sicuramente scelto un metodo efficace per non passare inosservata. Tutti noi se leggiamo una lista di nomi ci ricordiamo più facilmente il primo e l'ultimo. Di una poesia imparata a memoria ci tornano in mente solo la prima e l'ultima strofa.

Dopo tanti anni ci ricordiamo ancora benissimo il primo della classe e quello che faceva più fatica, il professore più simpatico e il più odiato. Ciò che sta nel mezzo, la "banale normalità" é poco evidenziata e quasi ci annoia.







In realtà questo bisogno di essere notati, di essere letteralmente visti è forte soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza, quando la personalità è ancora alla ricerca di conferme da parte soprattutto dall'ambiente sociale di riferimento.

Ed ecco che chi è in difficoltà perché pieno di problemi comincia a rinunciare a raggiungere quel successo, quella meta che gli appare sempre più irraggiungibile. Il rendimento scolastico è quello che è, le difficoltà legate alla lingua, gli scarsi stimoli familiari, i genitori presi dal loro problemi e incapaci di sostenerlo ... Anche se il mantra che gli adulti gli ripetono recita: se ti impegni puoi arrivare dove vuoi, lui sa benissimo che non è la verità.

E lo sappiamo anche noi. L'impegno fa arrivare molto avanti, senza l'impegno non si va da nessuna parte, ma negare che il punto di partenza, le nostre risorse personali, quello che è il nostro background ereditato ed acquisito nell'ambiente di vita non incida è illusorio.

E se l'idea di essere condannati dalla situazione di partenza ad un futuro con dei limiti ci può scoraggiare, ci può scoraggiare ancor di più vederci proporre delle mete quasi irraggiungibili. Il risultato è spesso la rinuncia a porsi degli obbiettivi positivi e la scelta di acquisire invece un ruolo vincente in negativo. L'idea di non poter essere il ragazzo che tutti vorrebbero essere, che tutti ammirano nel gruppo di pari, per qualcuno significa soltanto sprofondarsi nel menefreghismo e nella pigrizia, per altri, che hanno probabilmente più rabbia e più risorse, fa maturare la decisione di costruirsi un altro piedistallo, un altro podio, magari quello di chi fa paura agli altri e va rispettato, che maneggia meglio armi più o meno improprie, o che sa sempre dove reperire la "roba" o come saltare le lezioni senza giustificarsi.

E così via... Non posso essere il migliore?

Ecco, sarò il peggiore! Tutti mi conosceranno, sarò famoso perchè tutti mi dovranno temere, saprò farmi strada comunque e farò più soldi e magari anche più interviste di loro, tutti parleranno di me.

Credo che abbiamo tutti in questo delle grandi responsabilità, che dobbiamo uscire dal buonismo e dalle falsità, smetterla di vendere favole, non proporre solo competitività e realizzazione individuale, ma anche cooperazione e risultati di gruppo.

Partire dalla realtà di ciascuno aiutandolo a non scegliere di diventare il primo degli ultimi, dei "cattivi", per non sentirsi, troppo spesso, l'ultimo dei primi, l'ultimo dei "buoni".

Nelle foto (AdnKronos) i campioni oòlimpici azzurri

GLI APPUNTAMENTI TEATRALI IN GRANDA

A Mondovì Gioele Dix, A Ceva Bergonzoni





Continuano gli appuntamenti nei teatri cuneesi che portano in scena , anche in teatri parrocchiali o piccole realtà, Interessanti appuntamenti come "La guerra com'è " al Toselli o "ai nostri tempi (biblici)" al Baretti, "il medico dei pazzi al Milanollo o ancora "arrivano i dunque" al Marenco di Ceva

"Apre" la settimana, **mercoledì 11 febbraio alle 21, il Teatro Toselli di Cuneo** con *La guerra com'è* di Elio Germano e Teho Teardo fonico Francesco Fazzi disegno luci Alberto Tizzone scene Andrea Speranza.

"Il racconto di chi la guerra l'ha vissuta dalla parte di chi ricuce, di una persona che non è interessata ai colori degli schieramenti, ma a rimettere insieme pezzi di umanità scomposta".

Così Elio Germano descrive La Guerra com'è, lo spettacolo in cui è lui stesso a dare corpo e voce al libro Una persona alla volta: il romanzo di Gino Strada che racconta il suo impegno contro la guerra, da giovane chirurgo in prima linea a fondatore di Emergency.Una narrazione appassionata, necessaria e avventurosa sulle radici che hanno ispirato Gino Strada, viaggio dopo viaggio. Una riflessione sulle conseguenze della guerra e sul diritto universale alla salute.

Giovedì 12 febbraio ore 21, il Teatro Baretti di Mondovì presenta *Ai nostri tempi (Biblici)* con Gioele Dix drammaturgia e regia Gioele Dix

Una serata speciale dedicata, con passione e ironia, a tutte le donne e gli uomini che non hanno alcuna intenzione di invecchiare.

La longevità dei patriarchi della Bibbia è stata variamente commentata e interpretata. Gioele Dix, tra passi biblici e brani letterari di diversa estrazione, prova a districare l'intricata matassa e offrire una sua personale visione.

Mescolando parole proprie a quelle altrui, si muove agilmente tra scoperte e sorprese, considerazioni letterarie e ricordi personali, dipanando il filo nascosto che lega autori e storie solo apparentemente lontani tra loro. E mostra di volta in volta come l'umorismo permetta di ritrovare identità e verità che si pensavano perdute.

Ancora giovedì 12 febbraio ore 21, il Teatro Milanollo di Savigliano presenta " Il medico dei pazzi " di Eduardo Scarpetta regia e adattamento Leo Muscato con Gianfelice Imparato e con (in o.a.) Luigi Bignone, Giuseppe Brunetti, Francesco Maria Cordella, Alessandra Una delle commedie più divertenti di Eduardo Scarpetta, una macchina perfetta dell'equivoco. Scritta nel 1908, racconta la disavventura di don Felice Sciosciammocca, ricco proprietario terriero – un po' ignorante, molto ingenuo e ancor più provinciale – che da anni finanzia gli studi di suo nipote Ciccillo. È convinto che il ragazzo si sia laureato in medicina e diriga un prestigioso manicomio. Peccato che Ciccillo, invece di studiare, abbia speso tutto in divertimenti e gioco d'azzardo e sia perennemente minacciato dai suoi creditori.

Venerdì 13 febbraio 2026, ore 21, a Ceva il Teatro Marenco presenta "Arrivano I Dunque" (Avannotti, Sole Blu E La Storia Della Giovane Saracinesca) di e con Alessandro Bergonzoni regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfiscene Alessandro Bergonzoni

Dopo il lunghissimo tour di Trascendi e Sali Alessandro Bergonzoni torna in teatro con "un'asta dei pensieri dove cerco il miglior (s)offerente per mettere all'incanto il verso delle cose: magari d'uccello o di poeta".

Un luogo scenico, multifunzionale, dove proseguire la sua ricerca artistica. E se in questo nuovo allestimento vogliamo trovare un'altra cifra bergonzoniana, insieme ovviamente alla scrittura comica, dovremo cercarla nella "Crealtà", altra sua invenzione, che esplicita, in un pensiero che si fa neologismo, la vera tensione morale di questo artista unico: il tentativo di ricreare una realtà che non solo non ci basta più ma che possiamo e dobbiamo reinventare giorno per giorno per trovare un futuro di pace assoluta.

Sabato 14 febbraio a Corneliano d'Alba il Cinema Vekkio ore 21 presenta *Gran reading di San Valentino* di Guido Catalano con Guido Catalano e Matteo Castellan musiche Matteo Castellan.

Nel giorno più amato e più detestato dagli innamorati, Guido Catalano in barba, occhiali e microfono esce eccezionalmente dal suo letargo invernale per tornare sul palco, accompagnato dalle tastiere e dalla fisarmonica del Maestro Matteo Castellan.

Uno spettacolo inedito e unico, un reading per voce sola e musiche originali, tratto dal meglio della produzione catalaniana in fatto d'amore con inediti, cavalli di battaglia e pezzi rari.

Per chi è innamorato, per chi non sa di esserlo, per chi non lo è mai stato.

Domenica 15 febbraio, ore 17, il Nuovo Teatro Comunale di Cortemilia propone *Il Carnevale Degli Animali* Favola Musicale Di Camille Saint-Saëns con Marina Berro voce recitante, Andrea Roccia flauto traverso, Daniel Marku clarinetto, Francesco Rodofili oboe, Luisa De Marchi fagotto, Maddalena Donini corno, Tommaso Saganowski-Sreniawa pianoforte.

Sei musicisti e una voce recitante danno vita a un Carnevale scenico e musicale. I fiati e il pianoforte creano atmosfere ricche di colore, mentre la voce guida il pubblico tra storie e suoni.

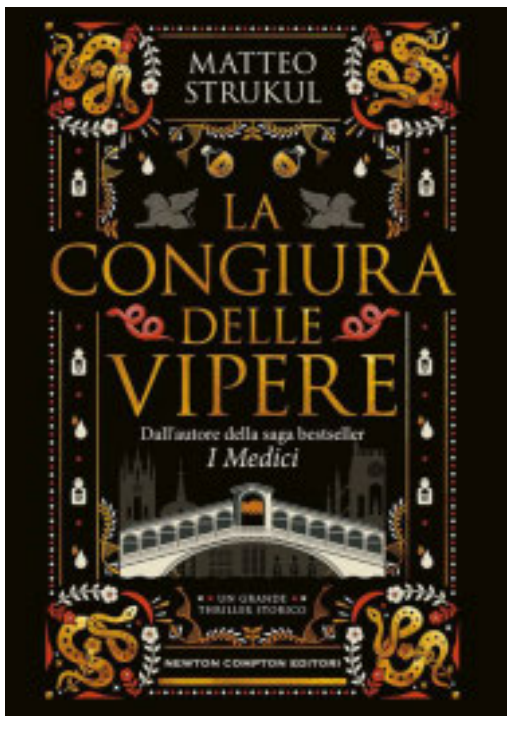
Il Carnevale degli Animali, celebre favola musicale di Camille Saint-Saëns, infatti, prende vita in una forma scenica che unisce musica, teatro e narrazione. In questa originale rilettura, i celebri animali della suite non solo suonano, ma parlano, si muovono e raccontano. I musicisti diventano personaggi, gli strumenti evocano creature fantastiche e ogni brano diventa una piccola scena teatrale.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Tra veleni, intrighi e spie Venezia è sotto attacco - Destino



Matteo Strukul torna alle sue predilette ambientazioni. Una misteriosa figura mascherata, abile con la spada, difende la Serenissima da minacce interne ed esterne.

All'inizio del Seicento, la Serenissima sembra avere i giorni contati, logorata da guerre e corruzione, si trovava stretta tra minacce esterne e tensioni interne. Gli Uscocchi, feroci pirati, seminavano terrore sull'Adriatico, protetti dall'inquietante ombra dell'arciduca d'Austria. Ma il pericolo più grande si annidava tra i canali: la Congiura di Bedmar, ordita dall'ambasciatore spagnolo con la complicità di avventurieri e traditori, mirava a piegare la Repubblica e imporre il dominio iberico su Venezia.

Era un periodo di estrema tensione, in cui la città dei dogi si era trasformata in un teatro di inganni, dove ogni parola poteva essere veleno e ogni sguardo tradimento. In questo scenario brulicante di spie e assassini "prende vita" l'enigmatica figura di El Caigo, lo Spettro di Venezia, un giustiziere mascherato che si muove nell'ombra per difendere la città. La sua lama colpisce rapida, il suo passo si confonde con la nebbia, eppure dietro la sua maschera grigia si nasconde un mistero più profondo, un antico dolore che dà senso alla vendetta. mentre serpeggia l'inquietudine e un gruppo di avventurieri senza scrupoli e tagliagole, approfitta della confusione per cospira nell'ombra.

Nel frattempo, Rea, una giovane prostituta fuggita da un postribolo, viene salvata dallo Spettro di Venezia e – affidata a un muschier – impara a dominare fragranze e aromi, divenendo in breve tempo la profumiera più richiesta di Venezia. Mentre scoppia la Guerra di Gradisca, un'altra donna – che è in qualche modo legata a Rea – ha giurato il proprio odio alla Serenissima a causa di quanto subito in passato. La chiamano l'Invelenada e trama con il marchese di Bedmar, ambasciatore spagnolo a Venezia, e con un manipolo di "vipere" organizza una congiura interna in grado di rovesciare il doge.

Matteo Strukul. La congiura delle vipere. Newton Compton Editori. Pagine 352. Euro 12.90



Il mondo è pieno di gente in salute che muore prima di un malato al quale non si darebbe più nessuna chance di sopravvivenza. «Non è sempre la gravità di una malattia a uccidere, ma il destino»

Monica è una donna giovane e già vedova perché il marito che amava si è ucciso. Adesso è tormentata dagli incubi e, per tenersi assieme, è costretta a prendere psicofarmaci, mentre l'unica soluzione che ha trovato per sopravvivere è vendersi come escort. Anche Nicola si aspettava una vita migliore, ma per tirare avanti lavora in un'officina di gommista, vende computer usati ed è perseguitato da creditori senza scrupoli, malavitosi feroci. Franco, invece, è un uomo che ha una moglie che ama e un meraviglioso figlio dodicenne, però il suo lavoro di rappresentante è in crisi e, soprattutto, ha un tumore e non sa quanto gli resta da vivere. Che cosa hanno in comune, che cosa unisce i destini di questi tre esseri umani così diversi e lontani l'uno dall'altro? Niente, ma un'incredibile somma di denaro, di misteriosa provenienza, con la quale due di loro vengono in contatto, e una serie di coincidenze dovute solo al caso o al fato, farà sì che i loro percorsi s'incrocino dando vita a un thriller senza un momento di pausa, senza un attimo di tregua. In poche ore tutti si trovano sulla strada, impegnati in una fuga o in un inseguimento, dove il viaggio è anche lotta, innamoramento, guarigione. Identificarsi in ognuno dei protagonisti sarà immediato e inevitabile, rendendo la lettura di questo romanzo un'esperienza che unisce una tensione quasi insostenibile a una profondità morale ed esistenziale rara da ritrovare nella narrativa d'azione. Il gioco del destino si compie così, unendo più persone a loro insaputa, favorendo il successo di qualcuno e la condanna di altri.

A pochi giorni dalla scomparsa dell'autore, Giunti Editore ha pubblicato "Destino" di Angelo Longoni – un thriller con analisi molto profonde su vita e morte.

«Scrivere è un atto di resistenza. Finché scrivo, esisto" amava ripetere Angelo. Questa era la sua idea di letteratura Un gesto non per sopravvivere, ma per comprendere». .

"Destino" racconta la fragilità e la complessità di un uomo contemporaneo in bilico tra ciò che è e ciò che avrebbe voluto essere. Racconta noi tutti con lo sguardo diretto che Angelo aveva, e con la delicatezza che gli apparteneva.

Angelo Longoni. Destino. Giunti Editore. Pagine 276. Euro 17.90

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie.

Ora cerco la mia.

Maria, incantevole, femminile, 32enne. Lunghi capelli neri, occhi verdi, un sorriso che resta impresso. Fisico snello, portamento naturale, infermiera professionale: sa prendersi cura degli altri, anche per volontariato. Vive da sola, è indipendente, sogna di incontrare un uomo affidabile e fedele, anche più grande di lei: ciò che conta è la serietà, la presenza, la voglia di costruire qualcosa di vero. Se l'incontro giusto arrivasse, non avrebbe paura di cambiare vita…e città. **3403848047**

Bellissima, Gilda, 40enne. Grandi occhi scuri, capelli rosso-castano, sorriso accattivante, fisico armonioso, decisamente femminile. Programmatrice informatica di giorno, donna passionale nella vita. Ama cucinare, accogliere amici, creare atmosfera. Crede ancora nel vero amore, quello che fa stare bene. Cerca l'uomo giusto, anche più maturo, purché sappia farla sentire desiderata. Non cerca avventure. Cerca una connessione vera, intensa, definitiva. Se sei un uomo serio, con carattere e senso dell'umorismo…potresti essere esattamente quello che sta aspettando. **3713899615**

Carola, dottoressa dentista, 47enne, bruna, occhi celesti che sanno tenere lo sguardo. Femminile, libera, autentica. Le piacciono la montagna, la libertà e gli uomini veri. Cerca un uomo sincero, anche più maturo. Niente avventure, solo attrazione, rispetto e voglia di restare. **3520658751**

Teresa, avvenente 53enne piemontese, bionda, occhi celesti, aspetto sempre curato. Generosa, altruista, da sempre impegnata nel volontariato, ama rendere la vita degli altri più bella. Vedova senza figli, cerca un uomo leale, con cui condividere una vita tranquilla, fatta di sorrisi e rispetto reciproco. Sa apprezzare i gesti semplici, e' una donna che sa farsi amare e ricordare, con charme, dolcezza **3391262291**

Francesca, bella signora piemontese, bruna, occhi verdi, 61enne. Simpatica, dolcissima, sorriso che conquista, ora in pensione dopo una vita da sarta. Ama la buona cucina, prepara torte, pane fatto in casa, e sa rendere ogni momento speciale. Sola da tempo, desidera conoscere un uomo affettuoso, anche più grande, che sappia volerle bene Sogna una relazione fatta di tenerezza, risate, momenti condivisi. **3486939761**

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. ***Tel* 3792683081**»

VENDESI oAFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

OFFRESI

Privato offre a **Ceva** in via Marenco adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

VENDESI




In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovi e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancello d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail
info@rimorchirandazzo.com

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA
OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!



SOLI 40 EURO

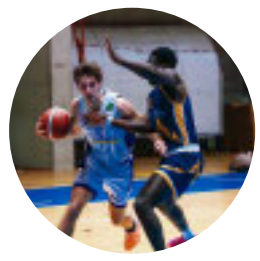
Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123 (Bonifico ordinario)

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@pologrefico.it

la PIAZZA SPORT



BASKET

L'Acaja trova il secondo successo consecutivo contro il Grande Cuneo College.

a pag. 36



CICLISMO

Alla Fausto Coppi 2026 la Danimarca sarà il paese ospite.

a pag. 37



CALCIO SERIE C

Il Bra perde nel match salvezza in trasferta contro il Livornoper 2 a 1.

a pag. 37

LE PUMINE RITORNANO DALLA SARDEGNA CON UNA SCONFITTA CONTRO LA CAPO D'ORSO PALAU



LA MONDOVÌ VOLLEY SI ARRENDE AL TIE BREAK

Non riesce a replicare il risultato dell'andata il Mondovì Volley contro la Capo d'Orso Palau. In Sardegna, il "Puma" paga un avvio di gara complicato e va sotto di due set, salvo poi mettersi in moto e recuperare fino al 2-2. Il tie-break è un'altalena di emozioni, con le padrone di casa a un passo dal successo: capitan Aliberti e compagne recuperano fino a guadagnarsi un match point, ma sono le biancoverdi a trovare lo spunto finale.

Per la sfida d'esordio del girone di ritorno, coach Claudio Basso propone Munari dal primo punto in diagonale con la palleggiatrice Colombano, Bole e Bosso in banda, capitan Aliberti e Bergese al centro, Monaco come libero.

La Capo d'Orso Palau risponde con Michelini nel ruolo di palleggiatrice, Felappi opposto (entrambe assenti all'andata), Partenio e Martinato schiacciatrici, Rossi e Negri centrali, Leone libero.

La sfida si apre sotto le insegne di Palau (5-2), ma la fast di Aliberti prova a dare la carica al "Puma" (8-6), aiutata dal muro di Bergese (9-8). La sfida corre sui binari dell'equilibrio (12-11) fino allo strappo causato dalla doppia pipe out di Bole (16-12). È un momento di rottura prolungata per Mondovì (19-12, 22-13), che dura fino alla fine del set (25-13).

Un lungo scambio concluso da Bosso dà a Mondovì il primo vantaggio della sua serata ad inizio secondo set (2-3). Bosso trova soddisfazione murando la fast di Negri (5-6) e altri due punti monregalesi obbligano le sarde al time-out (5-8). Anche Bole prova a trovare continuità (8-12), ma il contrattacco di Felappi riapre tutto (11-12) e l'attacco out di Munari al termine di uno scambio infinito riporta tutto in parità (13-13). Sono le biancoverdi a provare l'allungo sul finale (20-17) grazie a una Partenio on fire (22-19), con la schiacciatrice che sigla tutti e cinque gli ultimi punti delle sue (25-20).

Coach Basso prova a giocarsi la carta Sangoi nel terzo set su Munari, ma sono gli errori in battuta di Mondovì il leit motiv di inizio terza frazione (3-3). La fast di Aliberti replica il massimo vantaggio della gara per le ospiti (3-7), mentre anche Bergese si unisce alla festa (4-10). Martinato mura Sangoi (10-13) e gioca mani-out per il time-out di Mondovì (11-13). Aliberti prova a tenere le distanze (14-16), ma l'attacco out di Bole significa parità (16-16). L'equilibrio continua (19-19) fino all'ace della neoentrata Casa (20-19). L'attacco out di Martinato porta avanti il "Puma" (21-23), un errore di Michelini in palleggio vale il set point (22-24) e ancora una palla fuori di Martinato accorcia le distanze (22-25).

L'ace di Bole segna un buon avvio monregalese nel quarto set ed è subito time-out (1-4). La fast di Aliberti certifica il momento (3-8) e il muro di Bergese su Partenio aggiunge fieno in cascina (7-11). Felappi prova a far rientrare Palau (10-12), ma Bosso non è d'accordo (11-14). Bole mantiene il vantaggio ospite in pallonetto (15-18), ma Partenio lo distrugge in attacco e a muro su Bergese: time-out Mondovì (19-18). Rigore di Bergese per un capovolgimento di tutto (19-21). "Sette" di Bergese vincente (21-24) e l'attacco out di Felappi vale il tie-break (21-25). Bosso inchioda a muro la fast di Rossi in avvio di set corto (0-1), imitata da Aliberti su Partenio (1-3). Un mani-out di Bosso contestato da Palau vale alle padrone di casa un cartellino rosso e un punto contro (2-5), però l'ace di Partenio riporta tutto in pari (6-6). Il rigore di Bergese vale il cambio campo con Mondovì avanti di uno (7-8). Felappi in battuta fa danni su Monaco e forza il "Puma" a fermare il gioco (10-9). Partenio è ancora inarrestabile (13-11), Felappi si fa murare da Aliberti (13-12) e attacca out (13-13), prima del muro di Aliberti proprio su Partenio (13-14). Pallonetto di Felappi dalla seconda linea (14-14) e mani-out dalla prima (15-14): la chiude Martinato in contrattacco (16-14).

Mondovì Volley tornerà in campo sabato 14 febbraio alle 20.30, ospitando Cogne Aosta.

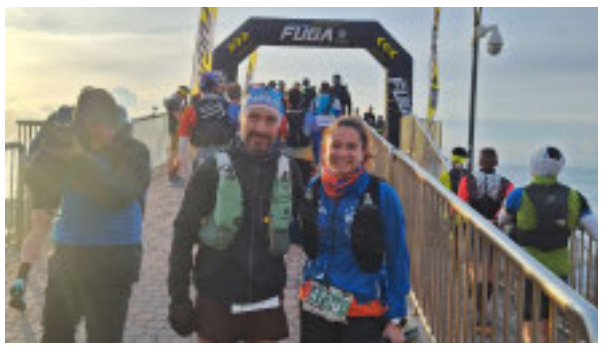
Le dichiarazioni di coach Claudio Basso: «Nei primi due set abbiamo sofferto molto la loro battuta e abbiamo fatto fatica a costruire il nostro gioco e a mettere palla a terra. Nonostante le difficoltà iniziali, la squadra ha avuto una grande reazione: abbiamo ritrovato ordine, coraggio e continuità, rimettendo la partita in equilibrio. Nel tie break, da 13–10 per loro siamo riusciti a ribaltare fino al 14–13 per noi, dimostrando carattere e determinazione. Nel finale però loro sono state più lucide e hanno sfruttato meglio le occasioni decisive. Resta comunque una prestazione che ci dà indicazioni importanti e sulla quale possiamo continuare a costruire».

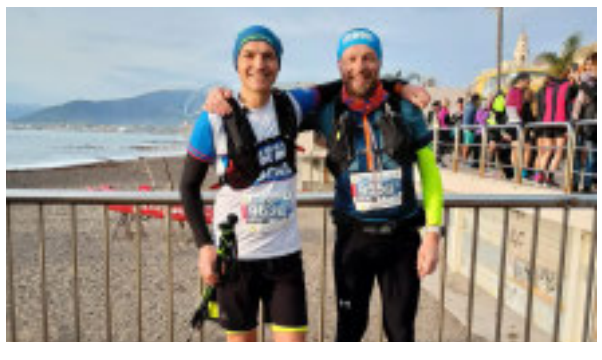
Le dichiarazioni di Francesca Bosso: «É stata tra le partite più intense del campionato. Una partita combattuta punto a punto fino alla fine, con tanta voglia di vincere da parte di entrambe le squadre. Loro sicuramente sono un gruppo molto coeso in campo, con grandi punti di forza in attacco. Siamo partite un po' con il freno a mano tirato, che però ci ha permesso di prendere le misure, studiarle meglio e portare la partita verso il tie-break. Siamo state brave a non mollare mai la presa, anche e soprattutto sotto 2-0 contro un team, che ad oggi, è uno di quelli con un livello di gioco molto alto. Dobbiamo lavorare di più, tanto sull'atteggiamento di inizio gara, per essere più aggressive e comandare fin da subito la partita».

CAPO D'ORSO PALAU-MONDOVÌ 3-2 (25-13, 25-20, 22-25, 21-25, 16-14)

ATLETICA LEGGERA

La Pam di Chiusa Pesio alla Valmamerola Trail





Oggi si è svolta la 14ª edizione del Valmaremola Trail, storico appuntamento della stagione trail ligure organizzato dall'ASD Valmaremola Team; più di mille gli iscritti, su 4 diverse distanze. Presente la Pam con diversi atleti su tutte le gare.

Ultra Trail – 54 km (2600+), buonissimo sesto posto assoluto per Roberto Camperi in 5.35.36

Long Trail – 35 km (1800 m D+), Marco Lotti 32mo assoluto in 4.01.19, poco dopo Giorgia Dotta 50ma assoluta e sesta donna in 4.13.14, Beatrice Ferrero 190ma in 5.52.29

Medium Trail – 24 km (1200 m D+), 149mo posto per Claudio Blangetti in 3.13.03 e 162mo Federico Boetti in 3.17.23

Short Trail – 16 km (700 m D+), 50mo Fabio Bernello in 1.38.15, 94mo Mirko Mondino in 1.47.19, 144mo Andrea Reali in 1.58.12 e Luisella Mereu 214ma in 2.17.05.

Nella prima foto Marco Lotti e Beatrice Ferrero; nella seconda Federico Boetti e Claudio Blangetti

OLIMPIADI MILANO CORTINA

Ian Matteoli quinto nel Big Air

Nella serata di sabato 7 febbraio, a Livigno è andata in scena la finale olimpica di snowboard Big Air, che vedeva in gara anche il 20enne di Bardonecchia Ian Matteoli che si è allenato a Prato Nevoso prima delle Olimpiadi. Il piemontese ha iniziato i giochi di casa con una brillante qualificazione chiusa al secondo posto con 174,50 punti e con una run dal punteggio pari a 93,75. Tuttavia, nella finale il valsusino ha chiuso la gara al quinto posto, srppur a soli sei punti dal podio, confermandosi tra i migliori interpreti mondiali della specialità.

Purtroppo la serata di sabato si è aperta in salita per Matteoli, a causa di una caduta in atterraggio. Il giovane azzurro ha però saputo reagire con carattere, mettendo a segno due ottime run successive che gli hanno permesso di risalire la classifica, senza però riuscire ad agganciare le posizioni da medaglia.



L'atleta piemontese dell'Esercito però, potrà rifarsi specialità slopestyle, con le qualificazioni che si sono tenute nella giornata di ieri.

AM

BATTUTO IL GRANDA COLLEGE CUNEO

Acaja Bkball al secondo successo consecutivo

Secondo successo in fila per la DR1 acajotta targata CRF, Autoriparazioni Gastaldi, Boggione Ricambi, Top Serramenti, Carglass, Avis Fossano, Carrozzeria Magicar e la Pizzoteca. I fossanesi vincono e convincono, dominando per tre quarti il derby di ritorno con Granda. Nel primo periodo Rabbia fa buona guardia su Maccario, principale terminale offensivo cuneese, mentre Piumatti domina con 11 punti sotto le plance. Al primo giro di cambi l'intensità non cala con Reynaudo e Decastelli che attaccano bene il canestro avversario e il primo parziale si chiude sul 25-9. Il miglior Fissolo della stagione crea per se e per i compagni e anche un impreciso Giordano si sblocca trovando un paio di canestri in arresto e tiro che danno per la prima volta il +20 all'Acaja. La reazione ospite con Comino e Passarino e i primi canestri da tre punti di Maccario mandano le squadre al riposo lungo sul 46-32. Nel terzo periodo l'Acaja trova il massimo vantaggio sul +23 (61-38) con circa 5 minuti sul cronometro. La partita sembra chiusa ma il motore offensivo acajotto si inceppa e contemporaneamente Maccario si sblocca cominciando a segnare a ripetizione dall'arco. Granda College che si avvicina pericolosamente fino al -2 (71-69), gli acajotti però trovano le forze residue per portare a casa la gara grazie ai canestri di Paval (15 dei suoi 19 punti arriveranno nel secondo tempo) e di Reynaudo che fa la voce grossa a rimbalzo difensivo ed offensivo. La partita si chiude sul 78-69 con l'Acaja che aggancia e supera in classifica Granda College in virtù della differenza canestri favorevole.



Under 19 regionale
ABET BASKET TEAM – ACAJA BASKETBALL SCHOOL 85-58
(24-13;48-27;69-44)

Acaja fossano: Gaveglio 11, Grasso 10, Steve 9, Giachello 8, Iacoviello 6, Cometto 6, Milanesio 5, Garella 3, Isaia. All: Randazzo
Battuta d'arresto per l' U19 di Coach Randazzo che esce sconfitta nella sfida con la capolista Abet Basket . Nelle prime battute del primo quarto gli acajotti rimangono attaccati alla partita grazie ai canestri di Gaveglio e Cometto. Ad inizio secondo quarto un parziale di 6-0 nei primi 3 minuti con Grasso che domina a rimbalzo offensivo costringe l'Abet al time out sul 24-19. Al rientro dal minuto di sospensione i braidesi fugano ogni velleità acajotta con un perentorio 20-0 di parziale correndo in contropiede e con i fossanesi che sbagliano un inopinato numero di conclusioni ravvicinate. Nel secondo tempo Grasso continua con la sua ottima partita assieme ad un positivo Iacoviello tenendo i fossanesi attorno alle 20 lunghezze di svantaggio fino all'ultimo parzialino finale braidese che chiude la partita sul 85-58.

Under 17 regionale
ACAJA FOSSANO BIANCO – OLIMPO BASKET ALBA 65-51
(24-12; 37-25; 45-40)

Acaja Fossano: Colombano 24, Milanesio 12, Rinaldi 8, Lawson 7, Mandrile 6, Costamagna 6, Terzaghi 2, Iacoviello, Bianco, Cirianni, Lazzaro, Santana
Si chiude con una vittoria nell'attesissimo derby contro Alba la prima fase dell'Under 17 Acaja Fossano Bianca del duo Mondino-Castellano.
I fossanesi partono forte piazzando un parziale di 20-4 nei primi 6 minuti del primo quarto che stordisce Alba. Partita sempre in controllo per i padroni di casa che, nonostante le ampie rotazioni, riescono a mantenere 15 punti di vantaggio alla fine del secondo quarto. Terzo periodo nella quale Fossano riesce a toccare anche il +20, ma qualcosa si inceppa nella difesa acajotta. Alba rimonta e riesce a rientrare sino al -3 a 7 minuti dalla fine della partita. Dopo un breve time out, l'Acaja riordina le idee ed è paziente e brava a punire gli ospiti in attacco portandosi sopra le 15 lunghezze di vantaggio aggiudicandosi la meritata vittoria.

ACAJA FOSSANO BLU – MPM BASKET SAVIGLIANO 32-70
(7-20; 18-33; 28-51)
Acaja Fossano: Craciun 12, Gaschino 11, Busso 3, Tealdi 2, Cogno 2, Bonardo E. 2, Gandini G., Gandini L., Palazzolo, Gonella, Bonardo M. All: Terzaghi, Manassero
Ultima gara della prima fase per l'Acaja Fossano Blu che termina con una sconfitta. Partita nella quale Savigliano prova già a scappare nel primo quarto. Nelle frazioni centrali, Fossano prova a reagire mantenendo i 10/15 punti di svantaggio con buone trame offensive. Così come contro Alba, è l'ultimo periodo a creare il gap più importante. Ora testa ad una seconda fase nella quale gli acajotti proveranno a trasformare in risultati i miglioramenti sin qui visti in palestra.

Under 14 gold
ABET BASKET BRA – ACAJA BASKETBALL SCHOOL 67-74
(18-23; 28-43; 44-59)
Acaja Fossano: Secchi 4, Vische 10, Boffa, Pettiti, Bonavita, Decastelli 7, Ferrero 9, Avena, Sabena 2, Grossi 10, Zoroddu 4, Busso 28. All: Manassero, Deek
Vittoria che vale la matematica certezza del primo posto nel girone per l'Under 14 Gold acajotta. I fossanesi vincono l'insidiosissima trasferta di Bra, con qualche patema di troppo nel finale. I giovani biancoblu sono bravissimi a rendere semplice per tre quarti una partita contro una squadra capace di mettere in difficoltà tutte le formazioni del girone. Qualche distrazione di troppo e attacchi di emotività eccessiva permettono ai padroni di casa di rifarsi sotto nell'ultimo quarto, ma i canestri di Decastelli e Ferrero chiudono la pratica sul 67-74 finale. Il big match con Area Pro di venerdì 13 febbraio sarà ininfluente ai fini della classifica, ma servirà per preparare al meglio una seconda fase nella quale Fossano proverà a giocare un ruolo da protagonista.

Under 14 femminile
CERRUS – ACAJA BK FOSSANO 37-55
(13-14; 19-30; 28-42)
Acaja Fossano: Grosso, Garbero, Tesio, Graziano, Kologo ,Garcia, Kone, Santanero, Mele. All: Carchia F., Mondino.
Arriva a Sozzago la prima vittoria stagionale per l'Under 14 Femminile acajotta. Primo quarto molto combattuto, con le fossanesi che commettono un po' troppi errori di distrazione. Dal secondo periodo le acajotte riescono a distendersi, cambiano ritmo e mettono in campo grande intensità sia in fase offensiva che difensiva. Fossano trova così la prima meritatissima vittoria stagionale! Prossimo impegno Sabato 14 febbraio alle 15.30 in trasferta contro Valenza.

Raduno Scoiattoli 2018
Sabato 7 febbraio i piccolissimi acajotti nati nel 2018 hanno partecipato al raduno minibasket di Saluzzo, vivendo una splendida mattinata di sport e divertimento. Tra partite, sorrisi ed entusiasmo, i bambini si sono confrontati con altri coetanei in un clima sereno e positivo, dimostrando grande voglia di giocare e stare insieme. Un'esperienza bellissima che conferma come il minibasket sia prima di tutto gioco, amicizia e crescita.

BASKET

A Mondovì il Torneo dell'Amicizia che unisce tutta la comunità

Una giornata all'insegna dello sport, dell'inclusione e del divertimento. Si è svolto a Mondovì il Torneo dell'Amicizia, evento di basket inclusivo organizzato da Sport-in Mondovì, che ha visto scendere in campo numerose realtà provenienti da diversi territori della Provincia di Cuneo (Sport-in Mondovi, Basknet Saluzzo, Amico Sport Cuneo, Acaja Special Fossano, Sportabili Alba) tutte accomunate dalla voglia di stare insieme attraverso lo sport.
Il palazzetto si è riempito di entusiasmo, tifo e partecipazione. Non solo atleti, ma anche famiglie e sostenitori di altre discipline sportive hanno voluto essere presenti, dimostrando come lo sport inclusivo sia capace di coinvolgere un'intera comunità e trasmettere valori autentici di condivisione e rispetto.
Per la squadra Acaja Special è stata una giornata particolarmente emozionante: hanno infatti esordito per la prima volta Mattia e Raffaele, i più piccoli del gruppo, accolti dall'affetto dei compagni e dagli applausi del pubblico. Un momento che ha reso ancora più speciale l'atmosfera del torneo.
La società ringrazia di cuore gli organizzatori e gli sponsor Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Olocco Srl, System Impianti 2.0 SRL, Bonelli Legnami, Viglietta Guido Sas, Fp Mangimi, Stile Srl, Pieffe srl e Farmacia Gosmar che sostengono il progetto sportivo e umano della squadra in ogni nuova avventura.
Lo sguardo ora è già rivolto al futuro: il prossimo appuntamento sarà a Torino il 22 febbraio con Special Olympics, un'altra importante occasione di crescita, confronto e inclusione.
Perché quando lo sport è davvero per tutti, non conta solo il risultato: vince tutta la comunità.



TRS RADIO 104.800 FM

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Buoni risultati per Coppola e Alluto

Prova superlativa per il lunghista dell'Atletica Roata Chiusani, Luca Coppola, presente ai Campionati Italiani Juniores/Promesse Indoor in scena ad Ancona Sabato 7 e Domenica 8 Febbraio. Coppola, al 1° anno in categoria, si classifica 6° U23 siglando il nuovo PB con la misura di 7,16m. Ad accompagnare il Tecnico Griseri.
A Padova, invece, è stato registrato il Personal Best alle prove Indoor del 7 e 8 Febbraio per il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, Pietro Alluto, che chiude i 1500m in 4'12»39, mancando per soli 39 centesimi il minimo di qualificazione per i Campionati Italiani Allievi.
Il nuovo PB sui 1500 si aggiunge a quello sui 3000m, 9'36"73, stabilito sempre a Padova nello scorso fine settimana.





In foto Luca Coppola e Pietro Alluto

UNA NAZIONE CON UNA GRANDE PASSIONE, CULTURA E TRADIZIONE CICLISTICA

La Danimarca sarà il paese ospite della Fausto Coppi 2026

Sarà la danimarca il paese ospite ufficiale alla 37ª edizione della Granfondo internazionale La Fausto Coppi Generali. Un riconoscimento speciale per una nazione che da sempre vanta una profonda cultura ciclistica e una solida presenza nel panorama del ciclismo internazionale.
La Granfondo La Fausto Coppi Generali è una delle granfondo più iconiche del calendario italiano e internazionale, dedicata alla memoria del Campionissimo Fausto Coppi. Ogni anno porta a Cuneo oltre 2800 ciclisti provenienti da più di 40 Paesi. L'edizione 2026 si terrà il prossimo 28 giugno con partenza dalla centralissima Piazza Galimberti e rappresenterà un appuntamento imperdibile per gli appassionati di ciclismo di tutto il mondo.
In qualità di paese ospite la Danimarca rivestirà un ruolo centrale all'interno della manifestazione. Nel villaggio di partenza, sarà allestita un'area dedicata dove sarà possibile scoprire iniziative culturali, sportive e promozionali legate al ciclismo e agli ambiti di eccellenza del paese. Tra gli appuntamenti principali è prevista la presenza di Peter Taksøe-Jensen, Ambasciatore di Danimarca in Italia, con momenti istituzionali e di incontro con il pubblico.
Inoltre, durante i giorni dell'evento saranno attivate numerose iniziative volte a dare risalto a questa importante collaborazione tra l'organizzazione della granfondo, le istituzioni del territorio e quelle danesi, con attività dedicate, legate a diversi ambiti, non solamente sportivi.
La scelta di un paese ospite è una tradizione consolidata per La Fausto Coppi Generali. Nell'edizione 2025 era stata l'Argentina ad assumere questo ruolo, contribuendo a rafforzare importanti connessioni internazionali e a valorizzare legami tra territori e cultura ciclistica. Già nel 2019 la granfondo internazionale di Cuneo aveva inaugurato quello che è diventato un evento atteso da tutto il Nord Ovest con l'Olanda come primo ospite. Quell'anno piazza Galimberti si era vestita di arancione in omaggio al Paese dei tulipani. Anche per l'edizione 2026 la Danimarca è destinata a portare un valore aggiunto unico all'evento.



Da sinistra l'Ambasciatore di Danimarca Peter Taksøe-Jensen e Davide Lauro, presidente ASD Fausto Coppi

La Danimarca è riconosciuta in tutto il mondo per la sua forte cultura ciclistica e per strutture che favoriscono la mobilità su due ruote. In molte città danesi la bicicletta è parte integrante della vita quotidiana, con infrastrutture dedicate e una comunità ciclistica vivace e attiva. Il paese è anche sede di importanti realtà e iniziative legate al ciclismo e alle politiche di mobilità sostenibile, oltre ad avere una federazione ciclistica particolarmente influente nel panorama internazionale.
«Siamo onorati di accogliere la Danimarca come paese ospite dell'edizione 2026 della Granfondo La Fausto Coppi Generali - dichiarano gli organizzatori Davide Lauro ed Emma Mana, Presidente e Vicepresidente di Asd Fausto Coppi on the road - Questo riconoscimento premia una nazione con una cultura ciclistica straordinaria. Siamo entusiasti di costruire insieme un'esperienza che unisca passione sportiva e relazioni internazionali».
«È un grande onore per la Danimarca essere il paese ospite della Granfondo internazionale La Fausto Coppi Generali, un evento che riflette valori centrali per il nostro Paese: la promozione della mobilità sostenibile, la salute, la passione per la bicicletta e lo spirito di comunità. In Danimarca il ciclismo è parte integrante della vita quotidiana e rappresenta uno strumento chiave per migliorare la qualità della vita e ridurre l'impatto ambientale. Questa collaborazione rafforza il legame tra Danimarca e Italia, unite dalla visione di uno sport che valorizza le persone, i territori e un futuro più sostenibile» ha dichiarato Peter Taksøe-Jensen, Ambasciatore di Danimarca in Italia.
La collaborazione con la Danimarca per l'edizione 2026 rappresenta un passo ulteriore nel progetto di internazionalizzazione de La Fausto Coppi Generali e nella celebrazione della bicicletta come simbolo di cultura, sport e sviluppo sostenibile.

BIATHLON GIOVANILE

Chiusa di Pesio ospita il raduno pre mondiale delle Nazionali di Italia e Spagna

Chiusa di Pesio si conferma punto di riferimento internazionale per il biathlon giovanile. Grazie alle abbondanti nevicate che hanno interessato la Valle Pesio, il Centro Fondo e Biathlon Marguareis è stato scelto come sede del raduno pre-mondiale delle Nazionali Junior di biathlon di Italia e Spagna.
Dal 9 al 14 febbraio, le rappresentative delle categorie Juniores U21 e Giovani U19, maschili e femminili, si alleneranno sulle piste e al poligono di tiro del centro sportivo chiusano, in preparazione ai Campionati Mondiali Youth e Junior, in programma ad Arber (Germania) dal 28 febbraio all'8 marzo.
La scelta delle squadre nazionali rappresenta un importante riconoscimento per il lavoro svolto sul territorio e motivo di grande orgoglio per tutta la comunità locale, da sempre legata alla tradizione degli sport invernali e, in particolare, del biathlon. L'amministrazione comunale ha fortemente creduto nello sviluppo di questa disciplina, sostenendo progetti e investimenti che il gestore Valle Pesio Servizi ha saputo valorizzare con competenza e professionalità.



Il Centro Fondo e Biathlon Marguareis si distingue per l'elevata qualità tecnica delle sue strutture: dalla pista di skiroll utilizzabile nel periodo estivo, alle suggestive e impegnative piste invernali immerse nel Parco Naturale del Marguareis. Negli ultimi anni il comprensorio ha ospitato oltre dieci raduni di selezioni nazionali italiane e straniere, corpi militari, comitati zonali e club provenienti da diverse aree, confermando l'alto livello tecnico e la crescente attrattività del centro per allenatori e atleti.
Ad accompagnare gli atleti durante il raduno saranno i tecnici Samantha Plafoni, originaria di Chiusa di Pesio, Pietro Dutto, Luca Ghiglione e Dominik Windisch, che hanno individuato nella località piemontese il contesto ideale per la preparazione verso l'importante appuntamento mondiale.
L'evento rappresenta non solo un'opportunità sportiva di alto livello, ma anche una significativa vetrina per la promozione turistica e sportiva della Valle Pesio, sempre più riconosciuta come eccellenza nella pratica degli sport nordici.

SERIE C

Il Bra perde 2 a 1 in trasferta con il Livorno

Alessandro Marini

Nel tardo pomeriggio di domenica è andata in scena lo scontro salvezza tra i padroni di casa del Livorno, quattordicesimi, e la compagine cuneese del Bra, sedicesima, ma distante solo un punto.
Un primo tempo privo di emozioni che vede il primo tiro della partita per il Livorno al 13° minuto, grazie a un lancio lungo per Di Carmine che da fuori area non sorprende un attento Renzetti.
Al 41° la prima azione per il Bra che dagli sviluppi di calcio d'angolo costringe Seghetti a sporcarsi i guanti respingendo un cross con i pugni.
Al rientro in campo dagli spogliatoi la partita cambia subito faccia e al 6° minuto della ripresa dal capitano Federico Dionisi trasforma in gol una punizione da fuori area che supera la barriera e trafigge Renzetti.
Sulle ali dell'entusiasmo il Livorno e ancora pericoloso con un tiro da fuori di Di Carmine che esce di poco.
Al 65° ancora un'azione clamorosa per i padroni di casa che da cross trovano il Tosto liberissimo davanti al portiere che colpisce il pallone al volo, ma spara alto. Tuttavia, il guardialinee segnala fuorigioco.
Al 68° bella combinazione tra Di Carmine e Dionisi che però, in acrobazia, non trova la porta.



All'83° altra occazione ghiottisima per il Livorno di raddoppiare. Lia perde il pallone a centrocampo, Malagrida serve di Carmine che però si fa ipnotizzare da un super Renzetti.
Gol sbagliato e gol subito. A quattro dal novantesimo è il Bra a segnare il gol che vale il pareggio nel primo tiro in porta di tutta il match.
Sgarzerla e La Marca dialogano al limite dell'area difesa dai toscani e su un cross trovano Giorgio Lionetti che da due passi spinge in porta il pallone su un'uscita non impeccabile di Seghetti. La panchina del Bra esulta per un gol che può essere importantissimo.
Il Livorno allora riattacca a testa bassa per trovare il gol che varrebbe i 3 punti.
E al 92° sul cross di Malagrida si avventa Panaioli, ma Renzetti e bravo e respinge, ma è proprio sulla respinta che Di Carmine trova il gol vittoria, il settimo nelle ultime 10 partite e fa esplodere il «Picchi».
Per il Bra la prossima partita sarà contro il Guidonia Monetcelio il 12 febbraio.

Classifica di Serie C girone B
1. Arezzo 56 punti; 2. Ravenna 49 punti; 3. Ascoli 46 punti; 4. Juventus Next Gen 36 punti; 5. Pineto 36 punti; 6. Campobasso 33 punti; 7. Vis Pesaro 31 punti; 8. Pianese 31 punti; 9. Ternana 30 punti; 10. Guidonia 29 punti; 11. Gubbio 29 punti; 12. Athletic Carpi 28 punti; 13. Livorno 28 punti; 14. Forlì 26 punti; 15. Sambenedettese 24 punti; 16. Bra 24 punti; 17. Perugia 23 punti; 18. Torres 20 punti; 19. Pontedera 16 punti.

Foto Crsitiano Forte A.C. Bra

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



SERIE A DI PALLAVOLO

La Honda Cuneo Granda Volley cade contro Chieri

LA Honda Cuneo Granda Volley cede nel derby contro la Reale Mutua Fenera Chieri '76 dopo aver lottato con le unghie e con i denti per tre parziali molto tirati. Tuttavia non basta il cuore delle Gatte per portare via punti importanti dal Pala Fenera.



1° set

Avvio di primo set in cui regna l'equilibrio: 8-7 Chieri. Quindi nel cuore del parziale le padrone di casa trovano un break prezioso, allungando sul +4 (16-12). Nel finale le Gatte provano a rientrare, ma Chieri chiude il set sul 25-19.

2° set

Secondo set di grandi emozioni: partono meglio le Gatte (5-8), ma Chieri rientra subito (8-8). Il cuore del parziale viaggia con costante equilibrio (15-16), prima che Cuneo trovi un break pesante: 17-20. Tuttavia nel finale le padrone di casa alzano il livello, portando il parziale ai vantaggi e prendendoselo 26-24.

3° set

Il terzo parziale vede Chieri partire forte (8-4), ma Cuneo rientra subito: 9-9. Dopodiché le padrone di casa sono brave ad allungare nella fase centrale del set, andando sul +5 (20-15). Il finale però regala spettacolo, con le Gatte che rientrano sul 23-23: si va ai vantaggi ed ancora Chieri a spuntarla, prendendosi set (27-25) e partita (3-0).

«Siamo riuscite a fare una partita di lotta e si è vista la voglia di combattere su ogni pallone – ha commentato Agnese Cecconello su Vbtv – Oggi, nonostante qualche errore, abbiamo messo qualcosa in più, trovando una buona prestazione. Conoscevamo la loro forza e sapevamo che sarebbe stato difficile metterle in difficoltà. C'è rammarico per non aver trovato punti, ma ci sono comunque sensazioni positive».

Reale Mutua Fenera Chieri '76 3-0 Honda Cuneo Granda Volley (25-19, 26-24, 27-25)

NOTIZIE IN BREVE

Daniele Michi campione provinciale del campionato Aci Cuneo 2024

Daniele Michi, di Montelupo Albese, è il campione provinciale assoluto del campionato provinciale sport automobilistico 2024 organizzato dall'Automobile Club Cuneo. L'incoronazione è avvenuta nella serata di giovedì 5 febbraio presso la nuova sala conferenze dell'Automobile Club Cuneo. Nel corso dell'appuntamento sono stati omaggiati 20 sportivi che hanno gareggiato e ottenuto risultati a livello nazionale nelle gare delle seguenti discipline: rally, slalom, velocità in salita, autostoriche. A consegnare i riconoscimenti sono intervenuti tra gli altri i vertici dell'Automobile Club Cuneo, rappresentato dal presidente Francesco Revelli, dal direttore Giuseppe De Masi, dai consiglieri Pier Giorgio Olivero, Roberto Rolfo e Giuliano Sacchetto e dal fiduciario sportivo provinciale Simone Meneghetti. È intervenuto anche il presidente dell'Asd La Granda ufficiali di gara Ac Cuneo, Mauro Ruaro. Al termine delle premiazioni sono state consegnate delle targhe a Enrico Merenda, Claudio Pozzi, Ezio Adamo e Simone Meneghetti a ringraziamento della collaborazione prestata per l'organizzazione del centenario della corsa automobilistica Cuneo – Colle della Maddalena, iniziativa voluta dall'Automobile Club Cuneo e svoltasi il 7 e 8 giugno 2025.

«Nel corso dell'anno saranno organizzati ulteriori momenti di riconoscimento dedicati allo sport automobilistico provinciale – hanno sottolineato i vertici dell'Automobile Club Cuneo -. In particolare, la premiazione dei piloti e dei navigatori protagonisti del Campionato Provinciale 2025 sarà inserita all'interno del panel di eventi celebrativi del Centenario».

CALIGARIS
PUBBLICITÀ
GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com

Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.
La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:
- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

